ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Sabato 7 Luglio 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 530 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1121

Il Consiglio dei ministri approva il decreto sulle nuove tariffe doganali

L'azione del Governo contro il carovita

ROMA, 6, sera

Stamane alle 9.30 si è riunito il Consiglio dei ministri sotto la presidenza dell'on. Mussolini, presenti tutti i membri del Gabinetto.

La liberazione dei beni ex nemici

Il ministro a disposizione on. Giuriati, intervenuto per l'argomento dei beni ex nemici al Consiglio, propone numerosi provvedimenti per la liberazione dei beni a favore dei figli e nipoti italiani di sudditi ex nemici, con particolare riguardo a coloro che hanno prestato servizio nel nostro Esercito durante la guerra. Propone inoltre qualche temperamento per l'incameramento dei beni appartenenti ai tedeschi residenti nelle nuove province. Il Consiglio, dopo esame dettagliato delle proposte dell'on. Giuriati, le approva.

L'on. Di Cesarò presenta uno schema di convenzione per la concessione di stazioni radiotelegrafiche. Lo schema è ampiamente discusso, e alla discussione partecipano il Presidente e i ministri Thaon di Revel, De Stefani, Diaz, ecc. Alla fine della discussione è approvato nelle sue linee generali.

Su proposta dello stesso ministro, il Consiglio approva poi uno schema di decreto che dà facoltà al Governo di nominare amministratori o sindaci delle società concessionarie dei servizi radiotelegrafici o di pubbliche comunicazioni.

In forza di questo decreto le società concessionarie devono comprendere nello statuto il riconoscimento del diritto del Governo di nominare alcuni dei consiglieri e sindaci e che siano di gradimento del Governo il presidente del Consiglio di amministrazione e il consigliere delegato, senza che questi diritti implichino obblighi o responsabilità da parte del Governo negli atti e nelle operazioni sociali.

Lo stesso ministro Di Cesarò propone uno schema di decreto con le norme di revisione per il licenziamento dei supplenti in missione, e uno sull'affrancatura e l'esenzione delle tasse postali per il carteggio ordinario di enti ed istituti non statali.

Le nuove tariffe doganali

In relazione alla discussione avvenuta alla Camera dei deputati sulle nuove tariffe doganali, il ministro dell'Industria, di concerto con quelli degli Esteri, delle Finanze e dell'Agricoltura, presenta uno schema di R. decreto, che è approvato dal Consiglio.

Eccone il testo: Art. 1. A partire dal giorno dell'applicazione del presente decreto sono introdotte nella tariffa generale dei dazi doganali (approvata col R. decreto 9-6-1921, n. 806), le modificazioni risultanti dagli allegati a, b e c, firmati d'ordine nostro dal ministro proponente. A partire dalla stessa data, le merci indicate nell'allegato b, al presente decreto, pure firmato d'ordine nostro dal ministro proponente, originarie e provenienti dai paesi ammessi al trattamento della nazione più favorita, saranno sottoposte ai dazi ridotti per esse, rispettivamente stabiliti dallo stesso allegato.

Il capoverso dell'art. 2 dello stesso decreto è così modificato: Il Governo del Re è autorizzato a ridurre, con decreto da comunicare al Parlamento, i coefficienti di maggiorazione, quando ciò sia richiesto dalle mutate condizioni della produzione e dei traffici internazionali.

Art. 2. Con l'entrata in vigore del presente decreto cessa di avere effetto l'art. 4 del R. decreto 9-6-1921, n. 806.

Art. 3. Il Governo del Re è autorizzato a introdurre, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, per il periodo di sei anni, il coefficiente sotto voci 715 b, 4 e 5, solfato di ammonio e nitrato di ammonio impuro, destinato all'agricoltura, e a modificare in relazione il trattamento acque ammoniacali.

Art. 4. Il Governo del Re è autorizzato: A) A rivedere con decreto reale, da comunicare al Parlamento, il regime delle parti stesse identificabili e ai dazi delle rispettive macchine; B) Ad emanare il testo unico della tariffa doganale inserendovi le disposizioni di carattere tariffario contenute in altre leggi dello Stato.

Con R. decreto da presentare al Parlamento per la conversione in legge e da promulgare entro il 31-12-23, sarà approvato il repertorio per l'applicazione della detta tariffa.

Art. 5. Continueranno ad essere applicati per la durata in essi prevista o fino a nuova disposizione, i provvedimenti che si trovassero ad essere in vigore al momento della pubblicazione della presente legge, intesi allo scopo di abolire o ridurre in via temporanea i dazi previsti dalla tariffa doganale approvata con R. D. L. 9-6-1921, n. 807. Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, ed avrà esecuzione dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

I provvedimenti contro il carovita

Il ministro dell'Industria e Commercio, on. Rossi, riferisce quindi ampiamente al Consiglio sull'azione da lui svolta finora, relativamente al problema del caroviveri.

Sull'importante argomento prendono la parola quasi tutti i ministri, e, a conclusione, il Consiglio delibera di indirizzare la azione del Governo ai seguenti provvedimenti: 1) Ulteriori riduzioni o esenzioni doganali sui generi alimentari: olio, riso, burro ecc. 2) Facilitazioni per i trasporti marittimi e ferroviari, aumentandone la rapidità e riducendone le tariffe. 3) Organizzazione dei mercati nelle città superiori ai 200.000 abitanti. 4) Limitazioni delle licenze per vendite di generi alimentari, organizzazione degli spacci di carne e riduzione degli esercizi di vini e liquori, con conseguente limitazione di orario. 5) Incoraggiamenti e facilitazioni all'industria nazionale della pesca nel Regno e nelle Colonie. 6) Maggiore diffusione e migliore organizzazione dei campi sperimentali d'agricoltura. 7) Propaganda per l'adozione di un pane di mistura di frumento e granturco. 8) Riconoscimento ufficiale, attraverso speciali attestati, dei benemeriti (enti, sodalizi e cittadini singoli) della lotta contro il caroviveri.

Su questa linea saranno adottati immediati provvedimenti di ordine legislativo. Nell'occasione il Consiglio delibera il ripudio di ogni misura che l'esperienza ha dimostrato inefficace ed anzi dannosa, come i calmieri e i prezzi d'imperio e simili.

Il ministro delle Finanze on. De Stefani illustra al Consiglio la situazione del bilancio. La discussione, alla quale partecipano quasi tutti i ministri, dura lungamente. Si decide che l'esame dell'argomento, come di tutto il complesso dei problemi finanziari economici, verrà completato in una speciale seduta dell'attuale sessione. Il Consiglio è sospeso alle 13.30. Tornerà a riunirsi domani, 7 luglio, alle 9.30.

Commenti e previsioni
sulla ripresa parlamentare

ROMA, 6, sera

L'attesa per la riapertura della Camera è vivissima negli ambienti politici, ma Montecitorio è sempre semideserto. La maggior parte dei deputati giungerà nella giornata di domani e durante quella di lunedì. Si prevede che le sedute saranno affollatissime. Vi è bisogno di compattezza numerica in tutti i gruppi, onde poter sostenere, durante la discussione degli articoli della legge elettorale, tutte le numerose scaramucce e battaglie che, eventualmente, dovessero essere ingaggiate da questo o quel gruppo.

Il numero degli iscritti a parlare ammonta a 45, e si prevede che il totale delle inscrizioni salirà all'ottantina. Non è ancora certo se la discussione comincerà nella seduta di lunedì oppure il giorno successivo, poichè non è stabilito se la seduta sarà soltanto sospesa oppure levata in segno di lutto, dopo la commemorazione dell'on. Pietravalle, essendovi dei precedenti, per la morte di vicepresidenti della Camera, nell'uno e nell'altro senso.

Le riunioni dei gruppi cominceranno domani con quella dei socialisti unitari. L'on. Turati riferirà sull'opera da lui svolta in seno alla Commissione per la riforma elettorale, sulle modifiche apportate dalla Commissione alla legge e sulle disposizioni di maggiore importanza politica.

Domenica, vigilia della ripresa parlamentare, si riunirà il gruppo popolare, il cui direttorio, nella adunanza con la direzione del partito, ha approvato, come è noto, l'opera dei due commissari on. De Gasperi e Micheli.

Più che nelle manifestazioni oratorie, che si svolgeranno nell'aula e a cui il Governo opporrà una varia e bene agguerrita serie di argomenti giuridici e politici a difesa del suo progetto, l'interesse della prossima discussione sta soprattutto nella ripresa di quel vecchio sistema delle congiure e manipolazioni di corridoio, di cui ha parlato l'on. Acerbo. Nel corridoio dei passi perduti, giorno per giorno si sono venuti raccogliendo i diversi esponenti dell'antifascismo, che vanno preparando la battaglia contro la riforma, battaglia che avrà certamente una minuta graduazione di attacchi e di manovre. Del piano trapela già qualche segno, e si annuncia fin d'ora che nel corso della discussione sarà presentata una proposta di sospensiva, con la quale si mira soprattutto a saggiare le intenzioni del Governo. Quali altri scopi si propongano e quale fortuna potrà avere, non è possibile dire. Però è certo che il Governo si opporrà recisamente alla sospensiva, avendo deciso di affrontare senza deviazioni e senza compromessi la battaglia sulla riforma.

Un'altra questione, attorno alla quale si stringerà l'opposizione, è quella dei tre quinti contro i due terzi di maggioranza, proposti dal Governo. Nella critica i vari coefficenti antifascisti si coalizzeranno, ma è facile prevedere che il Governo non si piegherà a nessuna transazione e insisterà per i due terzi. Comunque la lotta parlamentare sulla riforma si prevede ricca di vivacità e di sorprese.

Il raccolto granario
nelle diverse province d'Italia

ROMA, 6, sera

Il Presidente del Consiglio ha ritenuto opportuno di fare un'accertamento del raccolto granario in corso, e ha perciò domandato informazioni ai Prefetti. Dalle informazioni risulta che il raccolto presenta i seguenti risultati, in più o in meno, di fronte a quelli dell'anno decorso.

Alessandria 33% in più, Ancona 10-15% in più, Aquila 25% in più, Arezzo 14% in più, Ascoli 20-25% in più, Avellino 30% in più, Bari 16% in meno, Belluno 30% in più, Benevento 20% in più, Bergamo 50% in più, Bologna 7% in più, Brescia 71% in più, Cagliari 19% in meno, Caltanisetta 37-38% in più, Campobasso 11% in più, Caserta 33% in più, Como 33% in più, Cosenza 15% in più, Cremona 50% in più, Cuneo 33% in più, Ferrara 20% in più, Firenze 6-7% in più, Foggia 71% in più, Forlì 12% in più, Genova 16% in più, Girgenti 12% in meno, Grosseto 44% in più, Macerata 20% in più, Mantova 39-40% in più, Lecce 4-6% in più, Livorno 15% in più, Lucca 20% in più, Macerata 20% in più, Mantova 39-40% in più, Massa 25% in più, Messina 58% in più, Milano 20% in più, Modena 8% in più, Napoli 12-13% in più, Novara 50% in più, Padova 15% in più, Palermo 15% in più, Parma 33% in più, Pavia 33% in più, Perugia 20% in più, Pesaro 10% in più, Piacenza 37-38% in più, Pisa 25% in più, Portomaurizio 25% in più, Potenza 20% in più, Ravenna 15% in più, Reggio Calabria 45% in più, Reggio Emilia 52% in più, Roma 20% in più, Rovigo 11% in più, Salerno 1% in più, Sondrio 10% in più, Teramo 88% in più, Torino 10-15% in più, Trapani 10-15% in più, Treviso 28% in più, Udine 25% in più, Venezia 15% in più, Verona 25% in più, Vicenza 12% in più, Trento 33% in più, Trieste 20% in più, Pola 50% in più, Zara 30% in più.

L'entusiasmo del ministro Bratianu
per i progressi dell'Italia

ROMA, 6, sera

Intervistato dalla *Tribuna*, il ministro rumeno Bratianu, parlando dei colloqui avuti con il presidente del Consiglio Mussolini, ha detto che in tali colloqui e in quelli con il ministro Teofilo Rossi e col ministro De Stefani, egli ha avuto l'impressione netta che questi hanno perfettamente compresa la situazione della Rumenia e gli hanno formulato promesse che gli fanno bene sperare nell'esecuzione di un programma di collaborazione tra i due paesi. E reputo — disse — sia nell'interesse nostro e dell'Italia di entrare in quest'ordine comune d'idee. Quando gli interessi sono comuni, i popoli latini possono e sanno esplicare, contrariamente all'errato giudizio che si faceva da molti sulla nostra razza, un particolare spirito di iniziativa e di attività. Ciò è provato luminosamente dallo spettacolo dell'Italia moderna. Era da vent'anni che non sono stato tra voi. Avevo saputo dei progressi enormi compiuti dal vostro paese nel campo delle industrie e nei riguardi delle opere pubbliche, ma, quando ho potuto vedere con i miei occhi la realtà, mi sono reso conto come essa superava qualsiasi mia aspettativa. Anzi oggi mi propongo, tornando in Rumenia, non solo di promuovere l'invio in Italia di nostri studiosi dell'economia, ma anche quello di ingegneri che visitino i vostri impianti industriali, i lavori di bonifica e la sistemazione idraulica del vostro paese, e la trasformazione in energia elettrica delle vostre cascate. Lascio l'Italia, ha concluso Bratianu, con ammirazione. Una volta si veniva in Italia per studiare e ammirare il passato, oggi vi si viene per apprezzare il presente e l'avvenire.

E' morto a Parigi l'ammiraglio Ferdinando de Fon, ex capo di Stato maggiore della Marina francese, che da soli tre giorni era stato collocato nella riserva.

I desiderata dei ferrovieri ex combattenti
esposti al sottosegretario on. Acerbo

ROMA, 6, sera

Al termine del periodo di tempo precedentemente fissato dall'on. Mussolini per risolvere la questione della sistemazione degli avventizi ex combattenti, il Comitato centrale del Sindacato nazionale ferrovieri reduci di guerra ha ritenuto opportuno, per poter rassicurare i propri organizzati in apprensione per la loro sorte, di presentare al Governo nazionale i desiderata degli avventizi ferrovieri ex combattenti. Per tanto una commissione composta dai signori Montonati, Maura, Desantis e Roccello, del Consiglio direttivo della sezione romana, Lancia, Spagno e Tarchini, accompagnata e patrocinata dal segretario generale del Sindacato rag. Micali Geraci, si è recata a palazzo Viminale, ove è stata ricevuta dal sottosegretario on. Giacomo Acerbo.

Il segretario Micali, rendendosi interprete dei vivi voti dei ferrovieri ex combattenti e in special modo degli avventizi, fece una rapida ed esauriente illustrazione verbale delle condizioni di questi ed espose i loro desiderata ricordando in pari tempo che i voti furono già prospettati al Capo del Governo, che dette i migliori affidamenti. Si uniron al Micali anche Montonati, Maura e Spagno. L'on. Acerbo ha dichiarato alla commissione che il Governo intende risolvere contemporaneamente il problema della sistemazione delle categorie di impiegati dello Stato, ma che, fedele al suo programma, non tarderà a risolvere il problema degli avventizi ex combattenti. Ha invitato quindi il segretario Micali a fargli pervenire nel più breve tempo un memoriale illustrativo e riassuntivo di tutta la questione per sottoporlo al più presto al Presidente. Il memoriale, che sarà subito redatto dal Comitato centrale e presentato, conterrà tanto i desiderata degli avventizi quanto quelli di altre categorie di ferrovieri ex combattenti.

Congetture jugoslave sulle trattative
per il problema di Fiume

ZAGABRIA, 6, sera

Contrariamente alle notizie pubblicate dai giornali la *Rijec* apprende da Belgrado che l'Italia non ha diretto alcuna nota al Governo di Belgrado in merito alla questione fiumana. Il Presidente del Consiglio on. Mussolini avrebbe semplicemente espresso in un colloquio con l'ambasciatore jugoslavo Antonievic la sua opinione sull'argomento, e l'ambasciatore l'avrebbe riferita, come suo dovere, al Governo di Belgrado.

Il *Morgen* però, un giornale ch'esce in lingua tedesca, insiste sulla notizia della nota italiana che trova credito largo nei circoli politici. Secondo il *Morgen*, il dott. Nincic avrebbe ricevuto una nota nella quale il Governo di Roma fa delle proposte precise per la soluzione del problema fiumano. Il trattato di Rapallo e la convenzione di Santa Margherita dovrebbero venire annullati. L'Italia dovrebbe avere assicurata la sovranità sulla città di Fiume; il porto Baross e il Delta, passerebbero sotto la sovranità della Jugoslavia. Alla Jugoslavia si concederebbe il libero uso della ferrovia fino alla stazione centrale di Fiume. A Fiume verrebbe istituita una zona franca a favore della Jugoslavia, uguale a quella che è stata concessa alla Jugoslavia nel porto di Salonicco.

La nota sarebbe in termini molto recisi. Anzi nei circoli bene informati si dice che l'Italia avrebbe reso attento il Governo jugoslavo che qualora la questione fiumana non potesse essere definita di pieno accordo, l'Europa sarà posta dinanzi al fatto compiuto dell'annessione di Fiume, e che l'Italia sarebbe decisa a difendere anche con le armi il fatto compiuto. Secondo questa nota, il Governo italiano sarebbe deciso a non ammettere altra soluzione della questione fiumana.

La partecipazione dell'Italia
alla soluzione del problema delle riparazioni

ROMA, 6, sera

In merito al colloquio ieri avvenuto a Londra tra il ministro degli Esteri britannico lord Curzon e l'ambasciatore italiano a Londra marchese Della Torretta, la *Tribuna* scrive che esso va messo in relazione a due fatti: Anzitutto con la ripresa d'attenzione e di contatti che la Gran Bretagna ha iniziato in questi giorni con gli Alleati a proposito del problema delle riparazioni e della vertenza per la Ruhr, che l'Inghilterra sospese momentaneamente allo scoppio della crisi belga. Oggi, risolta la crisi, il Governo inglese riprende la propria azione diplomatica per cercare una via di conciliazione che possa incamminare la gravissima questione verso uno sbocco capace di produrre una «detente». Tale «detente» è invocata e desiderata da molti che assistono, non senza preoccupazione, all'aggravarsi della crisi.

Una voce si è sparsa in questi giorni negli ambienti diplomatici europei che non ha alcun vero fondamento, ma che pur tuttavia ha trovato credito in alcuni circoli non bene informati: si è detto, cioè, che sarebbe stata convocata quanto prima una «conferenza a tre», alla quale l'Italia non avrebbe partecipato. Ora tutto ciò è fantastico. Di conferenze o di convegni per ora non c'è nessun sentore, ma il giorno in cui una riunione interalleata dovesse essere convocata per discutere delle riparazioni, è ovvio che l'Italia vi parteciperebbe in condizioni di eguaglianza e a parità assoluta con le altre Potenze.

La verità di ciò che stiamo affermando è provata dal nuovo colloquio di lord Curzon con l'ambasciatore Della Torretta. Esso dimostra come l'Italia e l'Inghilterra cerchino di tradurre in pratica una linea d'azione comune, in vista di una soluzione pratica, con cui potrebbe essere cercata una soluzione dell'angoscioso problema.

Un'azione italo-inglese per piegare la Francia?
La Germania trascinata dalla crisi verso la guerra civile?

LONDRA, 6, sera

Nel pomeriggio di oggi lord Curzon ha ricevuto il conte di Saint Aulaire, ambasciatore di Francia, e il marchese Moncheur, ambasciatore del Belgio, con i quali ha ripreso le conversazioni sulla questione delle riparazioni. I colloqui, che sono avvenuti separatamente, non furono così lunghi come quelli dello scorso martedì.

Riluttanza francese a proposte scritte

Sul loro tenore si continua a mantenere il più stretto riserbo. Nei circoli francesi di Londra si afferma però che il conte di Saint Aulaire avrebbe offerto a lord Curzon, a nome del signor Poincaré, di presentargli un riassunto scritto del punto di vista francese, se il Governo inglese avesse insistito nel richiederglielo. L'ambasciatore avrebbe anche fatto comprendere che il signor Poincaré preferirebbe di non essere obbligato a questo passo, perchè egli crede sia interesse dei due paesi di continuare le conversazioni fino a tanto che non si giunga a stabilire una base di accordo qualsiasi. Una dichiarazione o esposizione scritta, presentata in questo momento, tenderebbe a restringere il dibattito entro i termini formali e condurrebbe inevitabilmente a un punto morto dal quale sarebbe ben difficile, se non impossibile, uscire nel prossimo avvenire.

Il punto di vista inglese a questo riguardo è che la Francia, negando una risposta scritta, tende a prolungare le discussioni sperando di guadagnare tempo finchè gli avvenimenti che si stanno maturando volgano definitivamente in suo favore. Questo giuoco diplomatico non è visto di buon occhio in Inghilterra, dove si teme che esso non serva ad altro che a complicare e ad aggravare la situazione. Questi timori sono stati espressi oggi a nome del Governo inglese al signor Poincaré da lord Creve, ambasciatore britannico a Parigi.

Nel pomeriggio di oggi lord Curzon ebbe pure un lungo colloquio col marchese Della Torretta, ambasciatore italiano.

Il nuovo scambio di vedute ha provato che, salvo i particolari interessi delle due nazioni, la politica dell'Italia e dell'Inghilterra nella questione delle riparazioni e della Ruhr segue la stessa linea. Non dovrebbe quindi essere difficile un'intesa esplicita fra i due Governi, la cui perfetta unione potrebbe contribuire a influenzare la Francia e a renderla un po' più conciliante di quello che essa non abbia voluto finora mostrarsi.

Inatteso intervento americano

I telegrammi da Parigi che annunziano la visita dell'ambasciatore americano al signor Poincaré, sono stati letti con grande interesse a Londra essendosi rilevato in certi ambienti che la mossa potrebbe significare un eventuale intervento dell'America nella questione. Non che gli Stati Uniti intendano dipartirsi dalla apparente neutralità nella questione della Ruhr e delle riparazioni, ma potrebbe benissimo accadere che l'ambasciatore americano abbia ricevuto istruzioni di risollevare presso il Governo francese la questione dei debiti di guerra. Questa mossa coinciderebbe con quanto venne annunciato a Londra nei passati giorni, e cioè che il Governo inglese ha mano libera nella questione dei debiti degli Alleati e che, sotto questo rapporto, intende agire d'accordo con l'America. Siamo quindi di fronte alla possibilità di una nuova complicazione, nella quale la Francia si troverebbe in non piccoli imbarazzi non potendo ripudiare i propri debiti senza correre il rischio di arrecare un danno gravissimo al proprio credito finanziario e commerciale. Dato lo stato attuale dei cambi e la sensibilità del mercato monetario, è facile comprendere che cosa significherebbe per la Francia una richiesta di pagamento per parte dell'America, presentata in un momento così delicato sotto tutti i rapporti.

Preoccupazioni per la situazione in Germania

I corrispondenti inglesi dalla Germania telegrafano ai rispettivi giornali che la situazione si fa sempre più critica in conseguenza del continuo deprezzamento della valuta. Le classi medie, con redditi fissi o limitati, sono ridotte a una condizione di insopportabile ristrettezza. Le classi operaie si rifiutano di continuare a vivere nelle attuali condizioni, affermando che i salari, malgrado i continui aumenti, rimangono sempre al disotto del livello medio del costo della vita. I lavoratori insistono più che mai per essere pagati in oro o in valuta corrispondente all'oro, incitati specialmente dal partito comunista, il quale si serve della crisi monetaria per dimostrare che i grandi capitalisti si arricchiscono malgrado la crisi ricavando dall'estero i loro profitti in oro.

Il corrispondente del *Daily Telegraph* afferma che i comunisti si stanno armando e che le loro organizzazioni militari disciolte all'epoca degli ultimi tumulti, sono state ricostituite su più vasta scala di prima. Contro i comunisti si stanno armando i nazionalisti, e il corrispondente si domanda quale probabilità ha l'attuale forma di repubblica di sopravvivere se veramente il conflitto dovesse scoppiare fra le due fazioni estremiste.

La Francia ha consegnato la risposta
al memoriale inglese?

PARIGI, 6, sera

Oggi i giornali assicuravano che prima dell'inizio della ventura settimana, nessun passo avrebbero fatto le trattative anglo-francesi, pur continuando le conversazioni, ma una nota ufficiosa diffusa stasera, annuncia che a Londra si è appreso con molta soddisfazione la decisione del Governo francese di aderire alla richiesta del Governo inglese, che lo avvea pregato di comunicargli per iscritto la risposta al questionario. Conformemente alle istruzioni ricevute, l'ambasciatore di Francia a Londra, nel pomeriggio di oggi ha rimesso a lord Curzon diversi documenti riassumenti e precisanti le idee da lui esposte durante le ultime conversazioni.

La nota è venuta a mitigare l'impressione d'incertezza sulla situazione. Malgrado questa assicurazione, l'opinione dei circoli politici e finanziari non è ancora calma, e un sintomo si vede nei cambi, che fanno rialzare giornalmente il corso della sterlina e delle altre valute rispetto al franco. La sterlina oggi è stata quotata 78.94 ½ con 77.72 di ieri e il dollaro 17.55 contro 17.05. Tutte le altre divise estere segnano un aumento, meno la lira, la quale ha subito rispetto al franco un lievissimo ribasso.

Il *Petit Parisien* pubblicava questa mattina che il Primo ministro belga aveva confermato di voler rimanere accanto alla Francia e ch'egli compirebbe qualunque sforzo perchè qualunque azione si iniziasse, sia per spezzare la resistenza tedesca, che per preparare l'accordo fra gli Alleati. La funzione del Belgio in questi giorni è dunque quella di un acceleratore.

Ma stasera un giornale cattolico, *La Libre Belgique*, ha pubblicato un articolo tanto ostile alla politica franco-belga per l'occupazione della Ruhr e a favore di un riavvicinamento anglo-belga al di fuori della Francia nel caso ciò si rendesse necessario, da provocare una nota ufficiosa del Governo belga nella quale si dice: «Siamo autorizzati a dichiarare che nei circoli ufficiali belgi, tanto al Ministero degli Esteri come alla Presidenza del Consiglio, si afferma categoricamente che il Governo è completamente estraneo alla pubblicazione della *Libre Belgique* ed alla ispirazione che l'ha potuta dettare.

La politica estera del Governo è stata precisata chiaramente durante la discussione del bilancio. Non vi è ragione di modificarla e, anzi, crediamo di sapere che il Belgio ha pensato a delle misure più energiche per costringere il Reich a rinunciare alla politica di resistenza.

La notizia che nel pomeriggio l'ambasciatore francese a Londra, conte di Saint Eulaire, ha consegnato al Foreign Office i documenti che riassumono la risposta francese al questionario inglese, viene confermata.

La Francia non ha risposto in iscritto

LONDRA, 6, sera

L'*Agenzia Reuter* scrive che l'ambasciatore francese ha avuto oggi con lord Curzon una conversazione durata più di mezz'ora, in cui si è trattato delle riparazioni. Si assicura che l'ambasciatore non ha lasciato al Foreign Office nulla che sia di natura di un promemoria o di una risposta scritta al questionario britannico. Non si posseggono indicazioni su ciò che si è detto, ma nei circoli che hanno stretti rapporti con gli affari francesi si dice che l'ambasciatore ha dato informazioni complete sull'atteggiamento della Francia in ciò che concerne la Ruhr e le questioni connesse.

Anche la *Havas*, smentisce da Parigi che la risposta francese sia stata data per iscritto.

Lo sciopero parziale dei metallurgici tedeschi
Il crollo del marco continua

BERLINO, 6, sera

La sconfessione ufficiale degli attentati nella Ruhr, promessa dal cancelliere Cuno al nunzio apostolico mons. Pacelli e attesa per oggi, non è stata fino all'ora in cui telefoniamo pubblicata, anzi una noticina avverte che essa sarà concretata soltanto alla fine delle conversazioni del Governo con il nunzio apostolico e con i partiti.

Il monito papale e l'imbarazzo di Cuno

Intanto si annunzia che mons. Testa, inviato apostolico nella Ruhr, ha ricevuto da mons. Pacelli l'incarico di fare un'inchiesta sull'attentato di Duisburg, che è costato la vita a numerosi soldati belgi, e questo perchè da fonte tedesca si assicura che la gravità del disastro dovrebbe attribuirsi più alla negligenza dei franco-belgi che all'opera dei sabotatori tedeschi.

Vi ho già detto l'ostilità con la quale i tedesco-nazionali hanno accolto il monito papale. La pangermanista *Deutsche Tageszeitung* vorrebbe sapere oggi se la presenza dell'ex cancelliere Wirth a Roma non abbia avuto una parte forse decisiva nel telegramma pontificio al nunzio Pacelli. Wirth è il cancelliere dell'esecuzione dei trattati, è la bestia nera degli estremisti di destra, e perciò i giornali mettono in relazione il viaggio attuale di Wirth a Roma e la lettera papale, e fanno confronti con i viaggi disfattisti di Erzberger durante la guerra. «Non si saprebbe come altrimenti giudicare l'atteggiamento del Papa, scrive la *Deutsche Tageszeitung*, che ha avuto parole di tanta severità per un attentato attribuito a dei tedeschi, mentre ha taciuto e tace sulle innumerevoli crudeltà consumate dai franco-belgi».

Difficoltà per stabilizzare i salari operai

Lo sciopero dei metallurgici di cui abbiamo segnalato l'inizio, è stato attuato a partire da stamane parzialmente, cioè nelle officine indicate dal Comitato di azione. Il movimento non è quindi generale ma, comunque, è abbastanza ragguardevole. Questo atteggiamento e il naufragio delle trattative fra i capi delle organizzazioni operaie e delle associazioni padronali per l'introduzione di una valuta stabile nel pagamento dei salari e degli stipendi, ha considerevolmente inasprito la situazione interna. Il momento è considerato critico, ma non è improbabile che la pressione degli avvenimenti internazionali consigli all'ultima ora padroni e operai a trovare la via di un componimento, tanto più che è difficile stabilire la responsabilità del fallimento nei negoziati, poichè il punto di disaccordo è su quale base devono essere collocati via via i salari, ammesso che le oscillazioni del marco continuino.

Gli industriali vorrebbero che l'indice fosse dato dalla tassa doganale in oro che il Governo stabilisce per le esportazioni. Gli operai insistono per un regolamento settimanale, in base all'indice del costo vita. La divergenza è abbastanza seria, ma non sarebbe tale da rendere inevitabile lo sciopero, se la politica non complicasse il problema.

La discesa del marco

I socialisti hanno presentato al Reichstag un progetto per l'introduzione di un indice locale dei salari, che si dovranno discutere prima delle vacanze fissate irrevocabilmente per domani, sabato. Un rinvio della discussione è quindi certo, ma è appunto in ciò che risiede il pericolo, in quanto, procrastinando la soluzione di una questione tanto importante per la vita delle masse, si apre la via alla probabilità di lotte e di intrighi extraparlamentari.

Da fonte francese si conferma che d'ora innanzi su tutti i treni belgi percorrenti la Ruhr saranno messe personalità tedesche della regione.

Anche oggi il marco ha subito un ulteriore ribasso. Il dollaro è salito a 176 mila marchi. Le richieste di divise estere sono state soddisfatte nella misura del 5 per cento; i valori hanno, come sempre in questi casi, subito un forte rialzo fino a un milione per cento.

Lo sciopero degli scaricatori inglesi
contro la volontà delle organizzazioni operaie

LONDRA, 6, sera

I «leaders» delle Trades Unions degli scaricatori del porto hanno rivolto un nuovo incitamento agli scioperanti perchè riprendano il lavoro. Insistendo sul fatto che il funzionamento dell'unionismo richiede l'osservanza severa del principio dell'obbedienza per parte dei membri delle varie organizzazioni. Nel caso che lo sciopero fosse continuato, le Trades Unions rifiuterebbero qualsiasi sussidio o paga di soccorso a coloro che vi partecipassero.

Queste minaccie non hanno prodotto finora nessun effetto, e anche oggi il numero degli scioperanti è aumentato notevolmente, con il risultato che più di 100 navi sono immobilizzate nel solo porto di Londra e che migliaia di tonnellate di merci deperibili possono considerarsi perdute.

La ripercussione dello sciopero comincia a farsi sentire sul mercato londinese, ed oggi il prezzo della carne congelata, che serve al consumo della gran massa operaia, è aumentato di tre pence per libbra. In altri termini lo sciopero si ripercuote tutto sulle famiglie dei lavoratori.

Il Governo insiste nel dichiarare che questi aumenti non sono giustificati, e che qualora continuassero, saranno presi provvedimenti giudiziari contro coloro che approfittano della situazione per realizzare illeciti guadagni. Finora lo sciopero non ha dato luogo al più piccolo incidente o disordine.

Sequestri e uccisioni nei territori della Ruhr

BERLINO, 6, sera

Il *Wolff Bureau* riceve da Aplerbeck: Presso la miniera di Schleswig una sentinella francese ha ucciso l'operaio Dienhofer.

Riferendosi ad una notizia della *Deutsche Allgemeine Zeitung*, la stessa agenzia scrive che il delegato olandese nella Ruhr, dopo inutili ripetuti reclami contro la sospensione dei trasporti di carbone per l'Olanda, ha ora ottenuto che la linea ferroviaria Gelsenkirchen-Buer venga liberata dal controllo belga.

Da Duesseldorf si comunica che 173 milioni di marchi, destinati all'opera di soccorso nella Ruhr, sono stati sequestrati indosso ad un viaggiatore.

Una pattuglia ha ucciso un individuo che si trovava lungo la linea ferroviaria.

La Camera e il Senato maltesi hanno approvato nella seduta di ieri la legge che stabilisce il contemporaneo insegnamento delle lingue inglese e italiana in tutte le scuole di Malta a partire dalla terza classe.

La Germania invitata a entrare nella Lega delle Nazioni?

ZURIGO, 6, sera

Il corrispondente berlinese delle *Basler Nachrichten*, dice di apprendere da fonte bene informata che circa 15 giorni fa il Governo inglese ha eseguito a Berlino un sondaggio per conoscere il pensiero del gabinetto tedesco di fronte a un eventuale invito alla Germania di entrare nella Società delle Nazioni. Il Governo inglese avrebbe fatto capire che se la Germanoa dovesse rinunziare alla resistenza passiva, la situazione potrebbe modificare nel senso che alla Società delle Nazioni potrebbe essere affidato il compito di appianare il conflitto franco-tedesco. La Società delle Nazioni dovrebbe in questo caso fissare le riparazioni e le garanzie per la Franoia. Il gabinetto Cuno, continua il corrispondente, ha dichiarato la propria disposizione a considerare il problema con la maggiore attenzione.

Il Cancelliere avrebbe già messo i partiti al corrente della mossa inglese.

L'inizio dell'inchiesta sulla Sarre
da parte della Società delle nazioni

GINEVRA, 6, sera

Il consiglio della Società delle Nazioni ha dedicato le sue due sedute odierne alla inchiesta della Sarre, interrogando uno dopo l'altro i cinque membri della commissione di Governo in seduta plenaria. L'interrogatorio, che è stato diretto soprattutto da lord Robert Cecil, rappresentante dell'Inghilterra, e da Hannotaux, delegato di Francia, sarà continuato domani. Non è ancora stato deciso se i rappresentanti della Dieta regionale saranno sentiti dal Consiglio per la Società delle Nazioni.

Due militi fascisti feriti
da un sovversivo che volevano arrestare

FIRENZE, 6, sera

Stasera i militi della Milizia nazionale Francesco Nocito e Giuseppe Bensaremo ricevettero l'ordine di recarsi a San Frediano per rintracciare certo Morino, che aveva molestato alcuni fascisti, di arrestarlo e di consegnarlo ai carabinieri. Trovato il Morino, essi stavano per arrestarlo, quando il giovane, armato di un lungo e affilato coltello, si scagliava contro di essi ferendo il Bensaremo alla mano destra e il Nocito gravemente alla regione epigastrica. Trasportato il Nocito all'ospedale, è stato ricoverato in condizioni disperate.

Poco più tardi, un gruppo di individui si presentava nell'abitazione di certo Gentile Barbetti, e gli ingiungeva di scendere in istrada. Avvenne un conflitto, durante il quale furono sparati dei colpi di rivoltella, uno dei quali feriva il Barbetti che, in condizioni disperate è stato trasportato all'ospedale.

Una perquisizione in casa dell'on. Bisogni

SIENA, 6, sera

Per ordine del comandante la divisione militare dei carabinieri è stata quest'oggi eseguita una perquisizione nella casa dell'on. Bisogni. Sono stati sequestrati opuscoli e riviste comuniste, fra cui il resoconto in tre lingue: russa, inglese e francese dell'assemblea costituente di Russia.

Due morti e tre feriti gravi
in un disastro automobilistico

PIACENZA, 6, sera

Una sciagura automobilistica è avvenuta nel vicino comune di Alseno a una comitiva di ricchi svizzeri, in viaggio turistico. L'automobile guidato dallo chauffeur Ruggero Bendini, aveva a bordo il proprietario della macchina, lo svizzero Gerardo Kraft, proprietario del grand [illegible] Italia di Firenze, e sua figlia signorina Fanny. Col Kraft erano i connazionali Luigi Baur e Paola Curer. La comitiva, partita da Firenze, aveva fatto sosta a Bologna, per continuare per Berna. In seguito alla rottura dello sterzo, la macchina urtò contro i paracarri della via, spezzandone quattro, precipitando dalla scarpata e capovolgendosi nel sottostante prato. Tutti i viaggiatori furono travolti nella disastrosa caduta. Il Baur riportò gravi lesioni e morì sul colpo, la signorina Curer spirò poco dopo, avendo riportato la frattura del cranio; il Kraft, sua figlia e lo chauffeur sono stati ricoverati in gravissime condizioni all'ospedale.

Spacca la testa al figlio a colpi di scure

SALERNO, 6, sera

Un orribile omicidio è stato consumato a Picerno. Certo Tommaso Carella, di anni 49, uccideva il proprio figlio Rocco, di 21 anni. Essendo festa in paese, Rocco Carella rincasava a ora inoltrata e, per svegliare i propri genitori, bussava all'uscio di casa con una certa violenza. Il padre, sceso dal letto e, armatosi di una scure, aperta la porta, colpì ripetutamente il figlio alla testa, lasciandolo all'istante cadavere.

Dopo l'orribile misfatto, il padre snaturato si diede alla latitanza, ma fu scoperto e arrestato.

Una donna vittima di un incendio
scoppiato in un campo

BRINDISI, 6, sera

Nel pomeriggio di ieri, alla masseria Mostara, di proprietà dell'avv. Greco, situata lungo la linea ferroviaria del tratto Sannita-Brindisi, prendeva fuoco, per ragioni non ancora bene accertate, la stoppia, abbastanza alta e folta, della località. Le fiamme, alimentate dal vento, si propagarono ben presto per tutto il vasto territorio, dando all'incendio un aspetto imponente. Le donne che lavoravano per la trebbiatura, impaurite per il sempre maggiore propagarsi delle fiamme, si diedero alla fuga, rifugiandosi nelle tenute vicine, ma una di esse, investita dalle fiamme, rimaneva carbonizzata.

Esplosivi dietro i cuscini
di un vagone ferroviario

GENOVA, 6, sera

Sul treno proveniente da Asti, i facchini di servizio per la pulizia dei vagoni rinvennero dietro i cuscini di uno scompartimento di seconda classe cinque bombe cariche di detonante e una spoletta carica. Avvertita la P. S., gli esplosivi venivano sequestrati e consegnati al Comando militare di artiglieria per il loro esame. Si crede che la P. S. potrà facilmente stabilire e identificare il possessore di tali pericolosi ordigni.

Il campionato mondiale di Lawn-Tennis
resta a una signorina francese

LONDRA, 6, sera

Nel torneo finale di Law-tennis che ha avuto luogo a Winbledon, la signorina Susanne Lenglen, ha riportato per la quarta volta il campionato mondiale, battendo miss Mackene per 6 a 2 e per 6 a 2 nella doppia partita impegnata. Per quanto il pubblico inglese dimostrasse grande simpatia per la connazionale miss Mackene, ha fatto alla fine della seconda partita una vivissima dimostrazione in favore del campione francese. Assistevano alla gara circa 20 mila persone, alcune delle quali avevano cominciato a far coda all'ingresso dei posti non riservati fin dalle sette di questa mattina. La giornata splendida ha favorito il concorso di una folla elegante, per tre quarti donne.

CRONACA DELLA CITTÀ

Malintesi voluti

L'impressione che si ha a Lubiana di una imminente nuova rottura dei negoziati italo-jugoslavi per Fiume è molto dubbio che corrisponda alla realtà, ma certo corrisponde all'indirizzo che da parte dei giornali di quella città e di quelli di Zagabria si è voluto dar sempre al loro pubblico. Non diciamo per il *Narod*, che ha cercato di mantenersi sopra una linea più temperata ed equanime, da noi riconosciuta anche quando non consentivamo in tutte le espressioni del suo pensiero.

Ieri era il *Jutro* che preannunziava ai suoi lettori la prossima conclusione negativa dei negoziati. Ora, per quello che consta a noi, non ci sarebbe in realtà che una sollecitazione mossa dall'on. Mussolini a Belgrado perchè le trattative siano condotte con ritmo più rapido; sollecitazione corrispondente alla speranza espressa giorni or sono dal nostro Presidente del Consiglio che si giunga a una soluzione del problema di Fiume entro il mese di luglio. Da parte del nostro Governo non v'è adunque nulla che accenni a deliberazione di rompere, chè anzi esso si mantiene sul terreno del tutto positivo degli interessi di Fiume e della urgenza di provvedere ai bisogni di quella città. L'intenzione di troncare le trattative dovrebbe dunque esistere da parte del Governo jugoslavo: ma anche questa è finora soltanto un'informazione del corrispondente del *Jutro*. Se risulterà conforme al vero, diremo che il corrispondente era bene informato; ma per ora nessuna voce ufficiale conferma che il Governo di Belgrado abbia deciso di rispondere con un atto di rottura ad una sollecitazione.

Intanto il *Jutro* per conto suo sposta la questione di Fiume in modo da prospettarla ai propri lettori in un modo certamente molto caratteristico, ma che non combacia con la verità. Si parla di consegna del Porto Baross alle autorità italiane; si parla del progetto in cui insisterebbe il Governo italiano di far passare sotto il controllo italiano anche quella parte del porto che in base ai trattati — i quali sarebbero poi la nota lettera del conte Sforza — apparterrebbe alla Jugoslavia; si tende insomma a creare l'impressione che il Governo italiano voglia farsi riconoscere dal Governo di Belgrado mano libera su tutto il porto di Fiume. Ora la questione non sta affatto in questi termini. Il Governo italiano si richiama semplicemente alla necessità di ravvivare l'esistenza economica di Fiume, costituendo un consorzio portuale che amministri tutto il suo porto, con riflesso altrettanto agli interessi italiani quanto agli interessi della Jugoslavia che in quel porto troverebbero piena soddisfazione. Quello che il Governo italiano non vuole è risolvere la questione di Fiume danneggiando la stessa Fiume, come inevitabilmente avverrebbe se sul fianco della città e approfittando d'aree e di bacini che appartennero sempre al porto fiumano e furono sempre concepiti come sua parte integrante, si creasse un porto di concorrenza. Il separatismo portuale che le fazioni intransigenti vorrebbero imporre ad irreducibile concetto del Governo di Belgrado, ferirebbe Fiume, sottraendole per lo meno gran parte di quel commercio attraverso la Jugoslavia sul quale esso calcola per la sua ricostruzione economica.

Il punto di vista italiano è dunque tutto ciò che di più logico e di più pratico si possa proporre, attesochè da queste trattative Fiume non possa essere sacrificata. Se il Governo italiano avesse quelle intenzioni di appropriazione o di controllo unilaterale su tutto il porto fiumano che i giornali jugoslavi gli attribuiscono, esso avrebbe impostato in forma del tutto diversa la questione di Fiume, insistendo perchè fosse inclusa nello Stato fiumano la città di Sussak, in modo da tagliar corto a ogni altrui esigenza sul complesso della posizione. Ma il Governo italiano non ha fatto questione di ciò nè a Rapallo nè a Santa Margherita, ed uno dei primi atti del nuovo Ministero fu quello della consegna effettiva di Sussak in possesso dello Stato jugoslavo: con che è stato dimostrato lealmente che esso non intendeva pregiudicare per nulla i diritti nazionali della Croazia, e limitava le sue funzioni alla tutela di quella città libera di Fiume, a cui si era costituita un'indipendenza appunto per mettere fuori di ogni conflitto l'integrità della sua vita economica.

Questo dovrebbero rappresentare i giornali jugoslavi ai loro lettori, anzichè costruire ingegnosi malintesi sopra asserzioni che deformano la realtà delle cose. Le trattative avviate per Fiume hanno il loro nucleo nella necessità di far rivivere la città, non di deprimerla a morte con la concorrenza di un altro porto installato alle sue porte: e il consorzio portuale, che è una concezione eminentemente fiumana, mentre preserva la città da ogni danno, non può offendere interessi positivi della Jugoslavia più di quello che possa offendere interessi italiani.

La rottura delle trattative invece, con la quale gli organi di Lubiana intonano tanto leggermente i loro criteri, non potrebbe giovare nè all'Italia, nè alla Jugoslavia nè a Fiume. A chi gioverebbe dunque? Alla misera politica di quei tali organi? Sarebbe ben magra soddisfazione!

Per i mutilati disoccupati. L'A. N. M. I. comunica: «Tutti i soci disoccupati, desiderosi di essere collocati, sono invitati a presentarsi, dalle 18 alle 19, alla sede dell'associazione, via S. Giorgio 3, per essere presi in nota. Essi devono portare, oltre al libretto di pensione e il titolo di studio, il libretto di lavoro o un certificato che comprovi l'ultima occupazione.

Tutte le ditte, per l'assunzione dei mutilati e degli invalidi della guerra, sono pregate di rivolgersi direttamente alla Commissione collocamento, via S. Giorgio 3.

La nuova sede dell'Ufficio comunale di protezione dell'infanzia. L'Ufficio comunale di protezione dell'infanzia comunica di aver trasferito la sua sede al n. 2 primo piano, di via Riccardo Pitteri.

La grande adunanza alla Camera di commercio per la ferrovia del Predil

Ieri alle 16 nel salone della Camera di commercio, con esemplare puntualità, ha avuto luogo la grande adunanza delle rappresentanze degli enti economici e politici della Venezia Giulia, per discutere il problema della ferrovia del Predil, in vista della indilazionabilità ed urgenza della sua costruzione.

Gli intervenuti

Numerosi i presenti, fra i quali notiamo: il commendator Oscar Cosulich, il senatore Bombig, il senatore Mayer, il senatore e sindaco di Trieste Giorgio Pitacco, l'on. Fulvio Suvich, l'on. Giovanni Banelli, il dott. Alberto Moscheni, il comm. Carlo Arch, il comm. Arturo Ziffer, Vittorio Marcovich per il comune di Udine, Giuseppe Nicoli per la Federazione industriali friulani, Girolamo Muzzati per la Camera di commercio di Udine, l'avv. Giovanni Bonavia per il comune di Monfalcone, l'avv. Sergio Dompieri e l'avv. Nicolò Costanzo, l'ing. Mario Gonel per la Camera degli ingegneri della V. G., Giuseppe Brunner per il comune di Manzano, il cav. Piccini per il Fascio di Udine, il cav. Gennari per la Federazione combattenti di Udine, Marco Gaberscich e Augusto Kustin per il comune di Tolmino, il cav. Astolfo Fabioli per il comune di Gorizia, il cav. Ettore Zanconato per la provincia di Trieste, l'ing. Salvatore Terni per l'ufficio ricostruzioni F. S., gli ingegneri Piero Frausin, Ferruccio Paolina, Giuseppe Cobol e Pacchiarini per la presidenza dell'ass. ingegneri ed architetti, l'ing. Civitarese per l'ufficio costruzioni FF. SS., Angelo Fano e l'ing. Ernesto Sospisio per il gruppo competenza fascista, l'ing. Pietro Gairinger per l'ass. naz. ingegneri di Trieste e per i gruppi di competenza fascisti, l'ing. Armando Simoni per l'ufficio costruzioni FF. SS., Antonio Orzan, il cav. Ant. Pontoni per la Camera di commercio di Gorizia, il dott. Silvio Premuda e il cap. Fragiacomo per la Lega Navale sez. di Trieste, il cav. Giacomo Sepilli, Asdrubale Nappi, il dott. Carlo Stecchina, il cav. Onorato Gorlato sindaco di Muggia, Gaetano Viti del Fascio di Trieste, rag. Parfumio, il cav. Mora della sez. combattenti di Udine, il cav. Ravazzolo della com. Reale del Friuli, Morara del Fascio di Trieste, il prof. Masi seg. politico del Fascio, l'ing. Parente, il cav. Lucatelli e Vittorio Florit.

Presiede il cons. *Oscar Cosulich* che ringrazia i presenti per avere aderito all'invito della Camera di commercio di Trieste. Quindi delinea il problema di cui si occuperà l'adunanza, rilevandone l'importanza riflettendo esso le relazioni con i paesi dell'Europa centrale, non solo nell'interesse della Venezia Giulia, ma in quello maggiore del Paese. Sulla sua utilità — dice l'oratore — non esistono dissensi di sorta; la discussione può unicamente riflettere la esecuzione dell'opera, la qual cosa però esorbita dall'ambito della odierna riunione. I dettagli troveranno la loro sede naturale quando, dopo un voto energico volto a che l'opera non sia oltre ritardata, essa entrerà nel campo pratico dell'attuazione.

Il numero degli intervenuti — soggiunge — dimostra chiaramente l'importanza dell'argomento, il quale oltre al suo carattere economico ha un contenuto altamente patriottico e nazionale riflettendo la difesa del nostro confine verso oriente.

Si inizia quindi la discussione, prima della quale, per iniziativa del senatore Pitacco e fra gli applausi dell'assemblea viene riconfermato a presiedere l'adunanza il cons. Cosulich.

La relazione del comm. Ziffer

Prende quindi la parola il comm. *Ziffer*, relatore della proposta di un ordine del giorno sul quale dovrebbe vertere la discussione. Egli anzi tutto rileva l'importanza economica, politica e strategica della linea del Predil. Ricorda i precedenti, quando, cioè, divenuta insufficiente ai bisogni del traffico triestino l'unica congiunzione esistente col centro europeo, venne progettato un nuovo tratto ferroviario per riunire le nostre regioni al Salisburghese, alla Baviera e puntare direttamente su Tarvisio e Villaco, oltre il passo del Predil ed un valico della catena dei Tauri, in direzione settentrionale. Il Governo austriaco, per ragioni militari oppose al progetto il proprio veto. D'onde la necessità di un compromesso e la costruzione della nuova arteria che partendo da Trieste risale l'Isonzo sino a S. Lucia di Tolmino e attraversa le Giulie in galleria fra Piedicolle e Bisterza di Wochein.

Il relatore enumera gli svantaggi di tale tracciato imposto dallo Stato Maggiore austriaco, sia per il maggior percorso in confronto con quello del Predil, sia per la minore capacità logistica; svantaggi resisi più manifesti dopo la redenzione, poichè passata S. Lucia, la ferrovia entra in territorio jugoslavo, onde la libertà di transito dipende dal beneplacido della nazione a noi confinante; ragione per cui alle nuove terre che l'Italia liberò col sacrificio immane dei propri figli, vien meno quella libertà e indipendenza di movimento che sono condizioni indispensabili per il loro sviluppo economico e commerciale.

Trieste quindi, e tutta la regione Giulia, devono insistentemente chiedere ed ottenere comunicazioni ferroviarie col retroterra estero, assolutamente indipendenti. Oggi invece, tanto la Transalpina oltre Tarvisio, quanto la Meridionale, attraversano territorio jugoslavo; nè il ripiego della Pontebbana è sufficiente a smaltire tutto il traffico delle Venezie. Occorre perciò e d'urgenza, una nuova arteria che conceda a Trieste di intensificare con ogni garanzia di sicurezza e stabilità, le sue relazioni di traffico dando modo a tutta la regione di mettere in pieno valore le proprie energie.

Dice il relatore dei vantaggi tecnici della nuova linea, qual'è nelle intenzioni di coloro che l'hanno studiata: ricorda l'opera svolta dalla Camera di commercio; nota la riunione seguita a Roma nel 1920 presso la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato, riunione in cui i rappresentanti di tutti gli enti delle province redente riconobbero unanimi la necessità e l'urgenza di iniziare i lavori, dichiarandosi convinti essere l'attuazione della ferrovia del Predil uno degli elementi essenziali per restituire alla Venezia Giulia la sua efficienza naturale nel nuovo assetto politico del retroterra estero; unanimità di consensi che valse a convincere i funzionari presenti sulla necessità di dare alla ferrovia del Predil precedenza assoluta.

Ricorda la riunione di Gorizia, seguita a pochi mesi di distanza, e la nomina del comitato di agitazione; la popolarità che assunse la questione; la convinzione fattasi strada nel Governo di allora sull'urgenza della nuova arteria onde vennero destinati nel bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici 300 milioni per un primo gruppo di opere. Seguirono gli studi, per cui divenne esecutivo il tronco Trieste-Monfalcone. Il progetto del tronco Cividale-Tarvisio è anche terminato e per quello Creda-Tarvisio — la parte principale dell'opera di cui si chiede oggi la pronta aggiudicazione dei lavori — il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, nella seduta del 29 maggio u. s. ne ha approvato la esecuzione.

Il cons. Ziffer finisce così:

«Conviene a questo punto dire chiaro il nostro pensiero. Per la Prediliana intendiamo un'arteria di grande portata, destinata alle correnti del traffico internazionale, che da Tarvisio oltre il valico alpino del Predil scenda a Trieste e da qui punti direttamente su Fiume seguendo il nuovo tracciato elaborato dal Governo. Questa è la nostra mira lontana. In oggi domandiamo soltanto la costruzione immediata del tronco Tarvisio-Creda che deve avere la precedenza sugli altri tratti richiedendo esso il maggior lavoro ed il più grande dispendio per le grandi opere di gallerie, fra cui il traforo del Predil lungo circa 8 chilometri. La costruzione completa di questo tronco richiederà prevedibilmente 5 anni di lavoro e la spesa s'aggirerà intorno a 500 milioni di lire.

In questo nostro postulato abbiamo il pieno consenso di Venezia, che ci offre largo ed incondizionato appoggio. L'atteggiamento della città sorella è di alto significato perchè ancora una volta ribadisce i vincoli di cordiale solidarietà che non possono venir meno fra i due empori dell'alto Adriatico.

L'ex ministro Riccio del passato Ministero aveva presentato nella seduta del 30 giugno 1922 alla Camera dei deputati un progetto di legge, col quale per facilitare la costruzione di questa nuova arteria proponeva di affidarne la costruzione all'industria privata, lasciando allo Stato il controllo della costruzione, l'armamento e l'esecuzione della linea. In quest'ordine di idee è anche il Governo nazionale che con rinnovata energia regge ora, per ventura nostra, le sorti d'Italia. E' recente la dichiarazione di S. E. Sardi essere intenzione del Governo di passare quanto prima all'aggiudicazione dei lavori.

La recente aggiudicazione dei lavori per le linee sicule, cui non era stato riconosciuto lo stesso rango di precedenza per quanto concerne l'urgenza e l'indilazionabilità, rende oggi per queste terre nuovamente la questione del Predil di viva e palpitante attualità e richiede quindi una nuova solenne affermazione dell'unanime nostro pensiero che ribadisca i recenti voti della Camera di commercio e del Comune di Trieste, dell'Associazione degli ingegneri, dei gruppi provinciali di competenza e dell'Associazione dei combattenti di Udine e rafforzi nel Governo la convinzione che attraverso il riassetto ferroviario della regione compie opera sagace e proficua per la rinascita economica di questi paesi e per la necessaria difesa dei nostri confini.

A nome della Camera di commercio convocatrice della riunione vi invito a votare analogo ordine del giorno e nominare un comitato d'agitazione che si rechi a Roma a presentarlo alla Presidenza del Consiglio dei ministri, ed ai ministri interessati. (*Applausi*).

L'ordine del giorno

Il relatore invita infine l'assemblea ad approvare il seguente ordine del giorno e quindi di procedere alla nomina di un comitato che si rechi a Roma per presentare al Presidente dei ministri ed al ministro dei LL. PP. i voti espressi dall'assemblea.

Ecco l'ordine del giorno:

«I rappresentanti degli enti economici e politici raccolti addì 6 luglio 1923 a Trieste presso la Camera di commercio; confermando i voti unanimi già espressi nella conferenza ferroviaria di Roma del gennaio 1920 e nella riunione plenaria di Gorizia dell'aprile 1920; ricordando la concorde volontà di tutti gli enti tecnici, politici ed economici della regione espressa negli ordini del giorno inviati al Governo negli ultimi tempi; riaffermano la loro profonda convinzione sull'importanza politica, economica e strategica della grande arteria Trieste-Tarvisio, la cui costruzione si presenta d'indilazionabile urgenza per il riassetto ferroviario della regione in conformità alle esigenze della nuova sistemazione politica del retroterra e per la difesa della frontiera della Venezia Giulia; e considerando che il progetto esecutivo per il tronco alpino Tarvisio-Creda è già stato integralmente approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nella seduta del 29 maggio u. s., sicchè il Governo nazionale, in forza dei pieni poteri accordatigli può senz'altro deliberare la costruzione di questo tronco, chiedono che la costruzione già dichiarata dal Consiglio superiore dei lavori pubblici d'indilazionabile urgenza non sia posposta ad alcun altro progetto ferroviario e confidano che il Governo nazionale, rendendosi conto della necessità che le terre redente abbiano, per il bene della Nazione, al più presto piena ed intera la loro efficienza nelle competizioni dei traffici mondiali, passi senz'altro all'aggiudicazione dei lavori».

La discussione

Il senatore *Pitacco* si associa al carattere di urgenza contenuto nell'ordine del giorno, al cui proposito ricorda una sua privata interpellanza al Senato per conoscere se e in quanto la Predil potesse trovar posto nel programma ferroviario. La risposta — egli dice — fu negativa. La Predil costa 900 milioni circa e le ferrovie sicule hanno anch'esse un carattere di urgenza pari se non superiore alla Predil. D'altro canto gli studi non erano stati ancora completati. Questa — nei suoi punti essenziali — la risposta del ministro dei L.L. P.P., per cui egli rinunziò all'interpellanza in seduta pubblica che aveva avuto in animo di fare. In seguito però, recatosi a Roma insieme all'assessore Dompieri e ai due segretari del Fascio, per ragioni diverse dall'argomento in discussione, ebbe agio di parlare al ministro De Stefani, il quale, di fronte alle considerazioni espostegli — nel senso che la questione interessava non solo Trieste, ma tutta la regione settentrionale d'Italia — nonchè alle ragioni di natura squisitamente politica nei riguardi con la Jugoslavia, ne rimase impressionato; per cui promise che nei limiti del bilancio dei L.L. P.P. avrebbe dato il suo voto favorevole al rapido inizio dei lavori. Il sen. Pitacco dice inoltre di un colloquio con S. E. Contarini, che a sua volta ne parlò a S. E. il Presidente dei ministri, il quale si dichiarò favorevole al progetto nonchè all'urgenza della esecuzione, purchè l'onere finanziario del Governo venisse ripartito in un lungo periodo di tempo. Da questa base quindi deve partire la Commissione, della quale vorrebbe che facessero parte, oltre i senatori e deputati della Venezia Giulia, quelli di Udine; Commissione il cui compito consisterebbe nell'ottenere dall'on. Mussolini l'approvazione definitiva per la possibilità dell'inizio dei lavori.

Il comm. *Ziffer* propone che a formare la Commissione, oltre i deputati e i senatori, concorrano i rappresentanti delle province, dei comuni e dei rispettivi gruppi di competenza.

A nome dei gruppi di competenza prende la parola l'on. *Banelli*. Dopo avere fugacemente accennato all'opera svolta dai rappresentanti politici negli ultimi due anni, a favore della linea del Predil, rileva le benemerenze dela Camera di Commercio, la quale in ogni tempo pose a disposizione un materiale prezioso di dati, studi e di esperienze, per cui furono rese possibili e convincenti le discussioni sull'argomento che i rappresentanti stessi dovettero sostenere presso i diversi Ministeri. Fu possibile così ottenere in un primo tempo l'assegnazione di 300 milioni a titolo di sollievo per la disoccupazione. Il progetto, del resto, trovò felice accoglimento presso il Ministero della Guerra. Se non che i successivi studi dimostrarono che nè 300 nè 500 milioni erano sufficienti alla bisogna: ne occorrevano 8 o 900. Si ottenne allora che la costruzione venisse affidata all'industria privata, dividendo l'onere governativo in 40 o 50 annualità. I capitali necessari sarebbero stati ottenuti dall'America fra sottoscrittori italiani. Frattanto però si delineava una nuova situazione parlamentare, e mentre il Ministero era in grado di autorizzare l'appalto dei lavori, alcuni ottimisti in fatto di politica estera opinarono che con minore dispendio si sarebbe potuto ottenere una più rapida comunicazione fra l'Adriatico e lo «hinterland» per altra via che non fosse quella del Predil. Ma venne in soccorso il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, per cui si ottenne l'inizio dei lavori del tratto Trieste-Monfalcone. Il nuovo Governo nazionale comprese subito che la ferrovia del Predil serviva non solo agli interessi di Trieste, ma a quelli nazionali.

La soluzione — dice l'oratore — deve essere immediata. Noi dobbiamo agire secondo i voti espressi dall'assemblea, la quale assume un'importanza singolare per il numero e la qualità dei suoi aderenti. La ferrovia del Predil, oltre al suo carattere commerciale e spirituale — poichè congiunge più intimamente tre città sorelle nel martirio e nella liberazione — assurge ad importanza eminente dal punto di vista militare, perocchè rappresenta lo strumento indispensabile per la valida difesa dei confini della Patria. L'azione concomitante di Udine e Gorizia, nonchè l'ausilio affettuoso di Venezia, avranno — ne son certo — buon successo. Risoluta che sia la questione dal lato finanziario, nulla potrà opporsi all'inizio dei lavori. Ma occorre essere uniti — avvisa l'oratore — presentare un fronte unico, evitando, scartando addirittura le differenze piccole, trascurabili di fronte ad una questione così vasta e vitale. (*Applausi*).

Proposte e adesioni

Muzzati, porta la calorosa adesione della Camera di Commercio di Udine, che fin dal 1919 perorò la ferrovia del Predil, la cui importanza riflette Trieste nonchè il Friuli tutto. Aggiunge che il sen. Morpurgo, presidente della Camera di commercio, vuole si sappia che sarà ben lieto di porre le sue forze a disposizione della buona causa.

Nicoli, vicepresidente della Camera di commercio di Udine, ricordando la riunione del gennaio 1920 a Roma, vorrebbe che nell'odierno ordine del giorno fosse inserita la clausola che Trieste darà tutto il suo appoggio per la rapida esecuzione della linea Udine-Villa Santina-Toblacco.

Il sen. *Mayer* invece è dell'opinione che la proposta del precedente oratore debba formare oggetto di un ordine del giorno a sè. L'ordine del giorno sul quale siamo chiamati a discutere — egli dice — non può contenere questioni di dettaglio. D'altro canto egli ritiene che l'assemblea era d'accordo con il rappresentante di Udine, onde la opportunità di un ordine del giorno a parte dal quale esplicitamente e chiaramente risultino le intenzioni e la proposta.

Ravazzol, della Commissione Reale della provincia di Udine, è anch'esso d'opinione che non si debba entrare in particolari, e dello stesso parere è il sig. *Bolton*, della Camera di commercio di Gorizia, che accetta l'ordine del giorno così com'è concepito.

Il sindaco di Monfalcone, avv. *Bonavia*, porta la calorosa adesione del Comune che rappresenta all'ordine del giorno e per la rapida attuazione del progetto.

Il dott. *Moscheni* sostiene la necessità di rendersi indipendenti dalle ferrovie jugoslave. L'attuale condizione — egli dice — in cui si svolgono i traffici, è insostenibile. Per Trieste, quello che può fare il Governo si basa unicamente sulla questione dei trasporti. In ciò l'Italia è confortata dai trattati conclusi, trattati che però hanno trovato nelle loro applicazioni un'assoluta intransigenza da parte della Jugoslavia, la quale vorrebbe essere indipendente, col pretesto che nessun interesse la lega ai porti italiani. Accenna alla questione tariffaria e alle sue anormalità per gli eccessivi compensi che la Jugoslavia pretende; dice delle condizioni del movimento per il quale — con lo scopo di accelerarlo — si sono studiati nuovi itinerari con risultati poco incoraggianti, stante la lentezza estrema dei treni nel tratto di ferrovia in territorio jugoslavo. Per 46 chilometri si impiegano 22 ore!

Il *Presidente* comunica l'adesione del sindaco di Sesana e di altri 22 Comuni.

Un oratore, in vista del lungo tempo occorrente alla costruzione della galleria, vorrebbe che si ponesse mano subito ai tronchi più brevi di raccordo Redipuglia-Cormons, e S. Giovanni-Cividale.

L'on. *Banelli*, rivolgendosi al cons. Moscheni di cui apprezza l'alta competenza nei riguardi dei traffici triestini, dice che oltre al punto di vista commerciale l'urgenza della costruzione della linea del Predil s'impone per il suo caratere strategico, punto di vista questo che elimina qualsiasi differenza, riflettendo la difesa nazionale. Questa è la esigenza assoluta che vuol essere soddisfatta, adattandola, s'intende, ai bisogni del traffico. Fa voti perciò a che l'assemblea si esprima in un ordine del giorno generico, autorizzando la Commissione da eleggere, di modificarlo secondo le esigenze di luogo e di tempo.

Zanconato, della Commissione Reale di Trieste si associa all'ordine del giorno.

Lucatelli ricorda che il Predil per i benefici derivanti da esso, avrebbe dovuto sostituire il porto franco per Trieste. Vede con compiacimento la concordia generale nel postulato e nell'accettazione dell'o. d. g. proposto dal comm. Ziffer, solo giudica inopportuno far accompagnare i senatori e deputati da un piccolo gruppo di eletti, salvo che non siano chiamati a farne parte i rappresentanti di altre città interessate. Comunque preferirebbe che l'azione venisse continuata esclusivamente dalla rappresentanza politica che in questa occasione ha saputo acquistarsi tanti titoli di benemerenza per l'assiduità intelligente con la quale ha trattato la questione presso il Governo.

Piccini, a nome dei combattenti di Udine, porta la sua adesione ed esprime il più vivo compiacimento per l'unità di indirizzo e di intenti in cui si sono fuse tutte le volontà allorquando si è parlato della difesa della Patria. E' d'accordo con l'on. Banelli, ma contrario alla proposta di costruire prima delle gallerie le vie di accesso. Significherebbe rovesciare il problema.

Il presidente comunica l'adesione del Comune di Muggia, e *Morara*, per la Federazione fascista provinciale, fa voti che l'ordine del giorno non sia sterile nei suoi risultati pratici. Dice che fra tutti i tronchi ferroviari — di cui il Governo ha deliberato la costruzione — quello del Predil sia il più interessante e il più urgente ai fini della difesa nazionale. Di questo il Governo dev'essere fatto persuaso, e tale è il postulato che la nostra rappresentanza politica è chiamata a far trionfare contro eventuali ostacoli.

La votazione unanime dell'ordine del giorno

Il *Presidente*, dopo di avere rilevato l'unità d'intenti manifestata d'ogni parte dell'assemblea, espone le modificazioni proposte le quali non muterebbero la sostanza dell'ordine del giorno, salvo quella del sen. Pitacco. Il relatore cons. Ziffer accetta la modificazione Pitacco; prende nota dell'impegno per il tronco Villa Santina-Toblacco; dichiara di condividere la necessità di presentare l'o. d. g. anche al ministro della Guerra, e discute la proposta Lucatelli circa la commissione da nominarsi, all'infuori della rappresentanza politica. Infine rileva l'alto significato dell'appoggio della consorella adriatica, di Venezia cioè, per cui propone di indirizzare un telegramma al rappresentante di Venezia ed un altro al Presidente di quella Camera di Commercio quali attestati del grato animo di Trieste. (*Applausi*).

Sull'ordine del giorno, il senatore *Mayer* dice della necessità di dare ampio mandato alla Commissone nel senso che possa — ove se ne presenti il bisogno — introdurre quelle modificazioni che saranno suggerite dalla opportunità; modificazioni che, più che la sostanza, riguarderebbero la forma. E' d'opinione che si debbano porre in rilievo le ragioni strategiche le quali suffragano l'urgenza della costruzione della linea.

Prendono in seguito la parola l'ing. *De Parente* e il cav. *Piccini*, dopo di che, posto ai voti l'ordine del giorno Ziffer con la modificazione proposta dal senatore Pitacco, viene approvato ad unanimità e fra gli applausi di tutti i presenti.

Il senatore *Pitacco* avvisa che la Commissione, per il 10 o 12 corrente, dovrebbe trovarsi a Roma per cui occorre procedere subito alla nomina dei componenti. Il sen. *Mayer* insiste perchè, accanto ai rappresentanti politici, sia una commissione composta di non più di cinque persone.

Dopo diverse proposte di carattere secondario, si conviene nel delegare la presidenza per la nomina della Commissione, la quale risulta come segue:

per Udine: il consigliere Spezzoti in rappresentanza del Comune e della provincia; per l'Associazione combattenti e Fascio di Udine il cav. Gennari ed il cav. Piccini;

per Gorizia: il cav. Fabioli;

per Trieste: il comm. Ziffer e il cav. Sospisio.

L'assemblea è così sciolta e gli astanti si dirigono verso il buffet, dove, con squisita signorilità e larghezza, la Camera di commercio di Trieste ha offerto un rinfresco a tutti gli intervenuti.

I telegrammi inviati al Sindaco ed al presidente della Camera di commercio di Venezia sono i seguenti:

«Comm. Giordano, Municipio Venezia. Rappresentanti tutti enti politici, economici Regione Giulia, radunati presso Camera commercio per chiedere Governo pronto inizio lavori ferrovia Predil, plaudono atteggiamento opinione pubblica Venezia favorevole nostro postulato, riaffermano vincoli affettuosa solidarietà che indissolubilmente uniscono due città consorelle.»

«Presidente Camera commercio Venezia. Rappresentanti tutti enti politici, economici Regione Giulia, radunati nostra sede per chiedere al Governo immediato inizio lavori ferrovia Predil, plaudono consenso Venezia nostro postulato traendo rinnovata espressione solidarietà favorevoli auspici avvenire due città consorelle.»

Per la concessione della cittadinanza

Il n. 156 della *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

E' data facoltà ai Prefetti competenti di ricevere fino al termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto le dichiarazioni di elezione o di opzione per la cittadinanza italiana a norma dei trattati di pace, nonchè le domande per la concessione della cittadinanza italiana a norma dell'articolo 8 del R. decreto 30 dicembre 1920, numero 1890, e dell'articolo 2 del R. decreto-legge 29 gennaio 1922, n. 43, semprechè risulti provato, a giudizio del Prefetto, che gli interessati furono impediti da forza maggiore o da altra causa indipendente dalla loro volontà, di presentare entro il termine prescritto dagli articoli 1 e 2 del citato R. decreto-legge tali dichiarazioni o domande.

Analoga facoltà è accordata al ministro dell'Interno relativamente alle dichiarazioni di opzione indicate all'ultimo comma dell'articolo 11 del decreto presidenziale 1 febbraio 1922.

Contro il provvedimento con cui in base ai due precedenti commi si dichiari irricevibile la dichiarazione di elezione o di opzione oppure la domanda per conferimento della cittadinanza italiana non è ammesso alcun gravame.

Sulle domande dichiarate ricevibili verrà provveduto con la procedura stabilita dai R. decreti e dal decreto presidenziale suindicati.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Licenze militari ai contadini
per il lavoro dei campi

Abbiamo da Roma, 6, sera:

Allo scopo di agevolare, in quanto possibile, le famiglie di coloni e proprietari della piccola proprietà terriera, il ministro della Guerra ha determinato che possa essere concessa nel periodo di tempo intercedente tra il 1.o settembre 1923 e il 30 aprile 1924 una speciale licenza per attendere ai lavori ed all'andamento delle loro aziende famigliari agricole, ai militari agricoltori della classe 1903 vincolati a ferma ordinaria di leva. La licenza agricola da concedersi una volta tanto direttamente dai Comandi di corpo o di Reparto autonomo, nei limiti di tempo suindicati, avrà per tutti la durata di dieci giorni, oltre quelli occorrenti per il viaggio. La licenza dovrà essere chiesta dagli stessi militari ai rispettivi Comandi di corpo e di Reparto con le norme stabilite dalla circolare che verrà pubblicata nel prossimo numero del *Giornale militare*.

COMUNICATI*)

ANNA RUPEL
ANTONIO GERLANZ
oggi sposi

Trieste, 7 luglio 1923

JOLANDA DE PEROCCO
ANTONINO URZÌ
ragioniere
partecipano il loro matrimonio

Trieste 7 luglio 1923 Siracusa

D. TRIPCOVICH & Ci. - TRIESTE

Espresso passeggieri
TRIESTE-VENEZIA
e viceversa

col celerissimo piroscafo di lusso

"VENEZIA,,

a triplice elica, munito di motori a turbina - Velocità oraria 21 miglia

Saloni di I, II e III classe con servizio di ristorante e caffetteria in ogni classe

Partenza da **TRIESTE** (Molo Audace) alle 9.

Partenza da **VENEZIA** (Bacino S. Marco) alle 15.

TUTTI I GIORNI
domeniche e feste comprese
TRAVERSATA IN TRE ORE E MEZZA

Di domenica si rilasciano biglietti di gita di andata e ritorno con facoltà di ritorno entro il successivo mercoledì.

I biglietti di passaggio sono in vendita presso la Società (Casello al Molo Audace) e presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, Via della Borsa N. 2.

ERRATA CORRIGE

Nel ringraziamento apparso ieri del **dott. DEVESCOVI**, devesi leggere **famiglia PANZERA** e non **PUNZERA**.

CEROTTO BERTELLI
guarisce prontamente
DOLORI DI RENI E DI PETTO
INTERCOSTALI E LOMBARI
anche da gravidanza

Società Capodistriana di Navigazione
CAPODISTRIA

Per domani, domenica, verrà effettuato sulle linee **Capodistria-Trieste** e viceversa e **Trieste-S. Nicolò-Bagni**, il seguente orario, coi piroscafi: **«Tergeste»**, **«Nazario Sauro»** e **«Vettor Pisani»**.

Da Trieste, partendo dalla riva di piazza Unità, alle ore **8, 10.45, 12.5, 13.30, 15.5 19 e 21.**

Da Capodistria, alle ore **5, 6** (con toccata Lazzaretto), **7.15, 9.5, 12.15, 13.30, 17** (con toccata all'Ospizio) e **20.**

L'ultima partenza da Capodistria alle 19 e da Trieste alle 20 (vedi orario regolare), vengono ritardate di un'ora e cioè: da Capodistria alle 20 e da Trieste alle 21.

Per S. Nicolò-Bagni

Partenze da Trieste, dalla riva di piazza Unità, alle ore **8, 9, 10.5, 10.45, 12.5, 13.30, 15.5, 15.10, 16.30 e 18.**

Ritorno dal Bagno, alle ore **9.50, 10.40, 12.30, 13.40, 14.15, 15.40, 17.15** (con toccata all'Ospizio), **19, 20, 21 e 22.**

I biglietti per **S. Nicolò-Bagni** e per **Capodistria,** si acquistano nell'edicola sociale, alla radice del molo Audace.

Programma della giornata

Nella mattinata si svolgeranno a **S. Nicolò le regate regionali a vela bandite dal R. Yacht Club Adriaco.** Alle interessantissime regate si sono iscritti i più valenti «skipper» della regione, con vari tipi di imbarcazioni, a seconda delle gare. Disputatissima sarà la

COPPA S. NICOLO'

difesa dal «Toy», proprietario avv. Gallo.

La partenza e l'arrivo seguiranno a S. Nicolò, testata del ponte.

IL PUBBLICO POTRA' ASSISTERE DALLA RIVIERA E DAL PONTILE

Nel pomeriggio avrà principio la

GRANDE FESTA DA BALLO

sul terrazzo appositamente costruito. Suonerà una distinta orchestra.

Tennis e giuoco dei birilli — Accurato servizio di ristorante — Gelateria (chiosco apposito) — **Frutta di S. Nicolò** (chiosco apposito) — **Studio fotografico** (consegna delle fotografie in un'ora).

A disposizione gratuita del pubblico vi saranno le altalene, il passavolo, i trapezi, anelli ecc., nonchè la doccia.

LA DIREZIONE.

Società "PUGLIA,, - Bari

Servizio Passeggieri
Trieste-Venezia e viceversa

Partenza da **Trieste** (Molo Bersaglieri) **ogni lunedì e giovedì** alle 12.30.

Da **Venezia** (Bacino S. Marco), pure **ogni lunedì e giovedì** alle 12.30.

Solo andata o ritorno: I.a classe **L. 45.—**; II.a classe **L. 30.—**; III.a classe **L. 15.**

Andata e ritorno: I.a classe **L. 72.—**; II.a classe **L. 48.—**; III.a classe **L. 24.—**.

Per il rilascio di viglietti rivolgersi ai sottonotati agenti, nonchè a bordo avanti la partenza del piroscafo.

G. TARABOCHIA & C.
Via Roma 3, Tel. 11, 153 e 429

"Riunioni del Sabato,, Sala Modugno (Chiozza 7)

Oggi, sabato 7, grande concerto vocale, con la partecipazione di noti artisti lirici. Seguirà un trattenimento di danza. La riunione **avrà principio alle 20.45.** Sono valevoli gli inviti già diramati.

Il dott. **ALBERTO FACCHIN** specialista per la cura della sciatica e lombaggine, riceve tutti i martedì dalle 11 alle 12 a Trieste, Portici di Chiozza N. 1, II p., porta di mezzo.

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11

Oggi, alle 18: argenteria cinese, servizio da tavola «Ginori», orologio «Impero», binoccolo «Coimont», scrivania «rococò», macchina «Yost», lampada, salottino, violino vecchio, acquaforte Wostry, maioliche antiche e moderne ecc.

Sala per incanti giudiziali
Via Sanità 23-25 pianoterra

Incanto che verrà tenuto sabato 7 corrente, dalle 9 alle 10.30.

Armadio a quattro cassetti, lavamano, sgabelli, tavolo, canapè, specchio, modiglioni, quadri, orologio regolatore, scrivania, attaccapanni, due pezze zephir.

I compratori avranno da pagare il 4 per cento di tassa sul prezzo di delibera.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Malattie veneree e cutanee
DIATERMOTERAPIA
per le malattie dell'uretra, prostata, organi genitali femminili ecc.
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 18-19.
Sale d'aspetto separate

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 - Ore: 11-12.30 - 17-18.30
(Sale d'aspetto separate)

Facilitazioni per l'edilizia

estese alle nuove Province

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto 14 giugno 1923, n. 1333 che estende ai territori annessi alcune disposizioni per facilitare la costruzione di case. Eccolo:

Art. 1. Sono estese ai territori annessi al Regno in virtù delle leggi 26 settembre 1920, n. 1322, e 19 dicembre 1920, n. 1778, le disposizioni contenute negli articoli 1 e 2 del regio decreto-legge 8 marzo 1923, n. 695, riguardanti esenzione dall'imposta sui fabbricati e delle relative sovrimposte comunali e provinciali per le case di civile abitazione, alberghi, uffici e negozi o sopraelevazione di tali edifici e di cui sia iniziata e condotta a termine la costruzione fra il 5 luglio 1919 ed il 31 dicembre 1926.

Art. 2. Fino al 31 dicembre 1923 le esenzioni, di cui all'articolo precedente, sono applicabili alla imposta casatico-pigioni, all'imposta casatico-classi ed all'imposta 5 per cento sugli edifici temporaneamente esenti nonchè alle relative addizionali a favore delle province, dei comuni e di qualsiasi altro ente o fondo autonomo, sempre che non siano state ancora pagate agli enti interessati.

La celebrazione della bandiera e dei cipressi

alla scuola italiana di Opicina

Con l'intervento della banda della Lega Nazionale, sono stati radunati tutti gli scolari di Opicina nel cortile della scuola elementare. In presenza di numerose autorità invitati e molto pubblico si svolse la solenne cerimonia della celebrazione della bandiera.

Una signora dell'Assistenza scolastica, che si occupò della scuola e del ricreatorio fin da quando mossero i primi passi, con commosse parole di fede rivolte ai piccoli alunni, consegna la bandiera per la scuola al dirigente sig. Piero Cerniz, che risponde con elevate parole.

Si levò quindi a parlare Morello Torrespini, il quale con parola calda e vibrata disse al giovanissimo e attento uditorio il significato della nuova celebrazione. «Oggi voi date un pegno di fede — egli disse — e ricevete un pegno di amore; accanto al ricordo di tre morti eroi che appartennero alla scuola, sventola il segno di vita e di redenzione; una bandiera voi ricevete in custodia e una promessa fa l'anima vostra, donandosi a una nobile e gentile consacrazione.

Che cosa è una bandiera? Una bandiera è un segno, una bandiera è una idea, una bandiera è una volontà. Essa è anche come una lampada accesa nella notte, che rischiara il cammino ai viandanti. E questa è quella bandiera che un popolo tormentato innalzò nella notte della sua passione per dire: In questo segno voglio essere libero!; questa è quella bandiera che un Re Magnanimo e un Re Galantuomo levarono sopra il loro scudo per dire ad un popolo: In questo segno tu sarai libero!; questa è la quella bandiera che vide tremende giornate di gloria, di sangue, di martirio, di guerra, di vittoria per fare di un popolo una nazione. Ma — continua l'oratore — una bandiera, è sì un segno, ma è anche un sogno. Nelle pieghe e nell'ombra di questo drappo tricolore stanno nascosti l'orgoglio e il ricordo di ciò che fu, ma nelle pieghe e nell'ombra sono ancora avvolti l'orgoglio e la fede in ciò che sarà per virtù nostra, per virtù vostra, o miei piccoli cari; poichè sta pur scritto che ognuno è fabbro della sua fortuna, e la nostra felicità e il nostro benessere devono essere in primo luogo frutto delle nostre fatiche, compenso primo del nostro lavoro. Dovunque si levi questo vessillo, ivi vuol essere civiltà, cultura, libertà, rispetto, bontà, amore: Italia. Ma perchè questo sia, è necessario che tutti noi vi rechiamo il contributo delle migliori energie. Questa bandiera diventa allora come una voce che grida, incitando: Avanti! Sii sempre più buono, più forte, più sano, più educato, più civile; sii degno di quelli che caddero e morirono per offrire l'esempio della virtù e del sacrificio!

A queste cose educarono, queste cose pensarono, sotto questa bandiera combattendo, quei tre giovani maestri morti che voi oggi ricordate con senso di vera gentilezza, con rito nobile e nuovo: Antonio Bergamas, Umberto Gaspardis, Ezio Demarchi. E la bandiera che voi oggi ricevete è come irraggiata di luce eternale dalla rievocazione di questi tre nomi. E i tre alberi mesti — i tre cipressi votivi — che s'inalzeranno dalla terra diritti verso le stelle in loro memoria, saranno come un simbolo dell'anima vostra protesa verso la meta da essi segnata nella scuola con la virtù della parola, e più con l'esempio della morte gloriosa. Quale cosa più alta essi vollero insegnare, se non che bisogna esser disposti anche al sacrificio della vita per il raggiungimento d'un supremo ideale? Quale cosa più grande avrebbero mai potuto insegnarci in vita, quei tre educatori, che non insegnino ora con la morte? La loro voce si leva ancora dalla terra per dire: O fanciulli, la Patria ha bisogno solo dei buoni e degli onesti, dei forti e dei generosi: solo la via del lavoro, dell'amore, del sacrificio può condurre alla grandezza ed alla prosperità: studiate, amatevi, lavorate! Solo così onorerete questa sacra bandiera.

L'oratore ascoltato con religioso silenzio, così conclude: Agita, alfiere, con orgoglio codesta bandiera! Essa è benedetta dal sacrificio dei martiri e degli eroi. E la sua benedizione si spanda su di voi e sulle vostre case, in quest'ora di pace, di redenzione, di memorie. In alto i cuori! Viva sempre l'Italia!

Un infrenabile caloroso applauso corona la fine del discorso di Morello Torrespini, mentre il decano don Zink dà la benedizione prima alla bandiera e poi accompagnato da questa benedice i tre cipressi piantati nel cortile della stessa scuola.

Il dirigente sig. Cerniz, si rivolge poi ai suoi piccoli alunni e con parola solenne ricorda che a Roma in quell'ora si celebra la cerimonia di fede, anche dai loro compagni, davanti alla tomba del Milite Ignoto, sull'altare della Patria. Pronuncia la stessa formula e tutti in coro a voce alta giurano. Quindi vengono fatti sfilare dinanzi la bandiera e ai tre cipressi, salutando romanamente, destando nei presenti, quel sentimento di ammirazione e di rispetto verso chi sa fare il dovere di apostolato.

Il ritorno dei nostri scolari da Roma

Ieri mattina, poco prima dell'arrivo del treno delle 10.30 da Roma, la stazione centrale era affollata dalle rappresentanze e dai vessilli di tutte le scuole cittadine e da numerosi genitori venuti ad attendere gli alunni che ritornavano dal pellegrinaggio alla tomba del Milite Ignoto.

Tra gli intervenuti abbiamo notato il corpo degli insegnanti, la presidenza dell'Unione magistrale, l'assessore dott. Petronio e numerosi insegnanti. Un agitare di labari — quelli delle squadre di Trieste e di Pola — dai finestrini, diede il segnale del ritorno, al sopraggiungere del treno, che arrivò in perfetto orario. La banda della Lega Nazionale intonò l'inno a S. Giusto.

Il saluto che seguì, specie da parte delle mamme, allo scendere degli alunni dal treno, fu commovente.

Seguì subito la formazione del corteo, che, con la banda in testa, attraversò le vie cittadine portando una nota di festevolezza. I vari gruppi degli alunni furono accompagnati alle proprie sedi scolastiche; quelli di Pola, alla stazione di S. Andrea, per la continuazione del viaggio col treno fino a destinazione.

Da Gradisca ci comunicano che anche gli alunni di quel circondario giunsero ieri mattina. Ad attenderli alla stazione erano il sottoprefetto cav. uff. Petragnani, il colonnello cav. Valentino, il sindaco cav. Marizza, il dott. Lovisoni per la Dante e il signor Remigio Zumin per la Lega, le rappresentanze delle associazioni patriottiche, i fasci, la scolaresca di Gradisca, Farra d'Isonzo e Sagrado al completo e le rappresentanze di tutte le scuole del vicinato.

Per un mercato e un mattatoio

in zona franca a Trieste

Accompagnati dal cav. Francini, presidente della Federazione dei macellai d'Italia, il 3 corr. vennero ricevuti in udienza da S. E. il ministro Teofilo Rossi, il presidente del Sindacato macellai di Trieste, Attilio Tellini e il dott. Nicolò de Volpi.

Al ministro vennero presentati due memoriali, l'uno concernente l'abolizione del dazio d'importazione per cavalli da macello, e l'altro riguardante l'erezione di un mercato per bovini da macello esteri in zona franca, con annessi grandi mattatoi e stabilimenti frigoriferi, progetti questi ideati ed elaborati dal dott. de Volpi e dal presidente del Sindacato macellai, il quale, con convincente parola, ha fatto un'esposizione delle tristi condizioni del mercato di carne della città di Trieste, della situazione privilegiata, di cui godono i locali grossisti, nonchè di altre notevoli deficienze in linea sanitaria, concludendo che tutti questi disagi li sopporta, in ultima analisi, il consumatore.

Il dott. de Volpi che con la sua ben nota competenza ha cooperato all'ideazione di tali progetti, ha anche illustrato al ministro l'utilità nazionale del mercato proposto. Il cav. Francini ha caldamente appoggiato, a nome delle Associazioni dei macellai d'Italia il geniale progetto.

Il ministro s'interessò vivamente di tutto, e diede l'assicurazione che egli medesimo si occuperà dei postulati esposti nei due memoriali.

Elargizioni pro monumento ai Caduti

Ci pervennero:

Da Silvio Rangan, lire 20; dal bar. Currò, lire 200; da Pina Caucci e Mariella de Loy, lire 20; da Nicolina Padovan, lire 30.

In ricorrenza del secondo anniversario della morte del caro nipote Ferruccio Taccheo, dalla zia Fidelia de Steinkühl-Petronio, lire 10.

Per onorare la memoria del caduto Ezio De Marchi, dalla famiglia, lire 30.

Importo della presente lista L.	310.—
Somma precedente	» 69.761.70
Totale L.	70.071.70

Decesso. Da Levico, nel Trentino, sua terra natale dove si era ritirato dopo il pensionamento, ci è annunziata la morte del prof. Basilio Cappelletti, che parecchie generazioni di studenti ricordano insegnante di lingue classiche al nostro Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri». Il prof. Cappelletti ha lasciato di sè egregia memoria a Trieste anche per la viva parte che prese al nostro movimento nazionale, coprendo cariche direttive nelle nostre associazioni e più volte esponendosi con coraggiosi discorsi. La sua morte, avvenuta in avanzata età, susciterà dunque fra noi il più vivo rimpianto. Alla vedova, ai figli e agli altri congiunti che piangono il buono e simpatico uomo inviamo le nostre condoglianze.

La salma di Mario Samero

tumulata nella fossa dei Caduti

Ieri di buon mattino, in forma privatissima, seguì al cimitero di S. Anna il trapasso della salma del valoroso tenente del 12.o regg. fanteria (brigata Casale), Mario Sarnero-Clemente, nella fossa comune dei volontari giuliani, morti per la redenzione nostra.

Mario Samero-Clemente, sui diciott'anni, fuggì con passaporto procuratogli dal padre, il capodistretto Carlo Samero, ancora prima che si iniziassero le ostilità fra Italia ed Austria e subito s'arruolò nella legione dei volontari triestino-istriani di Mestre per poi passare, assieme a questi, soldato semplice nella brigata Re, partecipando agli assalti per la conquista delle cime del Podgora. Superato il primo corso allievi ufficiali a Pioca di Cormons, divenne ben presto sottotenente, e sul finire del 1916, tenente nel 12.o reggimento fanteria. Uno dei terribili bombardamenti dell'Austria contro le posizioni italiane, lo trovò in trincea ma il fragore dei proiettili cadenti sulle trincee smantellate, l'orrore dei suoi fanti feriti e morenti nei ripari, torsero a Mario Samero la favella e ridussero il sistema nervoso del giovane ufficiale in istato di tale depressione da dover poco dopo abbandonare il fronte per farsi accogliere nell'ospitale militare di Udine.

Non guarì più, chè anzi la tubercolosi lo prese, e di ospitale in ospitale egli trascinò poi la sua esistenza fino al giorno della redenzione, per morire fra i suoi, nella sua Trieste liberata, conscio del dovere compiuto, raggiunto il sogno della sua vita, il 5 ottobre 1920.

Giustamente si riconobbe a questo giovanetto, che combattè per la Patria e ad essa diede tutta la sua forza e sacrificò la vita appena dischiusa, il diritto di riposare l'eterno sonno insieme coi suoi commilitoni caduti per lo stesso ideale.

Per chi vuol fuggire i calori della città

La scelta della villeggiatura: ecco un problema insignificante nell'apparenza, ma più imbarazzante che non si creda. Il mare o il monte? I bagni o le frescure alpine? Il soggiorno lontano o il rifugio alle porte della città?

Opportunissima è per quanti hanno da compiere la loro scelta, la nostra rubrica dei «Soggiorni preferiti», che presenta un ricco elenco di amenissimi luoghi di villeggiatura e che sarà pubblicata nel *Piccolo della Sera* di oggi.

La costruzione di un lanificio a Gradisca. Il nostro corrispondente da Gradisca ci comunica che una ditta industriale di Varese ha chiesto a quel Comune la concessione di trentamila metri quadrati di superficie di terreno, situato nella località denominata «Lazzaretto», per la costruzione di un lanificio. Il Comune ha acconsentito alla richiesta. La notizia della prossima costruzione del lanificio ha prodotto in città ottima impressione.

L'incontro sinistro di una giovine riscuotitrice

Un mariuolo le strappa una borsa con oltre 7000 lire e si eclissa

Abbiamo riferito diffusamente ieri, nell'edizione delle 18, la notizia dell'audacissimo borseggio di cui è stata vittima, nel quartiere di S. Giacomo, Olga Zupanz, diciannovenne, abitante in S. M. Maddalena 229, impiegata presso la ditta Ignazio Notarangelo, in olii, che ha la propria sede in via Rismondo n. 7.

La Zupanz aveva ricevuto ieri mattina l'incarico di riscuotere numerose fatture presso clienti della ditta, abitanti in gran parte nel quartiere di S. Giacomo. La riscuotitrice, pratica delle sue mansioni e pienamente qualificata per quell'incarico di fiducia, riponeva man mano gli importi riscossi in una grande borsa di pelle, che teneva stretta sotto il braccio. Verso le 11 aveva già effettuato numerosi incassi, allorchè, mentre secondo l'itinerario fissato proseguiva il suo giro e si trovava all'angolo tra via del Bosco e via della Guardia, in procinto di entrare nel negozio di commestibili di Angelo Visintin, discosto di pochi passi, ebbe la sensazione che qualcuno, dietro a lei, affrettasse il passo per raggiungerla e quasi istintivamente strinse la borsa sotto il braccio, con quanta forza aveva. Quello che accadde poi, nella rapidità di un lampo, non è facile ricostruire: la giovane fu avvicinata da un individuo che ghermì la borsa e diede una spinta violenta all'impiegata, tentando una doppia manovra che gli riuscì perfettamente: Per la spinta violenta la riscuotitrice, vedendosi in pericolo di cadere riversa, fece un gesto con le mani, allentando così la pressione del braccio sulla borsa del denaro. Di ciò approfittò il malandrino che, impadronitosi della borsa fuggì verso la via Giuliani e si eclissò — sebbene inseguito da una ventina di persone, fra cui due vigili urbani, attratti dalle grida della ragazza — nel dedalo di viuzze, presso l'androna dei Falchi.

Si potè accertare subito che il mariuolo aveva due compari. Infatti furono notati durante l'inseguimento due malandrini che tentavano di disperdere le orme del tizio, gridando: «El xe andà de qua, de qua!». Non si sa se per abilità o per caso fortuito, il ladro, mentre fuggiva, disseminava qua e là delle banconote di piccolo taglio, che naturalmente venivano raccolte dagli inseguitori, i quali perdevano così un tempo prezioso per raggiungere il furbo, il quale, poichè li ebbe distanziati, cessò di lasciar andare denaro, — complessivamente disseminò 350 lire — e scomparve.

Nella borsa rubata c'era l'importo di circa 5000 lire in contanti e 3200 lire rappresentate da uno «chèque» pagabile a vista.

Il commissario di P. S. rionale cav. Termini avviò tosto indagini e ordinò il fermo di parecchie persone, che furono messe a confronto con la danneggiata. Costei, che dà dell'aggressore connotati imprecisi, dichiarò che nessuna delle persone da lei osservate al Commissariato presentano i tratti fisionomici dell'audace ladro.

Evidentemente la giovane era stata pedinata durante tutta la mattina dai tre individui, i quali poterono così rendersi conto degli incassi, e che scelsero come posizione meglio adatta per il colpo l'incrocio delle vie suaccennate.

— Si ricorderà che come la Olga Zupanz, anche il precedente impiegato della ditta Notarangelo, Giuseppe Koren, di cui ci siamo occupati nel marzo scorso, aveva subito un'identica aggressione. Ma il Koren, che era stato successivamente arrestato per sospetto di simulazione, ha potuto dimostrare la sua innocenza e ci ha inviato ora una lettera con la quale dichiara che la sig.na Vittoria Ballaben è la sua fidanzata (non sua amante), ed è estranea al fatto di cui egli stesso è stato vittima.

Un altro borseggio audace

Il colpevole acciuffato

Un altro audace borseggio fu commesso nell'atrio dell'Hotel de la Ville, mentre alcuni viaggiatori stavano regolando i loro conti alla cassa. Un giovanotto, vestito con estiva eleganza — calzoni gabardine e giacca nera — mentre faceva le viste di attendere il suo turno, adocchiava i portafogli degli altri, e d'improvviso, con mossa repentina, allungata la rapace mano, ghermì a un signore il portafoglio e si precipitò fuori dell'albergo.

Il derubato, rimessosi dallo stupore, si affrettò a dare l'allarme e l'audace borsaiuolo fu subito inseguito da alcuni addetti all'albergo. Due carabinieri della stazione di via dell'Orologio, udite le grida degli inseguitori, si unirono ad essi e, vistosi a mal partito, il ladro entrò come un bolide nel Caffè Verdi, ove corse a rifugiarsi nella latrina. Pochi istanti dopo ricompariva nel locale, con aria disinvolta e, trovatosi a tu per tu con i carabinieri che lo interrogavano, disse con l'aria più tranquilla di questo mondo:

— Ma, signori, loro si sbagliano, io non ho rubato nulla; se credono, possono perquisirmi.

Infatti, eseguita la perquisizione, nulla gli fu trovato addosso, però, fatta una visita nel «lieu d'aisance», si rinvenne un portafoglio contenente 600 lire, 1000 corone czeco-slovacche, 1300 corone austriache e alcuni documenti. Era il portafogli rubato.

Il tizio, scortato alla stazione dei carabinieri di via dell'Orologio, si identificò per Tale Ferdinando Marion, di 25 anni, da Trieste, abitante in via S. Servolo n. 6. Il portafogli con gli effetti contenuti fu restituito al proprietario, Francesco Curzari, di 63 anni, da Budapest.

L'altra campana. Il meccanico Antonio Pischianz che come riferimmo ieri fu denunciato alla Questura dal sig. Arturo Martellani, ci prega di rilevare che la denuncia presentata contro di lui è destituita da ogni fondamento e che perciò ha presentato denuncia contro il sig. Martellani.

Nel "Piccolo della Sera" odierno

"Il Piccolo dei Piccoli"

«Tu sali, io scendo o viceversa», novella di Giorgio Carmelich (3.o premio, categoria B, del «Concorso per novelle»).

«Un proverbio misterioso», concorso illustrato.

«Storie vecchie e nuove».

L'esito del «Concorso della brevità».

«La zucca e l'abete», poesia di Lina Schwarz.

Chiacchiere di Pupolino con i suoi lettori.

Conto corrente di Pupolino.

«Dite la vostra ch'io ho detto la mia», ecc. ecc.

(Note di cronaca)

Avviso ai villeggianti

La tranquillità della villeggiatura è spesso turbata dal pensiero che, mentre il cittadino si riposa in campagna, il ladro lavori comodamente nel suo appartamento in città, rubando e danneggiando il mobilio. I villeggianti previdenti devono quindi prima di recarsi in campagna passare agli uffici delle *Assicurazioni Generali* (via Nicolò Macchiavelli, 4 - telefono 9-08), dove a prezzi modicissimi possono assicurare *contro i furti* i propri alloggi che rimangono incustoditi.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste» partenti dal Molo della Pescheria: per Grado, partendo da Trieste alle ore 9 e da Grado alle 19; per Isola e Pirano, partendo da Trieste alle 15, da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30; per Portorose (diretto) partendo da Trieste alle ore 15 e da Portorose alle ore 19.

Con i piroscafi della «Monfalconese» partenti dalla Riva Mandracchio: per Portorose, col piroscafo «Monfalcone» alle 9, toccando Pirano, alle 15 diretto ed alle 22 toccando Pirano; da Portorose alle 13 toccando Pirano, alle 20 diretto ed alle 24 toccando Pirano. Per Sistiana col piroscafo «Sistiana», partenza da Trieste alle 9, 11.30 e 16; da Sistiana alle 10.05, alle 13 ed alle 19.30.

Con i piroscafi della «Capodistriana» partenti dalla Riva Mandracchio: per Capodistria alle ore 8, 10.45, 12.5, 13.30, 15.5, 19, 21; da Capodistria alle ore 5. 6 (con toccata Lazzaretto), 7.15, 9.5, 12.15, 13.30, 17 (con toccata all'Ospizio), 20.

L'ultima partenza da Capodistria, alle ore 19 e da Trieste alle 20 (v. orario regolare) vengono ritardate di un'ora e cioè: da Capodistria alle ore 20 e da Trieste alle ore 21.

Per S. Nicolò-Bagni, alle ore: 8, 9, 10.5, 10.45, 12.5, 13.30, 15.5, 15.10, 18.30 e 18. Ritorno dal Bagno alle ore: 9.30, 10.40, 12.30, 13.40, 14.15, 15.40, 17.15 (con toccata all'Ospizio), 19, 20, 21, 22. I biglietti per S. Nicolò-Bagni e per Capodistria si acquistano nell'edicola sociale, alla radice del Molo Audace.

Con i piroscafi della Navigazione a vapore «Muggesana» partenti dalla Riva Mandracchio: da Trieste per Punta Sottile alle ore 8 per Muggia, alle ore 8.05, 9, 10, 10.30, 13, 14, 15.10, 15.30, 16.15, 17, 19, 21; da Muggia alle ore: 9, 9.45, 11, 12, 13.45, 14.40, 15.40, 16.15, 18, 19.30, 20.30.

Con i piroscafi della Società «Borisi» per Grignano, partenza dalla radice del Molo Audace. Da Trieste alle ore: 8.30, 9, 9.30, 10, 10.45, 11.30, 12.15, 13, 14, 14.30, 15, 15.30, 16.15, 17, 17.30, 18, 18.15, 19.15, 19.30, 20.15 e 20.45. Da Grignano alle ore: 9, 9.45, 10.15, 10.45, 11.30, 12.15, 13, 13.45, 14.30, 15.15, 15.45, 16, 17, 17.45, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.15, 21 e 22.

USATE LA ANTICANIZIE-MIGONE PER RIDONARE IL COLORE PRIMITIVO ALLA BARBA ED AI CAPELLI IN POCHI GIORNI

SI VENDE da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri

Deposito gener. da MIGONE & C. - MILANO, via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

Sali Olmitello Lassativi naturali della storica sorgente dell'Isola d'Ischia (Napoli).

Radicale dissolvente dell'acido urico — Rimedio ideale dell'Artritismo, Gotta, Renella, Obesità ecc.

IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

Agenzia generale per la Regione Giulia: ENZO D'ANCORA & C. — TRIESTE

Via F. Rismondo N. 14 — Tel. 16-76 bis

"STIVALIN"

La migliore crema per calzature

PROVATELA! — Deposito generale, Mostra campionaria permanente: Viale XX Settembre 13 — Telefono 30-32.

COTONERIE

GRANDI RIBASSI

Approfittatene!!

ÖHLER

Fabbrica di salumi

presso Graz, rimessa completamente a nuovo, impianto elettrico, adatta particolarmente per la produzione di salami, cerca appaltatore o socio.

Proposte sub «MODERNER BETRIEB 14560» a Kienreichs Anzeigervermittlung, Graz (Austria tedesca), Sackstrasse 4.

S. Pellegrino Terme

HOTEL EXCELSIOR

Vicino alle fonti

Trattamento signorile di famiglia

Prezzi modici

G. CANELLI (concessionario)

La ditta F. Vlasak, Marianska, Praga, Czeco-Slovacchia, ricerca offerenti di

Ossa sepia (mori)

Corrispondere in tedesco.

OGGI 7 LUGLIO

APERTURA

"Calzoleria Principe"

ARTICOLI DI LUSSO - MINIMI PREZZI

PREZZI FISSI

NOVITA' - ELEGANZA - SOLIDITA'

Via delle Torri 2 - TRIESTE - Via delle Torri 2

BELLUNO - GRAND HOTEL DES ALPES

I° ORDINE - APERTO TUTTO L'ANNO - TELEF. 35

— SERVIZIO DI AUTOBUS ALLA STAZIONE —

Il nostro enorme assortimento

CALZATURE

per materiali, modelli e per i bassissimi prezzi resta il preferito

Sempre pronte per il dettaglio ed ingrosso:

Paia 50.000 in 1200 modelli

Paia 10.000 d'occasione a metà prezzo

Dei Rossi & C.

Dettaglio: Corso Garibaldi 3.

Ingrosso: Piazza Sansovino N.ro 1.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1

Quattro petardi in via Madonnina

Un succedersi d'esplosioni — quattro in tutto, prodotte da petardi, avvenute a distanza di pochi secondi, ieri sera, alle 21, nel quartiere di Madonnina, attrasse l'attenzione di quanti si trovavano in quelle adiacenze e fu un accorrere di gente, incuriosita. Un forte gruppo di giovani era passato poco prima per via Madonnina e si era fermato davanti alla sede della Camera confederale del lavoro per forzarne l'entrata, ma aveva trovato energica resistenza da parte dei carabinieri che ivi piantonavano all'ingresso e che fecero opera di persuasione, invitando i dimostranti ad allontanarsi. La cosa procedette fra un certo scompiglio, durante il quale furono sparate alcune revolverate in aria da parte degli assalitori, che non volevano desistere dai loro propositi e vi rinunciarono appena dopo il sopraggiungere di un gruppo di carabinieri e di agenti della Questura, giunti con «camion», al comando del cav. Rendina. Il funzionario energicamente ordinò l'immediato sgombero dei giovani dalle adiacenze, ma poichè già una delle sale era minacciata da un principio di incendio, agenti e carabinieri si accinsero a spegnere l'inizio del fuoco.

Sgomberata via Madonnina, qualche altro incidente si verificò in piazza Garibaldi, dove furono sparati altri colpi di rivoltella. Nel trambusto rimasero feriti: Giuseppe Sanfilippo, di 21 anni, barbiere, abitante in via Alfieri 3, contuso a un ginocchio ed al vertice del capo; il diciannovenne Dessanti, abitante in via Madonnina 15, messinese, che riportò escoriazioni alla regione cubitale, prodotte da schegge di petardo. Egli si recò da solo all'ospedale, mentre il Sanfilippo, avvisata la Guardia medica, veniva poi con l'autolettiga trasportato all'ospedale «Regina Elena» e quivi dichiarato in istato d'arresto, per violenze opposte ai carabinieri. Un terzo, Saturnino Nalli, di 25 anni, tramviere, lanciato a terra nel trambusto, riportò la distorsione del piede destro e fu medicato all'ospedale.

Alcuni giovani da piazza Garibaldi s'incamminarono per via Arcata e giunti all'imbocco di via Maiolica, dove ha sede l'organo comunista, si trovarono di fronte a forti cordoni di carabinieri. Le misure delle autorità di P. S. valsero anche qui a impedire nuovi incidenti.

Disponevano il servizio d'ordine il dott. Checchia e il capitano Mollica, comandante la divisione interna dei carabinieri.

Mezza tragedia per una chiave

Ieri sera, verso le 16.30, la Guardia medica fu avvertita che a Servola n. 550 v'era un uomo impazzito. Il sanitario accorse con due infermieri che si trovarono di fronte ad un uomo in preda a sovreccitazione morbosa. Era certo Giuseppe P., di 26 anni, abitante in S. M. Maddalena.

— Te ga visto che ela no ghe voleva dar le ciave de casa — gridava una popolana, alludendo alla moglie del P., che, allontanatasi dalla casa del marito s'era recata ad abitare a Servola presso la propria madre.

— Si, e che barufa ch'el ga dovudo far per cavarghele fora de man — aggiunse un'altra.

Infatti, poco prima, erano dovuti intervenire i carabinieri per il gran baccano che usciva dall'appartamento al mezzanino, dove abitano la suocera del P. e la moglie di lui. Il marito reclamava, eccitatissimo, le chiavi del proprio appartamento e non le aveva potuto avere con con l'intervento dei militi. Poi, accecato dall'ira, s'era lanciato dal balcone del mezzanino, andando a precipitare nella via sottostante. Per fortuna il balcone non era alto più di due metri da terra e le lesioni riportate dal P. non erano gravi. Però il suo stato d'eccitazione non cessò che dopo le cure del sanitario accorso. Il P. fu poi adagiato nell'autolettiga e trasportato all'ospedale.

Malori improvvisi. La signora Maria Gombert, di 60 anni, ieri sera verso le 19.30 attendeva nell'interno della Stazione Centrale il treno col quale doveva partire per Budapest, dove è domiciliata, quando un malore improvviso la fece cadere priva di sensi a terra. Subito le furono d'attorno alcune persone, e nel frattempo fu telefonato alla Guardia medica. Il sanitario di turno accorse e prestate le cure necessarie alla sofferente, la fece quindi trasportare con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena.

— All'hangar n. 71 del Punto franco il guardiano Martino Indelicato, di 35 anni, abitante in via Settefontane n. 247, che colà prestava servizio, verso le 14.35 fu colto da malessere e cadde a terra. Accorsero alcuni braccianti che telefonarono poi alla Guardia medica. Il sanitario sopraggiunto prodigò al sofferente le cure del caso e quindi ritornò all'istituzione, poichè l'Indelicato s'era ormai ristabilito completamente.

Cervelli sconvolti. Ieri, alle 16.30, un individuo girava per le vie della borgata di Servola trascendendo a tranezze tali da far comprendere che non aveva il cervello a posto. I carabinieri telefonarono alla S. A. S. Treves e, poco dopo, il demente — Giorgio S., di 33 anni, impiegato, abitante a Servola n. 122 — fu accolto nelle sale d'osservazione dell'Ospedale Regina Elena, ciò che, purtroppo, non gli succede per la prima volta.

— Molta gente, verso le 19, vicino alla chiesa di S. Spiridione, ove una donna, evidentemente in preda a violenta esaltazione, inveiva senza motivi contro i passanti. Avvertita la S. A. S. Treves, intervennero due volontari che trasportarono la donna — Lucia C., di 40 anni, abitante al Viale XX Settembre — nelle sale d'osservazione dell'Ospedale Regina Elena.

Tre dita recise. Il falegname Antonio Sedmak, di 62 anni, abitante in via Canova n. 4, lavorava, ieri mattina, ad una sega circolare, all'Arsenale del Lloyd, allorchè, per un falso movimento si impigliò la mano destra sotto la lama dentata e ne ebbe tre dita recise! Alle grida del poveretto accorsero i compagni di lavoro che gli prestarono i primi soccorsi. Successivamente il Sedmak fu visitato dal dottore di turno della Guardia medica che, dopo avergli prestato i soccorsi d'urgenza, lo fece trasportare all'ospedale.

L'arresto di tre ricercati

In seguito a mandato di cattura qui pervenuto dall'autorità giudiziaria di Pisa, due agenti investigativi della squadra mobile procedettero all'arresto di Carlo Csoch, di 36 anni, da Budapest, per turpe violenza a danno di una ragazza. Fu poi arrestato Francesco Mosettig, di 38 anni, da Trieste, abitante in via Rossetti N. 28. L'arresto avvenne in seguito a ricercatoria dell'autorità giudiziaria di Trento, essendo il Mosettig accusato di peculato per circa 4500 lire, commesso nella sua qualità d'ufficiale d'avvocatura erariale, in danno dell'Erario. Un terzo ricercato, Ettel Freidenberg, di 36 anni, da Costantinopoli, abitante in via Milano N. 39, fu arrestato perchè, secondo la denuncia, aveva tentato di rubare un paio di scarpe a danno della Filiale del Calzaturificio Bustese.

Un piede in fallo. La signora Rachele Delfara, di 57 anni, recatasi ieri a far visita ad un suo parente nella fabbrica d'olii di Guardiella S. Giovanni, attraversando un cortile della fabbrica, pose un piede in fal[lo] e cadde sul lastricato, rimanendovi quasi priva di sensi. Soccorsa dal parente e da altri accorsi, siccome si lagnava di forti dolori al cubito sinistro, qualcuno telefonò alla Guardia medica. Il sanitario sopraggiunto non riscontrò alla donna che una forte contusione al cubito, e dopo le medicazioni necessarie, la fece trasportare alla di lei abitazione.

Tra cognati. Ieri alle 16, ricorse alla Guardia medica Virgilio Borghini, di 16 anni, abitante in via Sette fontane N. 222, il quale presentava una ferita lacero-contusa al gomito destro. Medicato dal sanitario d'ispezione, il Borghini narrò che a ferirlo era stato un suo cognato, il quale in uno scatto d'ira gli aveva lanciato contro una forchetta.

L'uomo dalla valigia gialla

— Dove va lei, con quella valigia?

— Xe roba de un viagiator.

— Chi è questo viaggiatore?

— Mi no so sicuro come che el se ciama. El me la ga dada in consegna e adesso el devi vignir a dirme andove che la go de portar.

Il dialogo si svolgeva ieri nel pomeriggio fra due guardie di finanza del Faro ed un individuo sospetto che era stato colto mentre usciva dalla stazione di S. Andrea con una grossa valigia di pelle gialla.

La versione data dal tizio non persuase affatto i due militi i quali, dopo qualche indagine, riuscirono ad accertare che la valigia era stata rubata ad un viaggiatore tedesco nell'atrio della Stazione.

L'individuo, che si qualificò per Riccardo Vodlach, di 25 anni, fu scortato al Coroneo.

Le sorprese degli ignoti. Gli ignoti fecero una sgradita visita, ieri, nell'abitazione di Anna Francovich, in via Rossetti n. 2. Messe in opera le chiavi false, essi ebbero in breve ragione della debole resistenza delle serrature e, dopo aver fatto bottino di indumenti e di ogetti preziosi per il valore complessivo di circa 2000 lire, se n'andarono, indisturbati. Il furto fu denunciato al Commissariato di p. s. del quartiere.

Una sassata. Ieri sera, verso le 19, alcuni ragazzi si divertivano a lanciare sassi; uno dei quali finì col raggiungere la ragazzina Carla Colautti, di 13 anni, la quale, colpita alla faccia, cadde come tramortita a terra. Soccorsa da alcuni presenti, la Colautti fu poi trasportata alla Guardia medica dai propri genitori, che abitano in via dell'Istria N. 1. Il sanitario d'ispezione riscontrò alla giovinetta una ferita lacera sotto l'occhio sinistro, e medicatala, permise che i genitori riconducessero la bimba a casa. Guarirà in un paio di giorni.

TEATRI E CONCERTI

Il concerto sinfonico al teatro Verdi

Domani, alle 11, avrà luogo al Verdi l'annunciato concerto sinfonico dell'Orchestrale triestina pro erigendo monumento ai caduti. La direzione della bella falange orchestrale, composta di oltre 80 provetti istrumentisti, è stata affidata ad Augusto Iancovich che ha preparato il concerto con grande amore e quella nobiltà che caratterizza ogni sua iniziativa d'arte.

L'inclusione nel programma della seconda sinfonia beethoveniana, che da circa dieci anni non viene eseguita a Trieste, dà all'avvenimento un tono di particolare importanza ed elevatezza. Nè minore interesse desteranno le gloriose sinfonie del «Guglielmo Tell» e del «Tannhäuser» e i due poetici brani del Martucci che completano il programma.

Il concerto, come già detto, ha lo scopo ideale di portare un cospicuo contributo ai fondi per erigere il monumento ai caduti; ma avrà anche un significato squisitamente artistico potendo esso segnare la ripresa e la rinascita dell'attività sinfonica nella nostra città, ora che il Corpo orchestrale è ricostituito in buona disciplina ed in buona qualità.

Nuovi esercizi ginnico-equestri al Circo Krone

Il ricco e variato programma, presentato giornalmente dalla direzione del circo Krone tra il pieno favore del pubblico, è stato da iersera modificato in alcune parti con la inclusione di nuovi saggi di equitazione ed esercizi ginnastici. Sei stalloni in libertà e due cavallini lillipuziani eseguirono, con semplice richiamo a voce e lieve tocco di frusta, salti di staccionata, giuochi d'equilibrismo, passo a ritmo e movimento di danza. La rinomata compagnia dei giovani cavallerizzi, che già si distinse in esercizi di ardimento, eseguì una serie di eleganti salti e contorsionismi, a gruppi di quattro e sei persone, sul dorso di uno stallone in corsa al trotto. Ma l'esercizio più emozionante della serata è stato offerto dal domatore sig. Wagner che ha presentato una superba tigre cavallerizza. La belva viene condotta nel gabbione per mezzo di un vagoncino speciale, e contemporaneamente è fatto entrare il cavallo, che ha la criniera, la fronte e i fianchi protetti da grossi rivestimenti di pelle. Con svelta e leggera manovra, la tigre, al semplice comando del domatore, salta da uno sgabello sul dorso del cavallo e si mantiene salda in posizione anche quando il cavallo va a passo di corsa. Ad un nuovo cenno, la belva balza a terra, e attende in agguato il giro del cavallo per saltargli ancora una volta in groppa. L'esercizio, che ha suscitato ansiosa curiosità venne alla fine applaudito calorosamente. I domatori delle tigri dei leoni, degli elefanti e degli orsi bianchi ebbero, come al solito, il maggiore successo. In complesso il programma apparve molto attraente e il pubblicò manifestò il proprio gradimento richiamando al maneggio ripetutamente tutti gli artisti.

Fenice. Pubblico in folla accorse ieri a tutte le rappresentazioni dell'attraente spettacolo. Venne proiettato il primo episodio del film di avventure «I banditi del Sud-America» dal titolo «Il carro micidiale», interpreti William Duncan ed Edith Johnson. Già in questo primo episodio le vicende sono così drammatiche, involute e audaci, che il pubblico è tutto ansia. Seguì «Ridolini pasticcere», che suscitò la più viva ilarità fra grandi e piccini.

Anche la varietà con i comici eccentrici «Duo Acathans» e la «troupe» di zingari ungheresi «Sette Dobò» furono assai ammirati e applauditi.

Oggi lo spettacolo si ripete. Principia alle 18.

Nazionale. La film «L'uomo d'acciaio» ha richiamato anche ieri numeroso pubblico che ammirò le acrobazie aeree del noto artista Sansone (A. Albertini). Nella varietà, Bianca Fiortera ha riconfermato il magnifico successo ottenuto ieri. Applausi calorosi ai comici cascatori «Ray e Ray». Oggi si ripete l'intero spettacolo dalle 18 in poi.

Esperimento musicale del Conservatorio «Verdi». Nella sala massima del Circolo Artistico, con la partecipazione di un numeroso distinto pubblico, si svolse ieri sera l'ottavo saggio degli alunni frequentanti il Conservatorio «Giuseppe Verdi». Il trattenimento venne aperto da Francesco Spazzal, allievo della prof. Maria Pia Zampieri, che, sebbene cieco, si rivelò dotato di buone qualità tecniche e di espressione, eseguendo la «Pastorale» dello Scarlatti e la «Gavotta» di Bach. Seguì Elda Bonifacio, allieva della prof. Bianca Stuparich, che con agilità e buon stile eseguì tre composizioni del Jensen. Emanuele Paulovich e Alberto Vialmin, allievi del prof. Manlio Dudovich, diedero poi una accurata esecuzione a una «Sonata» del Händel, seguiti da Concetta Dreossi, allieva del prof. Russi, che eseguì con ottime qualità tecniche «Impromptu» del Liszt e uno «Studio» del Sauer. Irma Giassich, allieva del prof. Bruno Mailer, suonò molto bene «Scène de ballet» del Beriot e la prima parte venne poi chiusa da Olga Larese e Mario Gibertini, allievi della scuola di canto del prof. Bugamelli, che eseguirono un duetto dell'«Aida», impiegando eccellenti mezzi vocali e rivelandosi dotati di ottime qualità interpretative.

La seconda parte venne iniziata da Nora Strudthoff, allieva del prof. Eusebio Curellich, che interpretò ed eseguì con finissimo senso artistico l'«Arabesca» del Debussy ed «Erotikon», del Jensen. Ida de Lugnani, allieva del prof. Jancovich, diede poi una notevole esecuzione di «Danze ungheresi» Nachez, seguita da Nora Sismich, allieva della prof. Silvia Fronz, che suonò con impiego di buona tecnica e buon senso interpretativo «Rapsodia» del Dohnany e «Studio» di Chopin. Gli allievi della scuola di canto di Ines Fraine Lapice, soprano Luisa Ussai e tenore Vittorio Levi Minzi, eseguirono molto bene un duetto del «Faust» e la brillante serata venne chiusa dal «Concerto in do magg.» per pianoforte con accompagnamento di orchestra, del Mozart, diretto dal prof. Giuseppe Viezzoli. La deliziosa composizione mozartiana venne eseguita da Bianca Sticotti, allieva della prof. M. P. Zampieri, con impiego di eccezionali qualità artistiche, coadiuvata da tutti i bravi componenti l'orchestra, allievi Archimede Antuloff, Marino Baldini, Giuseppe Bradaschia, Aldo Cainelli, Libero d'Angelo, Mario Erslan, Carmelo Fanelli, Irma Giassich, Matilde d'Heur, Lidia Ienich, Stellio Ilberti, Federico Logar, Ida Lugnani, Renata Podersai, Oscarre de Resmini, Antonio Zoff, Ottorino De Luisa, Pino Trost, Emanuele Paulovich.

Accompagnarono al pianoforte i maestri A. Costantinides, N. Rautnig e gli allievi A. Cesaratto e signorina Gemma Delvecchio.

Tutti gli esecutori furono applauditissimi e ricevettero largo omaggio di fiori.

Volete veramente pulire i vostri denti? Prendete allora uno spazzolino Pro-phy-lac-tic. Esso penetra fra dente e dente ed asporta i resti dei cibi ivi rimasti

Pro-phy-lac-tic
lo spazzolino da denti

Proprietà della Società Editrice Italiana "Roma-Trieste" — Riproduzione vietata

MICROBI ONESTI

Romanzo inedito di L. Magog — 35

Il breve diniego cadde come una frustata sul capo del volgare ricattatore, e ciò mentre il tintinnio di un campanello attirava sulla soglia un domestico in livrea.

— Accompagnate il signore! — intimò il duca al nuovo venuto. — E non dimenticate che la mia porta sarà sempre chiusa per lui.

Fremente di rabbia Merlinier seguì il domestico sibilando fra i denti:

— Peggio per lui! Annamaria saprà tutto.

Rimasto solo, Loredan di Montaspre mormorò fra sè:

— Fra otto giorni la cuginetta sarà al sicuro.

. . . .

Richiusa la porta alle sue spalle Merlinier si ritrovò nella strada senza quasi sapere come avesse percorso il breve tragitto. Era livido di collera e di umiliazione, aveva gli occhi iniettati di sangue e l'espressione stravolta di un demente. Era tanto accecato dal tumulto selvaggio di sentimenti cozzanti nel suo cuore che non si avvide d'incrociare a pochi metri di distanza un altro uomo il quale moveva in senso contrario, diretto cioè alla casa del duca, e che non era altri se non Loredan, il tenebroso. Questi dal canto suo doveva essere bene assorto nei suoi pensieri, poichè non mostrò alcuna meraviglia per la presenza in quei paraggi del marito di Lea, e continuò tranquillamente il suo cammino.

XVI.

IL BASTARDO DI DON GIOVANNI

— Ebbene? Sei riuscito? Che cosa ti ha detto?

In preda ad una febbrile curiosità e tradendo i segni di un'ansia profonda Lea Merlinier mosse incontro a suo marito assalendolo di affannose domande.

Lo sguardo truce, i lineamenti contratti dell'industriale non annunciavano certo un successo.

— Vada al diavolo! — esclamò egli per tutta risposta.

— Rifiuta?

— Nettamente.

— Possibile?!

Sarebbe stato difficile dire se la notizia del mancato risultato comunicatole dal degno consorte, costernasse o rallegrasse la moglie adultera.

— Non vuol perdere i milioni, perdio! — ribattè Leone con un riso amaro — Stupido io che m'immaginavo di poterlo indurre a rinunziarvi!

— Ma hai parlato chiaro?

— Chiarissimo.

— Di tutto?... Dei tuoi progetti, di quello che contavi di fare in caso di rifiuto?

— Capirai bene che non ho lesinato sulle parole. Ma nulla ha servito. Non ha voluto ascoltarmi.

— E' stato gentile, almeno?

— Gentile! Si vede che tu non la conosci quella gente!

— Eppure anch'io appartengo a quel mondo.

— Ci vuol altro, mia cara! No, non farti illusioni: tra i La Grognerie e i Montaspre corre decisamente un abisso. Bisogna vedere che disprezzo! che insolenza! Ti basti che mi ha messo alla porta.

— Oh! ma dunque è matto?

— Ci sarebbe quasi da crederlo. Non voler nemmeno ascoltarmi... Nemmeno ascoltarmi, capisci? Se anche il prezzo gli pareva eccessivo si sarebbe sempre potuto discutere, intendersi, cedere un poco da una parte e dall'altra. Ma niente!... Non una parola!... Impormi addirittura silenzio, trattarmi come non si tratta un servitore!...

— Pazzo!... Pazzo e imprudente.

— Ah! valeva la pena aver in mano un bell'affare di quel genere! Che cosa me ne faccio, adesso, del testamento?

— Non ti disperare, amico mio. Riderà bene chi riderà l'ultimo.

— Intanto è certo che io non rido!

— Ecco, distinguiamo. Fallito l'affare resta però un'altra cosa: la vendetta:

— Hai ragione, sì: la vendetta! Almeno questo: vendicarmi della sua ironia, dei suoi insulti!

— Bene. Impiega allora per vendicarti quello che non ti ha servito per far denari.

— E cioè?

— Lo stesso testamento, che diamine! Esiteresti, forse?...

— Ah! no vivaddio!

(Continua).

COOPERATIVE OPERAIE

42 mila soci — 103 spacci — 66 milioni di vendite

CONTINUA LA VENDITA STRAORDINARIA

CALZATURE

Marche conosciute esperimentate per durata ed eleganza

SUCCESSO ENORME

SETERIE

RIBASSO dal 20 al 40%

COTONERIE

in grande assortimento di qualità e prezzo per bagno e spiaggia

MAGAZZINI VESTIARIO

Piazza della Borsa 6 - Via Raffineria 3

Pianoterra, I e II piano — I e II piano

Visitare le nostre mostre
Nessun obbligo d'acquisto

Per informazioni sulla qualità e prezzi delle nostre calzature vedere i campionari esposti nei nostri spacci alimentari di città e provincia

Notiziario Sportivo

L'ordine d'arrivo della settima tappa del giro di Francia

Bottecchia ancora primo in classifica

PARIGI, 6, sera

La partenza per la settima tappa del giro di Francia è stata data questa mattina a una sessantina di corridori. L'italiano Santhià e il francese Scieur, entrambi sofferenti, si sono ritirati. Il percorso di questa tappa — Louchon-Perpignano, 323 chilometri — è durissimo, come quello della tappa precedente, poichè si svolge attraverso i Pirenei, raggiungendo una altimetria di 1931 metri. La giornata caldissima ha accresciuto le difficoltà del percorso.

A Trastona giungono cinque corridori con un anticipo di tre quarti d'ora sull'orario previsto. Essi sono: i fratelli Pelissier, Alavoine, Mueller e Bottecchia. A 10 minuti segue Degy e a un quarto d'ora Thys. A Prades, 279 chilometri, con un anticipo di 30 minuti sul tempo previsto, giunge un gruppo composto da Alavoine, Bottecchia, Bellanger, Tiberghien, i fratelli Pelissier e Collé. L'arrivo a Terpignano avviene nel seguente ordine: 1) Alavoine, 2) Bellanger, 3) Pelissier H., 4) Pelissier F., 5) Tiberghien, 6) Bottecchia, 7) Collé, tutti in gruppo, in ore 12 47' 58''. Altri tre corridori giungono poco dopo e si classificano: 8) Beckmann, 9) Despontins, 10) Alancourt, in ore 12 50' 28'', 17) Pratesi in ore 13 9' 32''. Dopo questa tappa la classifica generale non muta: è sempre primo Bottecchia, con ore complessive 108 54' 9''; secondo Alavoine in ore 109 7'; terzo Bellanger, quarto Pelissier H., quinto Tiberghien. Alavoine si avvantaggia di due minuti, avendo vinto in volata la tappa.

Un fiorentino vuol strappare il record della veglia ai campioni triestini

FIRENZE, 6, sera

Il signor Nello Petrani, abitante in piazza Antinori, a proposito del «record» del sonno battuto a Trieste da un barbiere e da un trattore, scrive ai giornali dichiarando di mettersi a disposizione dei due detentori del «record» impegnandosi di abbassarlo. La sfida è, dunque, lanciata, vedremo se sarà accolta.

Un "raid,, aviatorio intorno al mondo

LISBONA, 6, sera

Dopo il raid aviatorio Lisbona-Rio de Janeiro se ne preparano altri, fra cui, uno da Lisbona a Monaco, per opera dell'aviazione militare, e un altro intorno al mondo. Questo secondo, che esige larga preparazione, sarà tentato da Sacadura Cabral e Gago Coutinho, i trionfatori del raid Lisbona-Rio de Janeiro.

TRIBUNALI

L'accoltellatore del compagno di giuoco assolto

Abbiamo da Gorizia, 6, sera:

Stasera, alle 21, si è chiuso il dibattimento in Corte di Assise contro Angelo Nanut, di Sant'Andrea di Gorizia, colpevole di avere ferito mortalmente, in rissa, tale Rodolfo Bressan. Dopo la robusta requisitoria del procuratore generale cav. Dessi, che chiede un verdetto di condanna, e l'efficace difesa dell'avv. Zennaro di Trieste, che sostiene la legittima difesa, i giurati rispondono affermativamente al quesito inerente al fatto materiale, ammettendo però la legittima difesa, percui l'accusato viene dichiarato assolto.

Il pubblico che gremisce l'aula, scoppia in applausi subito repressi dal presidente.

Il processo per oltraggio alla bandiera nazionale contro Antonio Concion, da Gradisca, che doveva aver luogo domani, è stato rinviato al 18 luglio a causa di una improvvisa indisposizione del Presidente consigliere Clarici.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Domani domenica, gita per allievi e allieve (senza divisa) e famiglie, alla volta di Lipizza, con l'intervento della fanfara sociale. Partenza dalla palestra alle 7. Durata del percorso di andata ore 3. Colazione dal sacco. Ritorno in palestra verso le 20.

La serata cinematografica della prossima settimana si terrà martedì, anzichè mercoledì, all'ora stabilita. Si proietterà il film «La seconda moglie» con Pina Menichelli. I posti a sedere si potranno ritirare lunedì 17 alle 20, in segreteria sociale.

Domani domenica alle 17, tutta la squadra «boys» al completo è convocata sul campo sportivo di San Sabba.

Società Alpina delle Giulie. La sezione aggregati studenti effettuerà mercoledì 11 luglio una escursione sul Monte Sbeunizza (1014 m.). Partenza alle 5.16 dalla Stazione di S. Andrea; ritorno alle 21.39. Inscrizioni obbligatorie fino a martedì 10 corr. Informazioni dettagliate in sede sociale.

U. O. E. I. I soci che desiderano inscriversi ai corsi di lingue inglese, francese e tedesca, sono pregati di intervenire in sede sociale, via Raffineria 5, questa sera alle 20.30.

Gli escursionisti che si recano domenica sul Castellaro Maggiore, si trovina alle 5.45 alla Rotonda del Boschetto.

S. U. C. A. I. Le inscrizioni per Tendopoli che nell'agosto prossimo verrà eretta ai piedi del Monte Rosa e del Cervino, si accettano soralmente in sede sociale. E' bene che tutti coloro che intendono partecipare all'accampamento si inscrivano a tempo, poichè la partecipazione è limitata.

Sindacato fascista operai metallurgici e affini. Tutti gli operai della piccola industria meccanica sono invitati questa sera alle 20 in sala «Filippo Corridoni», in via del Pozzo bianco N. 9, per conoscere le pretese dei datori di lavoro.

Associazione «XXX Ottobre». Come già annunciato, la squadra marciatori intraprenderà domani una marcia con il seguente itinerario: Trieste, Cattinara, Ghiusa, Pesech, Erpelle, Divaccia, Corgnale, con salita al Castellaro Maggiore. Ritorno per Basovizza. Ritrovo alle 4 in Campo S. Giacomo; ritorno in città circa alle ore 20.

Lega del Bene. Stasera alle 20.15 festino-trattenimento musicale. Ingresso libero.

Gruppo sionistico triestino. I soci e i sottoscrittori di «shekel» sono pregati d'intervenire alla seduta che si terrà stasera alle 20.30 nella sala della Consulta.

Associazione Sportiva «Littorio». Domani alle 20.30 i soci sono convocati in seduta d'urgenza.

Comitato delle Rose. Tutti i soci sono convocati in assemblea questa sera alle 22.30 per urgenti comunicazioni.

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Edison. Oggi allo schermo il grande romanzo d'amore di W. Cross «Notte di tentazione» con interprete principale la nostra bella concittadina Clelia Antici Mattei. Questo lavoro pieno di vita e di emozioni, e per la grande messa in scena, otterrà certamente un pieno successo. Prima rappresentazione alle 18, ultima alle 22.30.

Cine Italia. Folla a tutte le rappresentazioni di ieri della magnifica film «Giustizia di donna», interpretata magistralmente da Diana Karenne e Alberto Capozzi. Oggi si replica dalle 17 alle 22.30.

Pina Menichelli e G. Grasso in «Mala femmina» al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi, straordinarie rappresentazioni di «Mala femmina», grandioso capolavoro interpretato dall'insuperabile Pina Menichelli e G. Grasso. Direzione artistica di A. Palermi. Successo strabiliante.

«Il romanzo di un giovane povero» al Cine Savoia. Pina Menichelli e Luigi Serventi ne sono i principali interpreti. Prezzi: I posto 1.30; II posto cent. 80.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Dalle 18 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «I banditi del Sud-America» (I serie) e la comica «Ridolini pasticcere».

Teatro Nazionale. Dalle 18 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «L'uomo d'acciaio».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Giustizia di donna» con Diana Karenne e Alberto Capozzi.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Mala femmina» con Pina Menichelli e G. Grasso.

Cinema Edison (Piazza Oberdan). Dalle 18 in poi: «Notte di tentazione» con Clelia Antici Mattei.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Maddalena al deserto», splendido dramma passionale, interprete Claretta Rosai.

MARINA E NAVIGAZIONE

Una vertenza marittima interessante

Recentemente i noleggiatori di un piroscafo che godeva l'opzione di caricare indifferentemente in due diversi porti del Mediterraneo, apprendendo che nel primo di detti porti non c'era carico disponibile, chiesero agli armatori di dirigere la nave verso il secondo porto, richiesta cui questi ultimi aderirono alla condizione che venissero loro pagate le spese eccedenti. Ma gli armatori non poterono avvisare in tempo il comandante del piroscafo, il quale perciò entrò nel primo porto, da dove poi si diresse verso il secondo, ciò che implicava diritti di carico parecchio superiori a quelli del primo. Gli armatori reclamarono allora le spese di ritardo e la differenza di quelle intercorrenti tra il primo e il secondo porto, mentre i noleggiatori volevano pagare solo il trasporto fino al secondo porto, con la motivazione che essi avrebbero avuto il diritto di caricare al secondo porto, se la nave fosse stata inviata direttamente a quella destinazione. Gli arbitri chiamati in causa decisero però in favore degli armatori.

Il "Presidente Wilson,, vince una corsa di piroscafi

Abbiamo da New York:

La notte dal 30 giugno al 1 luglio, dieci piroscafi da passeggeri portanti complessivamente 8312 emigranti, fra cui il «Pres. Wilson», vennero allineati alle 23, fuori del porto di New York, perchè dovevano partecipare ad una gara di velocità, premio della quale sarebbe stato lo sbarco dei varii contingenti di emigranti nella quota del giugno.

Quando le campane di bordo suonavano la mezzanotte, un fragoroso applauso echeggiò dai ponti dei transatlantici con un accompagnamento di fischi e di sirene, e i grandi piroscafi, sfarzosamente illuminati, si lanciarono a tutta velocità a sghembo sulla linea immaginaria dei Narrows, ed entrarono in quarantena poco dopo la mezzanotte.

Secondo i risultati ufficiali comunicati dall'ispettore d'emigrazione, Barney Olding, che funzionava da arbitro, al momento del passaggio della linea, rimase vincitore il «Presidente Wilson» della Società Cosulich. Il «Wilson» era seguito a distanza di un minuto dal piroscafo «Washington», mentre ad intervalli di un minuto venivano i piroscafi «Canadà», «Polonia», «King Alexander», «Nieuw Amsterdam», «France», «Stockholm» e «President Adams». Il piroscafo «Aquitania» passò l'ultimo, 10 minuti dopo mezzanotte.

Un nuovo transatlantico tedesco. Il nuovo piroscafo «Alberto Ballin» (22.000 tonn.) della Amburghese-Americana, partirà da Southampton domani per il suo primo viaggio in America.

L'«Albert Ballin» è in tutto simile ai «Ilneres», «Resolute» e «Reliance» ex tedeschi, ma nuovissimi, che presero servizio per conto della Compagnia Americana, la primavera scorsa.

Esso è ora il più grande piroscafo che batta bandiera tedesca; venne costruito da Blohn e Voss di Amburgo; è a doppia elica, turbina, lungo circa 190 metri, largo 23; con lussuose installazioni in tutte le classi.

Prospetto del movimento nel porto di Fiume. Dal 1 al 30 giugno 1923: arrivati velieri italiani carichi 42 di tonn. 1387, vuoti 26, di tonn. 1290; piroscafi italiani carichi 136, di tonn. 50435, vuoti 18, di tonn. 13023. Velieri jugoslavi carichi 27, di tonn. 924, vuoti 7, di tonn. 214; piroscafi jugoslavi carichi 1, di tonn. 220, vuoti 5, di tonn. 1105. Piroscafi inglesi carichi 2, di tonn. 5395; piroscafi germanici carichi 1, di tonn. 1517, vuoti 1, di tonn. 98; piroscafi danesi carichi 1, di tonn. 3121.

Partiti velieri italiani carichi 25, di tonn. 1085, vuoti 37, di tonn. 1658; piroscafi italiani carichi 137, di tonn. 55642, vuoti 17, di tonn. 7663. Velieri jugoslavi carichi 13, di tonn. 324, vuoti 20 di tonn. 863; piroscafi jugoslavi carichi 9, di tonn. 1080, vuoti 6, di tonn. 3445. Piroscafi inglesi vuoti 2, di tonn. 5395; piroscafi germanici vuoti 1, di tonn. 1517; piroscafi danesi vuoti 1, di tonnellate 3121.

Avvisi ai naviganti

Mediterraneo - Italia - Sardegna

Porto di Rosa — Scafo affondato tolto — Con riferimento all'avviso n. 77-207 del 1923 s'informa che, lo scafo del veliero che era affondato alla foce del fiume Temo, venne tolto.

Italia - Sardegna

Avviso ai naviganti annullato. L'avviso N. 18-90 del 1919, riguardante zona di mare adibita per le esercitazioni dei sommergibili, non è più in vigore.

Mediterraneo - Egeo

Isola di Rodi — Zatteroni alla deriva. Durante la notte fra il 7 e l'8 giugno corr. dei zatteroni che erano ormeggiati all'entrata del porto di Rodi, strapparono gli ormeggi e andarono in deriva.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 6 per il 7 luglio

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina, a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva —; carpentieri 152; nostromi 160; marinai 2218; giovanotti coperta I: 841; giov. coperta II: 678; mozzi coperta: 591; capi fuochisti 172; fuochisti 3651; carbonai 1767; operai meccanici 154; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 255; I cuochi 79; mozzi cucina 54; giov. cucina 147; camerieri 116; garzoni camera 104; mozzi camera 300; mozzi coperta studenti nautici 4.

Da richiamare: mozzi di macchina: 204, 234; camerieri: 46, 163, 178, 44, 161, 107, 14, 15; cuochi: 73; giovani di cucina: 146; mozzi di cucina: 10; mozzi di camera: 45; carbonai: 1742; giovanotti coperta I: 840; fuochisti: 3233, 3333, 3256.

Turno Lloyd: marinai: 479; giovanotti coperta I: 163; giovanotti coperta II: 180; fuochisti: 654; carbonai: 336; operai meccanici: 50; elettricisti: 49; giovanotti in I: 150; giovanotti in II: 169.

Da richiamare: marinai: 392, 476, 478; fuochisti: 642.

Turno Cosulich: capi d'arme: 16; capi stiva: 158; carpentieri: 16; nostromi di I: 12; in II: 12; in III: 28; marinai: 444; giovanotti coperta 222; mozzi di coperta: 128; capi fuochisti: 10, 28; fuochisti: 662; carbonai: 305; operai meccanici: 61; calderai: 14; elettricisti: 28; maitre d'Hotel: 13; maestri di casa: 22; I camerieri da passeggeri: 27; da carico: 29; II camerieri da carico: 22; III camerieri da passeggeri: 210; I cuochi da passeggeri: 17; II cuochi da pass.: 29; III cuochi da pass.: 28; I cuochi da equipaggio: 19; II cuochi da equipaggio: 19; I cuochi da emigrazione: 11; II cuochi da emigrazione: 21; III cuochi da emigrazione: 8; I cambusieri II e III da passegg.: 17, 20, 27; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 15; I infermieri: 14; I infermiere: 34; II infermiere: 14; panettieri: 86; barbieri: 22; cameriere: 13; giov. da camera: 129; mozzi da camera: 49; giov. di cucina: 100; mozzi cucina: 39; allievi guardarobieri: 1; allievi pasticceri: 2; pistori: 97; ottonai: 6.

Da richiamare: meccanici 19, 20; elettricisti 21; mozzi di camera: 35; pistori: 91; nostromi in II: 10; mozzi di coperta: 119, 121.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 62; giovanotti di coperta: 30; mozzi di coperta: 18; fuochisti: 64; carbonai: 42; capi fuochisti: 14; cuochi: 35; camerieri: 26; giovanotti camera: 27; mozzi camera: 4; giovanotti cucina: 18; mozzi cucina: 18; I cuochi: 35; I camerieri: 26; giov. da camera: 27.

Da richiamare: fuochisti: 63; capi fuochisti: 13.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 13; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 28; capi fuochisti 23; fuochisti: 91; carbonai: 45; primi camerieri: 14; secondi camerieri: 15; I cuochi: 29; secondi cuochi: 6; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8.

Da richiamare: marinai: 71; I camerieri: 4.

Turno Cossovich: nostromi: 3; marinai 10; giovani coperta: 2; mozzi coperta: 3; capi fuochisti: 4; fuochisti: 9; carbonai: 3; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giov. camera: 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: operai meccanici: 14; nostromo: 2; marinai: 7, 8, 9; mozzi di coperta: 2; capi fuochisti: 3; fuochisti: 7, 8.

Turno Gerolimich: nostromi: 7; marinai: 8; mozzi cop.: 3; fuochisti: 22; carbonai: 15; capi fuochisti: 6; giov. coperta I: 5; camerieri: 5; cuochi: 9; giovani camera: 4; mozzi cucina: 6; carbonai: 15.

Da richiamare: carbonai: 13.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Gallipoli» da Venezia con 2 pass. e 3 tonn. di merce; «Numidia» da Ancona, vuoto; «Berenice» da Amsterdam, con 750 tonn. di merce; «Duino», da Venezia, con 39 pass.; «Cherso», da Fiume; «Venezia T.», da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» per Zara; «Helouan» per Alessandria; «Barion» per Venezia; «Gallipoli» per Durazzo; «Bonkadra» per La Goulette.

Movimento di R. navi

La Regia nave «Caboto» è giunta a Thitaho il giorno 3 luglio.

Navigli ormeggiati agli Hangar:

Porto Vitt. Em. III: M. III, H. a: «Trento»; Molo III, H. d: «Carniolia»; Molo III, H. c: «Graz»; H. 14: «Berenice»; Molo II test.: «Cyclops»; Molo I test.: «Proteo»; Hang. 21: «Arimatea»; Hang. 23: «Abbazia»; Hang. 24: «Arcadia»; Hang. 32: «Georgia»; Molo 0: «Cilicia»; Diga: «Laconia», «Erdely», «Filippo Artelli».

Porto Doganale: Molo dei Bersaglieri: «Sicania», «Duino»; Molo Venezia: «Cherso»; Sacchetta: «Indeficenter», «Metcovich»; Molo Fratelli Bandiera: «Numidia».

Porto Em. Filiberto: Riva V: «Lepanto»; Molo V: «Ellenia»; Molo V, test.: «Antonios»; Molo VI test.: «Invidia»; Hang. 56: «Africa»; Molo VI: «Gerania»; vel. «Gius.» e «Gabr. d'Ail».

Vallone di Muggia: «Tevere»; Arsenale del Lloyd: «Stambul», «Persia», «Semiramis», «Venezia», «Numentum», «Violette», «Palatino», «Gastein», «Colio», «Cleopatra», «Cracovia», «Praga», «Rosandra», «Friuli»; Molo Servola: «Venezia S.»; «La Foce», «Legnano», «Bellenden», «Duke of Cornnvell»; Ferriera: «Traeia».

BORSA DI TRIESTE

6 luglio 1923

Rendita	77.50	Nav. Gen. ital.	560
Consolidato 5%	86.15	» Libera-Trieste	416
B. Tes. sett. I em.	99.50	» Istria-Trieste	257
» » II emiss.	99.65	» Lloyd Tr.	1495
» » III emiss.	99.70	» Lussino	650
» » IV emiss.	99.75	» Martinolich	152
Prov. Trieste 1899	39.—	Strade ferr. med.	313
» » 1914	40.10	Strade ferr. mer.	380
» » 1916	39.—	Oceania	125
Cam. comm. 1899	23.—	G. L. Premuda	677
Prov. Istria 1900	39.—	Società Tramway	162
Ist. com. Istria (o)	39.—	Tripcovich e C.	279
» » (l)	83.—	Spediz. Adriatica	450
Fond.rio Istria (o)	51.—	Ampelea	500
» » (l)	90.50	Ansaldo	9
Banca d'Italia	1584	Beni Stabili	555
Commerciale ital.	956	Cant. nav. triest.	192
Comm. triestina	532	Com. Dalmazia	340
Credito Italiano	733	» Isonzo	89
Banco di Roma	90	» Spalato	226
Banca Adriatica	—	Edison	528
Banca Cred. pop.	239	Eridania	441
Zivnostenska	285	Kerka	310
Assic. Generali	33500	Gas Roma	634
Assic Italiana (v.)	3450	Ilva	11
Assic. Italiana (n.)	1725	Lavanderia	307
Infortuni Milano	1860	Montecatini	201
Grandine Merid.	355	Off. navali triest.	190
Riun. Adriatica	4140	Pastificio triest.	185
Nav. Adria	410	Pilatura Riso	450
» T. Cossovich	—	Stab. Tecnico	280
» Cosulich	511	Terni	452
» Dalmatia	308	Tergesteo	—
» Gerolimich	1183		

CAMBI: Amsterdam da 910 a 930; Belgio da da 115 a 117; Francia da 136.25 a 136.75; Londra da 106.55 a 106.90; Nuova York da 23.35 a 23.50; Svizzera da 401 a 405; Berlino da 0.0110 a 0.0130; Bucarest da 11.50 a 12; Praga 71.60 a 72.40; Ungheria da 0.22½ a 0.30; Vienna da 0.0322½ a 0.0335; Zagabria da 24.50 a 24.80.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0325 a 0.0340; dinari da 24.50 a 24.80; dollari da 23.30 a 23.45; pezzi da 20 franchi (dogana) da 86.50 a 87; lire sterline b. n. da 106.40 a 106.75.

CORRISPONDENZA APERTA

Scuola industriale. Sul «Batik» esiste una ricca letteratura estera, fra cui primeggia la magnifica opera di Rouffaer e Juynboll «La tecnica del Batik nell'India olandese», però, tanto per la lingua (olandese) che per il prezzo poco accessibile a privati. In Italia siamo appena agli inizi, e il «Batik» è stato trattato finora soprattutto in articoli di riviste d'arte e di moda. Una monografia «L'arte del Batik» è stata pubblicata dal locale Istituto per le piccole industrie, e nella biblioteca di quell'Istituto (via Lazzaretto vecchio 52, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20) Ella potrà trovare tanto quelle pubblicazioni quanto altre notizie e illustrazioni sul «Batik». — *Urgentissima richiesta.* Per ottenere il divorzio a Fiume è necessaria una breve tappa in quella città. Scrivete ad un avvocato fiumano. La ratifica in Italia è problematica. — *Nenella.* Offrire la moneta a qualche museo o a venditori di oggetti antichi. — *Madre pensierosa.* La donna divisa dal marito non è ancora vedova e perciò non può ottenere la riduzione di ferma al figlio unico.

Curioso. L'articolo uno del regio decreto 18 febbraio 1923 sulla sistemazione giuridica degli impiegati ed agenti del cessato regime, suona così: «I provvedimenti di carattere provvisorio con cui gli impiegati ed agenti del cessato regime, che abbiano già conseguito la cittadinanza italiana, furono confermati, riassunti, riammessi o comunque mantenuti in servizio, ai sensi delle disposizioni emanate dal Comando supremo e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, si intendono confermati e resi definitivi, sempre che entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto non siano revocati dalla competente amministrazione. Per coloro che, a termini delle disposizioni vigenti, acquisteranno la cittadinanza italiana successivamente all'emanazione del presente decreto, i provvedimenti di cui al precedente comma si intenderanno definitivi dalla data del conferimento della cittadinanza. Gli impiegati ed agenti che, in seguito a provvedimento definitivo, non avranno conseguito la cittadinanza italiana si intenderanno decadenti di diritto dal rapporto di impiego e non potranno vantare per ciò alcuna pretesa verso lo Stato italiano.» Il secondo sarà per domani.

Distillatore. Se per disgrazia fossimo tanto buoni di rispondere alla vostra cartolina onusta di fittissima scrittura dovremmo distillare i nostri ingranaggi visivi. — *Un ignorante.* Volete andare in Germania e cercate un buon metodo per lo studio del tedesco? Quello del Lysle (ed. Casanova) o quello dei prof. Pellis e Bidoli (ed. Paravia). — *Bibliofilo goriziano.* 1) Nel 1915 è stato pubblicato un opuscoletto (esaurito da più anni) di I. Bresina; maggiori informazioni all'Istituto bibliografico italiano di Firenze. 2) Su Gorizia vi interessa il volumetto di Bruno Astori: «Gorizia nella vita, nella storia, nella sua italianità» nei «Quaderni della guerra» di Treves (lire 3).

Giovane 1904. Noi vi vogliamo molto bene e desideriamo non vedervi far brutta figura scrivendo agli artisti di cui ci chiedete l'indirizzo. Esercitatevi qualche anno con la grammatica; copiate, magari mille volte, la «Vispa Teresa» e poi ripetete la domanda. — *Liana diciottenne.* Il miglior modo per trovare marito è quello di ispirar fiducia. — *Mimì e Fifì.* Chi sono il più «bello» e la più bella degli artisti cinematografici? Tutti; uno è più divo dell'altro e, se non ci credete, leggete gli avvisi dei cinematografi.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

INDOVINELLO

Se il metallo durissimo
Non t'è dato scolpir,
Adopera tre lettere:
Tosto, o lettor carissimo
Vi potrai riuscir.

Soluzione del giuoco precedente:

GIU — MENTI

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O. S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra; 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.40 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T. P. (Trieste-Parigi); 15.40 A.; 18 O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7 D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 11.— D. (Lubiana-Bucarest, Fiume); 16.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Fiume, Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.40 A.; 13.10 A.; 16.40 D.; 18.— O.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.15 (Portogruaro, Udine); 10.05 D.D. (Roma-Torino); 14.— D.; 15.40 P. T. (Parigi); 19.23 A.; 23.25 S. O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.20 O. S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado, Fiume); 12.20 A. (Vienna, Fiume); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (Fiume); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.50 O. (Fiume). Da Udine: 8.15 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O (da Monfalcone): 22.45 A.

Stazione S. Andrea

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D. *); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 6.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 16.30 D. (Vienna, Monaco); 17.25 O. Per Buie, Parenzo: treni misti: 6.40; 6.50 *) (fino Buie); 12.35; 18.30 *) (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola Canfanaro: 7.35 M (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D *); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 12.25 D. (Monaco, Vienna); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.20 *) (da Buie); 12.30; 17.55 *) (da Buie): 21.25.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

CAVI TELEGRAFICI SOTTOMARINI ITALIANI CON LE AMERICHE

Il nuovo Governo seguendo l'esempio delle maggiori nazioni del mondo vuole assicurare all'Italia indipendenza e rapidità di comunicazioni coi suoi figli residenti al di là dei mari.

3 CAVI:
1.° - ITALIA-AMERICA DEL SUD
2.° - Italia-Azzorre-Nord America
3.° - ITALIA-GRECIA

Sottoscrivendo le azioni di "Italcable,, farete **opera patriottica** *e nello stesso tempo* **un buon affare.** *Chiedete informazioni alla vostra* **Banca di fiducia.**

3 SCOPI:
1.° - ITALIANITA'
2.° - INDIPENDENZA
3.° - Rapidità di comunicazioni.

EMISSIONE D'AZIONI

AZIONI da Lit. 250 cadauna. - Pagamento Lit. 75 all'atto della sottoscrizione
Lit. 50 il 31 Ottobre 1923
il rimanente dopo il 30 Aprile 1924.

Il GOVERNO ITALIANO ha concesso una garanzia di traffico per i primi dieci anni d'esercizio. Un interesse del 5 % è assicurato durante l'impianto per un triennio.

LE SOTTOSCRIZIONI SI RICEVONO

presso: Banca d'Italia — Banco di Sicilia — Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banca Nazionale di Credito — Banco di Roma — Banca Unione — Banca Popolare di Novara — Banca Biellese — Banca Zaccaria Pisa — Banca Alvino & C. - Napoli — Credito Commerciale — Banco di Chiavari e della Riviera Ligure — Banco Lariano — Monte dei Paschi — Credito Piemontese — Banca Fratelli Ceriana — Banca A. Grasso e Figlio — Credito Agrario Bresciano — Credito Industriale di Venezia — Banca Bergamasca di Depositi e Conti Correnti — Banca di Gallarate — Banca del Friuli — Credito Varesino — Banca C. Castellini & C. — Banca di Legnano — Italcable.

Non trascurate mai l'avvertimento

Le debolezze renali attaccano le diverse persone in modo differente. Un individuo patisce mal di schiena, dolori reumatici o gonfiori idropici, un altro non ha niente di questo, invece magari sperimenta disordini urinari, vertigini o mal di testa. Ma sotto qualunque forma giunga l'avvertimento, non deve mai essere trascurato. Le Pillole Foster per i reni dovrebbero essere usate immediatamente per rinforzare i reni indeboliti ed evitare il rischio che si sviluppi realmente una malattia renale. — Ovunque: L. 4.50, sei scatole L. 25, più tassa di bollo; per posta aggiungere 0.50. — Deposito generale: C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

SOC. ANON. FRATELLI BRANCA MILANO

specialità:

FERNET-BRANCA

Aperitivo. Digestivo

VERMOUTH
VIEUX COGNAC
AMERICANO
VINO CHINATO
BITTER

Creme e Liquori
Sciroppi e Conserve

ISCHIROGENO
(Rigeneratore delle Forze)
a base di fosforo, ferro, calce, chinina, coca, stricnina
IL PRIMO RICOSTITUENTE
del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
◆◆ DI FAMA MONDIALE ◆◆
Nella spossatezza, comunque prodotta,
= RIDONA LE FORZE =
IL SOLO PREMIATO
all'Esposizione Internazionale Torino 1911 con la
MASSIMA ONORIFICENZA
= GRAND PRIX =

Guarisce: Neurastenia, cloro-anemia, diabete, impotenza, debolezza di spina dorsale, alcune forme di paralisi, rachitide, emicrania, malattie di stomaco, scrofola, debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi delle febbri di malaria ed in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Vendesi in tutte le farmacie e presso l'inventore Comm. O. BATTISTA, Farmacia Inglese del Cervo - Napoli.
L'opuscolo generale dei prodotti BATTISTA si spedisce GRATIS a richiesta.

SENIGALLIA
Deliziosa Spiaggia Adriatica
GRANDE HOTEL BAGNI
ROMEO ed EMONDO PAPINI
Aperto 1.o Luglio — 20 Settembre
100 camere - Comfort moderno
Prezzi modici

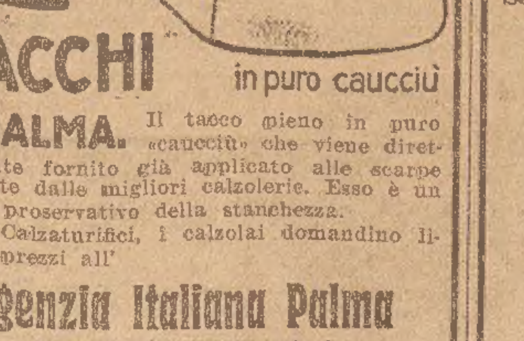
Stabilimento di cura Tobelbad presso Graz

Impianto modernissimo, aperto tutto l'anno, terme naturali radioattive di acido carbonico. — Cure all'aria libera. — Grande bacino termale da nuoto: 2.400 m. q. — Trattamento eccellente. — Prezzi modici.
Medico dirigente il dott. EDWIN KLUGE
Telefono Graz 23-07

GRADO

Stazione Balneare presso Trieste - Spiaggia incantevole - Paradiso dei bambini
Stagione APRILE-OTTOBRE
Dal 16 agosto in poi
Tariffa ridotta del 50 per cento
Nessuna tassa di soggiorno o di cura
Per prospetti ed informazioni rivolgersi alla Commissione di Cura - Grado

PALMA



TACCHI in puro caucciù

PALMA. Il tacco pieno in puro «caucciù» che viene direttamente fornito già applicato alle scarpe vendute dalle migliori calzolerie. Esso è un buon preservativo della stanchezza.

I Calzaturifici, i calzolai domandino listino prezzi all'

Agenzia Italiana Palma
Milano via Solferino 23, I

Fate conoscere quello che avete da vendere e per raggiungere brillantemente lo scopo :: :: servitevi del nostro giornale :: ::

Se il vostro viso è deturpato da

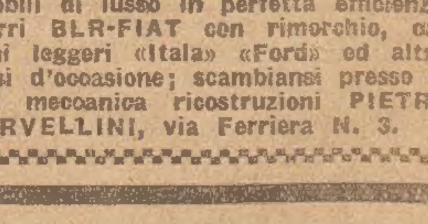
brufoli
macchie
lentiggini
efelidi
acne
bitorzoli
foruncoli
comedoni

e in genere da tutte le forme eruttive della pelle, che nascondono la bellezza del viso, e rovinano la morbosità della pelle, e che si accentuano durante i mesi caldi per effetto del sole, usate esclusivamente l'Acqua Antifelidica Godina, rimedio sicuro, comodo e facile ad usarsi, che trovate in tutte le farmacie. Chiedere espressamente Acqua Antifelidica preparata nella farmacia Raffaele Godina «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo

DEPOSITI:
Mutua Farmaceutica, via Cesare Battisti
F.co Meli, via Media
Adolfo Cechet, via S. Nicolò

A. SUTTER
GENOVA
CREMA PER CALZATURE

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO - TRIESTE



Automobili di lusso in perfetta efficienza, Autocarri BLR-FIAT con rimorchio, camioncini leggeri «Itala» «Ford» ed altri, vendonsi d'occasione; scambiansi presso la Officina meccanica ricostruzioni PIETRO CERVELLINI, via Ferriera N. 3.

STUDENTI

per la preparazione, celere, facile, economica, in casa propria, senza abbandonare le ordinarie occupazioni, a tutti gli esami, di riparazione, ammissione, licenza, diploma, preferite le conosciutissime
Scuole Riunite per Corrispondenza - Roma
Via Giulia, 147
70 corsi diversi, per Signore, Operai, Impiegati, Studenti, etc. Dispense tipografate ed illustrate. Domandate subito nuovissimo Programma gratis illustrato Luglio 1923.

VOLETE LA SALUTE?

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

ULTIMI GIORNI DELLA
Grande Liquidazione
BORSETTE, PORTAFOGLI, PORTAMONETE
ecc. ecc.
PREZZI DISASTROSI — PREZZI DISASTROSI
Biaggi & C. - Corso V. E., 28

SCIROPPI CANCIANI & CREMESE
DISTILLERIA AGRICOLA FRIULANA CANCIANI & CREMESE - UDINE
Rappresentante sig. Virgilio Gallico, via Felice Venezian 7, Trieste, tel. 19-79

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. CAMERIERE, restaurant pratiche offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 66108 A

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, lavapiatti, prestaservizi, ottimo personale hotel, alberghi, bars, caffe con referenze offronsi a miti pretese. Scrivere o mandare Agenzia Valdirivo 23. 59535 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes, prestaservizi, istitutrici, donne chiavi, vice madri per distinte famiglie; scelto personale uomini donne per Hotels, alberghi, restaurant, bars, buffet, trattorie con ottime referenze Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 66108 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, personale hotel, bambinaie offre Ginnastica 10, secondo. 66120 A

DONNA brava cuoca per tutti servizi offresi per tutto giorno, buoni attestati. Offerte «Rina» al Piccolo. 59495 A

DUE giovani tedesche d'anni 21, desiderano trovare occupazione come cameriere o governanti, assieme o separate presso distinta famiglia. Buonissime raccomandazioni; parlano solo tedesco. Indirizzo: Johanna Frosch. München. Bayerstr. 24-A. 65706 A

PERSONALE buonissimo per restaurant, hotel, case private offre Ebner, Via Milano 29. 66106 A

RAGAZZA brava offresi per due volte al giorno. Indirizzo Piccolo. 59497 A

RAGAZZA di servizio, onesta offresi dalle 7-5 pom. Valdirivo 14, quarto. 65592 A

SERVITU' ottima; slave, tedesche, italiane, cuoche, domestiche, bambinaie, prestaservizi, cameriere, per privati, hotels, buffet Trieste fuori, mandando, scrivendo Valdirivo 21 II, inviasi prontamente domicilio. 66116 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CUOCA, restaurant, 300 mensili, cameriere, domestiche, lavapiatti Trieste fuori cerco prontamente. Valdirivo 23. 59535 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere per Trieste, Roma, Milano, Torino, Como, Messina, Grottamare, Parigi cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 66108 B

A. STIRATRICI pratiche cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 66108 B

CAMERIERA per Grado cercasi. Rivolgersi Rossetti 37. 65934 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche, domestiche sappiano cucinare, cameriere hotels cerca Ginnastica 10, II. 66120 B

CUOCA o cuoco capacissimo pensione fuori cerco. Macchiavelli 7, Zeidler. 13343 B

CUOCA prima, seconda, lavapiatti, netta posate, qui, fuori, domestiche, cuoca privata lire 200, cercansi. Mazzini 12. 59449 B

DOMESTICA (ragazzetta) per tutti i lavori di casa cercasi. Via Madonna del Mare 5, porta 6. 66052 B

DOMESTICA capace che sappia ben cucinare cercasi. Soltanto buoni attestati. Udine 18, I. Buchacher. 59567 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, disposta recarsi Zara cercasi. Viale III Armata 20, terzo. 59563 B

DOMESTICA capace per piccola famiglia cercasi prontamente. Via Tor S. Piero 14, p. 17. 59539 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Boccaccio 3, porta 6. 59521 B

DOMESTICA non giovanissima, brava, sappia cucinare, cercasi. Via Timeus 14, I. Presentarsi dopo le otto con attestati. 59435 B

DOMESTICA giovane, con buoni attestati cercasi. XX Settembre 56, II sinistra. 65912 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 13 alle 17. Via del Lloyd 6. 65900 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina, dopopranzo. San Lazzaro 20, porta 14. 66092 B

RAGAZZA stabile cercasi prontamente. Scussa 7, II, sinistra. 65846 B

RAGAZZA brava cercano coniugi con bambino. Piazza Carducci 12, II. 65964 B

RAGAZZA quale domestica per famiglia, che sappia cucire a macchina qualsiasi cosa, buoni lunghi attestati, trattamento famiglia, lire 80 mensili e alloggio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 59551 B

RAGAZZA che sappia bene cucinare cercano coniugi; attestati. Donizetti 5, porta 6. 59501 B

RAGAZZETTA pulitissima onesta cercasi lavori domestici. Presentarsi dalle 19 alle 20. Indirizzo Piccolo. 65872 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Galilei 1, V, porta 17. 13346 B

RAGAZZETTA per bambini cerco prontamente. Piazza S. Giovanni 4, III, Ocvrirk. 65958 B

RAGAZZINA 14-15 anni cercano coniugi prontamente; alloggio, vitto. Genova, 17, latteria. 66020 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AIUTANTE farmacista con lunghissima pratica, ottimi attestati offresi presso farmacia o altra ditta del genere. Sub «Farmacista» Piccolo. 65836 C

CANTINIERE e tagliatore, buoni attestati occuperebbe posto anche fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 65908 C

CASSIERE persona attempata, distinta, seria, massima fiducia, offresi. Offerte «Cassiere» al Piccolo. 65860 C

CAUZIONE forte dispone per adeguato posto fiducia seria azienda, anche fuori Trieste, contabile trentenne perfettissimo, corrispondente italiano, tedesco, lunga pratica, primissime referenze. Offerte «Miti condizioni» Piccolo. 66028 C

CHAUFFEUR capace camions, vettura 10.000 cauzione offre 500 procurandogli posto. Offerte «Compenso». 13340 C

CHAUFFEUR meccanico, patente 1916, ottimi certificati, offresi Trieste o fuori. Offerte «Torinese» Piccolo. 59605 C

CONSORZI, associazioni, società! Per ore pomeridiane e serali offresi segretario cassiere, nozioni contabilità, dattilografia. Ottime referenze, garanzia, pretese minime. Offerte «Serissimo» Piccolo. 59503 C

CORRISPONDENTE 23.enne, italiano, tedesco, czecoslovacco, francese, stenografo, contabile, licenza liceale, studi superiori, miti pretese offresi. «Solido» Piccolo. 65848 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, perfetto contabile, dattilografo, conoscenza principali mercati esteri, vari rami, occuperebbesi presso seria ditta, eventualmente disposto recarsi estero. Sub «Capacità» Piccolo. 66094 C

EX sottufficiale impiegato statale, ore disponibili offresi per incassi sociali, guardia magazzino ecc. presso seria ditta. Offerte «Statale» Piccolo. 65784 C

EX combattente impiegherebbesi contabile, segretario, amministratore, assume qualsiasi mansioni d'ufficio, dattilografo; disposto recarsi anche fuori città. Offerte «Contabile» Piccolo. 66090 C

GIOVANE ragioniere, perfetto contabile, corrispondente italiano, tedesco offresi. Offerte «Willy» Piccolo. 59571 C

IMPIEGATO già magazziniere, ottime referenze, attestati, cauzione, cerca posto di fiducia presso seria ditta. Offerte «Scrupoloso» al Piccolo. 64654C

IMPIEGATO di fiducia con cauzione ed ottimi certificati di primarie ditte servite, offresi. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 64652 C

LAUREANDO scienze sociali giuridiche, ex capitano, conoscenza francese, inglese, offresi qualsiasi seria decorosa occupazione. Offerte al Piccolo «Laureando». 65352 C

RAGIONIERE perito commerciale, diplomato anteguerra, offresi aziende, banche, amministratore Trieste, Venezia Giulia, disposto eventualmente cauzionare. Offerte «Ragioniere» al Piccolo. 65350 C

SIGNORINA assolta commerciali offresi quale stenodattilografa, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 66034 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR macchina, massima esattezza, in giornata. Foscolo 18, porta I. 65564 CC

A-JOUR macchina e plissè eseguisconsi giornata. XX Settembre 11, primo. 58803 CC

A-JOUR macchina, massima esattezza sollecitudine. S. Francesco 25-III. 58895 CC

A-JOUR macchina, massima esattezza, in giornata. Carlo Stuparich 15, II. 64910 CC

A JOUR a macchina assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Mermolja. 66056 C C

MECCANICO perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, domicilio. Acquedotto 25. 230 CC

MURATORE per qualsiasi lavoro offresi. Rigutti 7, III. 59441 C C

PITTORE, decoratore, imbianchino offresi per lavori metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 66068 C C

RICAMATRICE bianco abile a giornata cercasi. Piazza Borsa 1, IV. 13339 C C

SARTA diplomata Roma assume qualsiasi ordinazione. Valcini, Ireneo Croce 10. 62904 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro. Lavoratorio Corso Garibaldi 4, porta 15. 61729 CC

SARTA bravissima eseguisce qualsiasi modello, prezzi bassissimi. Taglia, prova lire 10. Torre bianca 14, II. 290 CC

SARTA provetta per biancheria d'ogni genere offresi. De Lupi, via S. Francesco d'Assisi 9, porta 6. 65866 C C

SARTO confeziona vestiti nuovi, rivoltature, prezzi miti. Udine 23. 56713 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. TUTTI possono in casa propria divenire: attrici, attori, direttori soggettisti cinematografici. «Cinegrafica», Maddalena 42, Roma. 5422 D

ASSICURATORE agente generale capacissimo cerca impiegato collaboratore, preferito esperto ramo. Offerte Piccolo «Redditizio». 66122 D

AVVIATA azienda artistica cerca giovane impiegato socio-socia, disponga tremila. Casella postale 110, Trieste, centro. 59143 D

COMMERCIANTE cerca persona seria residente Trieste volonterosa coadiuvare articoli importazione Spagna con ottimi vantaggi. massima serietà; richiedonsi referenze. Offerte «Commerciante» Piccolo. 65952 D

DATTILOGRAFO privatissimo cercasi per qualche copiatura. Via Geppa 4, Doria. 66024 D

DIRETTORE buffet, pratico, con cauzione, cercasi. Bar Venezia, Carducci 9. 59543 D

DITTA cerca quale cassiere impiegato fidato, preferibilmente pensionato statale. Offerte dettagliate con referenze sub «Fidato e preciso» al Piccolo. 65950 D

FALEGNAME, mezzo lavorante volonteroso, miti pretese, cercasi. Fabbrica pianoforti, via Donadoni 16. 59479 D

FALEGNAMI, tappezzieri, con buonissima paga e vitto cercansi. Rivolgersi Hotel Venezia (ex Transalpina) via Economo 1. 59587 D

IMPIEGO domicilio, signori, signorine, stipendio assicurato. Scrivere: Stabilimento Artistico Madrid (Spagna). 13384 D

LAVORANTE calzolaio da donna, lavori fini, cercasi. Venier, S. Nicolò 31, I piano. 59537 D

LAVORANTE barbiere cerco prontamente. Salita Promontorio N. 4. 210 D

RAGAZZETTA praticante dattilografa cercasi. Valdirivo 21, II, ore 10 in poi. 66116 D

SIGNORINA offresi gratuito perfezionamento dattilografia, cambio lavoro copiatura macchina. «Giornalista» Piccolo. 66020 D

STIRATRICI provette cercansi. Indirizzare offerte con richiesta di salario alla Direzione Beni in Brioni. 1707 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA elegante, pulitissima, ingresso scale, cerca impiegato stabile per metà luglio. Scrivere indicando pretese «Bancario» al Piccolo. 65928 E

AMMOBILIATE, semplici, lussuose, ingresso libero, uso cucina, cerca Ginnastica 10, secondo. 66120 E

CAMERA vuota eventualmente con comodo cucina cercasi, posizione indifferente, pagando mensili massimo lire 70. Offerte «Pronto» Piccolo. 66042 E

CAMERA ammobiliata, centro, ingresso libero, cerca stabile signore, massima serietà. Offerte «Franco» Piccolo. 65922 E

STANZA ingresso libero cerca signore serio. Offerte «Serio» al Piccolo. 59575 E

STANZA vuota, ingresso libero paraggi Ospedale civico cerca impiegato. Offerte con prezzo sub «Urgentissimo» Piccolo. 65932 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. STANZETTA affittasi, e costo, 350 mensili. Geppa 6, primo. 59475 F

A. A. STANZE (due) ammobiliate, senza letto, affittansi. Via Ginnastica 45, primo, porta 6. 65876 F

A. AMMOBILIATA affittasi, eventualmente vitto. Massimo d'Azeglio 2, porta 11. 65838 F

A. AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi, distinto signore. Battisti 7, terzo. 65826 F

A. AMMOBILIATA, luce, affittasi prontamente distinto signore o ufficiale. Raffineria 3, porta 13 65824 F

A. SIGNORINA o signora distintissime affittasi stanzetta vuota. Indirizzo Piccolo. 65512 F

A. STANZA ammobiliata affittasi prontamente; vitto due signori. Via Milano 13, portinaio. 59579 F

A. STANZA vuota senza cucina affittasi a distinta persona. Via Rismondo 9, terzo. 13344 F

AMMOBILIATA affittasi, unico subinquilino. Crociferi 5, secondo, porta 14. 13352 F

AMMOBILIATA vista giardino pubblico, affittasi distinto signore desiderando vitto. Via Molingrande 30, primo, destra. 65824 F

AMMOBILIATA centro, mite prezzo affitta non mestierante. Riborgo 25, secondo. 65816 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi ufficiale Esercito. Regina Elena 27, primo, destra. 65866 F

AMMOBILIATA bellissima, con uso salotto, affittasi a distinta persona. Piazza S. Francesco 1, terzo piano. 65858 F

AMMOBILIATA con vitto affittasi solamente a distinta persona. Manzoni 15, porta 5. 65870 F

AMMOBILIATA, ariosa, massima pulizia, unico subinquilino, affittasi. Gatteri 28, porta 11. 65834 F

AMMOBILIATA due letti, escluse donne, affitta vicino Posta centrale distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 65898 F

AMMOBILIATA due letti, vista al mare, casa signorile, affittasi a due distinti amici. Belpoggio 1, primo piano, destra. 65940 F

AMMOBILIATA bellissima, soleggiata, presso piccola famiglia affittasi. Ruggero Manna 12, porta 2. 65966 F

AMMOBILIATA, pulitissima, salottino, ingresso libero, affittasi. Genova 17, Latteria. 66020 F

AMMOBILIATA affittasi a due signori o coniugi distinti, unici subinquilini. Rossetti 28, porta 10 65976 F

AMMOBILIATA pulitissima, 1-2 persone affittasi. Corridoni 4, primo, sinistra. 66064 F

AMMOBILIATA bellissima, una, due persone, vitto, affittasi. Commerciale 9, primo. 59583 F

AMMOBILIATA, ingresso quasi libero, affittasi. Scussa 7, secondo, 12 (angolo Ventisettembre). 59553 F

AMMOBILIATA matrimoniale con comodo cucina affittasi. Pasquale Revoltella 463, Latteria. 59529 F

AMMOBILIATA indipendente, preferibile ufficiale, affittasi. Terza Armata 15, porta 5. 59433 F

AMMOBILIATA affittasi per una persona. Valdirivo 23, terzo. 65960 F

AMMOBILIATE, semplici, lussuose, ingresso libero, comodo cucina, offre Ginnastica 10, secondo. 66120 F

CAMERA e camerino ammobiliato, ingresso libero affittansi. Corso Garibaldi 14, secondo. 59597 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Giuseppe Gatteri 21, primo. 66126 F

CAMERA grande, ammobiliata, vista sul mare, affittasi. Pitteri 4, quarto. 65832 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Commerciale N. 42, porta 4. 65822 F

CAMERA con comodo cucina pressi Stazione centrale affittasi. Indirizzo Piccolo. 65956 F

CAMERA ammobiliata, bella, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 65928 F

CAMERA semplice affittasi a operaio onesto. Via Carpison 12, terzo 66010 F

CAMERA vuota affittasi prontamente, prezzo modico. Ciamician 6, primo. 66104 F

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi, ufficiali. Via Ruggero Manna 26, primo, porta 6. 66012 F

CAMERA due letti affittasi; escluso donne. Via Udine 29, pianoterra. 65992 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Coroneo 17, quarto piano. 65988 F

CAMERA vuota, soleggiata, comodo cucina, affittasi persone distinte. Indirizzo Piccolo. 65956 F

CAMERA ammobiliata affittasi, distinto signore. Valdirivo 40, quarto. 59445 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via del Bosco N. 14, quarto piano, sinistra. 59463 F

A NOI SOLTANTO A NOI
È PERMESSO VENDERE SEMPRE A
PREZZI DI VERO STRALCIO
NELLA NOSTRA
Grande Fiera delle Calzature
IN VIA MAIOLICA N. 6
ALCUNI ESEMPI PREZZI SORPRESA:
Scarpette bianche, donna, solide ed eleganti a L. 21.—
Scarpette nere, donna, valore Lire 72 „ 32.—
Scarpe bianche, uomo, I.a qualità "Lario„ „ 38.—
Stivali neri, uomo, tutto cuoio, cuciti „ 48.—
Stivali colorati "Torino„, valore Lire 125 „ 58,—

CAMERA ammobiliata affittasi, unico subinquilino. Chiozza 56, secondo; escluso donne. 59485 F

CAMERA grande, comodo cucina, ammobiliata o vuota, affittasi. Dalle 16 alle 18. Indirizzo Piccolo 59453 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Gatteri 33, porta 10. 00025 F

CAMERE bellissime, vuote, luce elettrica, telefono, ingresso libero affittansi soltanto ufficio. Rivolgersi latteria Genova 17. 66020 F

CAMERETTA, con vitto, affittasi, onesto operaio. S. Nicolò 32, quarto. 65882 F

CAMERETTA ammobiliata, affittasi prezzo modico. Riborgo 19, quarto piano. 13348 F

CAMERINO ammobiliato, vicinanze stazione centrale, affittasi. Via Gozzi 3, porta 7. 65852 F

CAMERINO affittasi. Via Rittmeyer 13, I piano destra. 210 F

LETTO affittasi a donna. Carpison 9, primo, porta 4. 66054 F

LETTO affittasi. Media 8, primo, porta 12. 59561 F

MATRIMONIALE pulitissima, bella, affittasi a due distinti amici o fratelli. Rapicio 3, porta 5. 66066 F

PENSIONE famigliare darebbe persona distinta a persone distinte. Gatteri 18, secondo, sinistra. 66036 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, giardino, affittasi prontamente. Strada nuova 46 (prolungamento Fabio Severo), villa Kesel. 66088 F

STANZA centro, con vitto, bellissima, coniugi distinti affittano. Indirizzo Piccolo. 66082 F

STANZA grande, con uso cucina o senza, affittasi: esclusi bambini. Indirizzo Piccolo. 66046 F

STANZA matrimoniale pulita, cucina, soli, affittansi paraggi Ospitale. Lire 140 mensili. Informazioni: latteria, Genova 17. 66020 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Via Ginnastica 33-I. 66016 F

STANZA grande, bene arredata, luce elettrica, scrupolosa pulizia, affittasi distinto signore, presso persona sola. Raffineria 11-I. 65994 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Canova 13, pt., p. 2. 59533 F

STANZA vuota con comodo cucina, presso coniugi soli, affittasi Via Pilone 2, porta 25. 59465 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce, affittasi prontamente. Coroneo 17, p. 6. 59491 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, ascensore, affittasi prontamente presso distinta famiglia. S. Nicolò 33, porta 21. 59591 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Lazzaretta vecchio 5, terzo, porta 10. 13351 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Belpoggio 5, primo, porta 3. 65842 F

STANZA grande con due letti affittasi. Via Milano 29, quarto, porta 10. 65666 F

STANZA grande, ammobiliata, pulita, affittasi prontamente distinto signore. Maiolica 6, primo, porta 8. 65828 F

STANZA ammobiliata affittasi. Viale XX Settembre 71, secondo, porta 7. 65890 F

STANZA ammobiliata, uno o due signori con pensione affittasi. Cesare Battisti 25, secondo.

STANZA bellissima, vista al mare, con salotto, affitta distinta famiglia. Belpoggio 1, primo, destra. 65940 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Manzoni 20. 65996 F

STANZA ammobiliata affittasi. Corso Garibaldi N. 27, terzo, porta 11. 65994 F

STANZA ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi prontamente. Coroneo 9, quarto, sinistra. 66000 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi. S. Lucia 8, porta 10. 65072 F

STANZA ammobiliata spaziosa, luce elettrica, affittasi. Alessandro Volta 8, terzo. 66118 F

STANZE 2-3 per ufficio, centro, ingresso libero, luce, affittansi. Indirizzo Piccolo. 65874 F

STANZETTA vuota, con comodo cucina, affittasi. Capitelli 7-III, Bassan. 13363 F

STANZETTA vuota affittasi a signorina per bene. Rossetti 26-III, sinistra. 65860 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Tiziano 8, III, sinistra. 59461 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. ISTITUTO Cesare Battisti (via Battisti 10, II). Licenze, ammissione, riparazione, contabilità, stenografia, lingue, traduzioni, ripetizioni esami settembre-ottobre, doposcuola estivo. Professori, istitutori. 66128 G

ACCADEMIA di Commercio, ripetizioni presso Istituto Privato Battisti. 66130 G

CHITARRA, mandolino apprende chiunque entro due mesi, metodi facilissimi; tutti separatamente, mitissime pretese; lezioni violino. Acquedotto 25, terzo. 66112 G

DIVISIONE musicale si apprende in tre mesi (15 mensili). Crosada 3, II, destra. 65576 G

EDILI. Prossima apertura corso accelerato teorico-pratico edilizia, speciale riguardo costruzioni cemento armato. Scuola «Italia» Corso 45. 59607 G

GINNASIO-liceo Alighieri, ripetizioni presso Istituto Privato Battisti. 66128 G

GINNASIO-liceo Petrarca, ripetizioni presso Istituto Privato Battisti. 66130 G

INGLESE insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III piano. 64094 G

ISTITUTO Nautico, ripetizioni presso Istituto Privato Battisti. 66123 G

ISTITUTO Industriale, ripetizioni presso Istituto Privato Battisti. 66123 G

ISTITUTO Galilei, ripetizioni presso Istituto Privato Battisti. 66128 G

ISTITUTO Superiore Revoltella, lingue, ragioneria, diritti ecc. Istituto Privato Battisti. 66130 G

ISTITUTO Da Vinci, ripetizioni presso Istituto Privato Battisti. 66123 G

LICEO Pitteri, ripetizioni presso Istituto Privato Battisti. 66130 G

LICEO Carducci, ripetizioni presso Istituto Privato Battisti. 66130 G

MACCHINISTI navali e stazionari preparansi agli esami. Allievi scuola nautica e industriali preparansi esami ammissione, riparazione. Autorizzata Scuola Bonetti per macchinisti. Riborgo 45, III, angolo Corso. 59577 G

MAESTRA diplomata prepara esami riparazione alunni elementari, impartendo eventuali lezioni piano. Offerte «Elena» Piccolo. 66096 G

NAUTICA. Preparazioni accuratissime qualsiasi esame nautica, costruzione navale, disegno macchine, meteorologia. Scuola «Italia», Corso 45. 59607 G

SIGNORINA distinta dà lezioni pizzi a fuselli, riceve ordinazioni di pizzi e altri ricami. Indirizzo al Piccolo. 65878 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BUSTA contenente due passaporti nomi Perdichidis Giorgio e Penn Petronella, smarrita. Mancia portandola Hotel Metropole. 460 H

CANE Foxterrier, giovane, bianco con macchie nero-marrone smarrito riva Nazario Sauro. Portarlo verso compenso Hotel de la Ville, Lietz. 59549 H

CROCE ametista catenella oro smarrite domenica. Generosa mancia riportandole Aleardi 323 porta 5. 65918 H

OROLOGIO d'oro con braccialetto perduto sera venerdì nei pressi Corso-Molo Audace. Al rinvenitore lauto compenso recapitandolo: Scorcola, Cordaroli N. 296. 640 H

STOLA ermellino piccola smarrita lunedì sera Teatro Nazionale. Onesto rinvenitore generosa mancia portandola Cassa Risparmio 1, III. 66002 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTINO centro, camera cucina, pulitissimo, ammobiliato affittasi sposi prontamente. Indirizzo Piccolo. 66076 I

APPARTAMENTO vuoto 4-5 stanze cucina affitta signora distinta assente tutto giorno, pressi Unità. Indirizzo Piccolo. 59581 I

APPARTAMENTO ammobiliato due stanze cameretta cucina acqua gas confort moderno soleggiato vista al mare disponibile subito. Indirizzo al Piccolo. 65906 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina acqua gas ripostiglio giardino scambiasi con altro. Offerte sub «Scambio» Piccolo. 65840 I

APPARTAMENTO ammobiliato 4 camere camerino affittasi 4300 lire. Escluso mediatori. Tiziano 2, latteria. 65896 I

APPARTAMENTO semiammobiliato, 4 camere camerino cucina, vista deliziosa, posizione saluberrima, città, affittasi. Indirizzo Piccolo. Visitare dalle 10-13. 66058 I

APPARTAMENTO ammobiliato, camera camerino cucina, gas, adatto per villeggiatura. Rozzol in Monte n. 1045, Gherdol. 66048 I

APPARTAMENTO piccolo due camere camerino cucina confort mobilio nuovo disponibile. Scrivere «Anche subito» Piccolo. 59437 I

APPARTAMENTO due stanze cucina Cologna in Monte, scambiasi con eguale oppure più grande. Indirizzo Piccolo. 59447 I

APPARTAMENTO ammobiliato camera cucina, disponibile subito causa partenza. Indirizzo Piccolo. 59457 I

BARCOLA, quartiere camera cucina eventualmente due camere, ammobiliato, giardino, adatto sposi affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65978 I

CAMERA cameretta cucina lungo corridoio in parte ammobiliate affittansi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 65998 I

LOCALI per società o ufficio, tre stanze con uso serale di grande sala, centro, luce elettrica, caloriferi, ascensore affittasi. Indirizzo Piccolo. 65854 I

MAGAZZINETTI, via del Monte, via Vittorino da Feltre affittansi. Rocco, via Ghega 13. 65916 I

MAGAZZINI diversi affittansi prontamente centro. Informazioni Corso V. E. III, 17, II, dalle 16 alle 18. 66974 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 66070 I

MAGAZZINO con scrittoio pressi stazione centrale, 250 metri quadrati, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 59447 I

OCCASIONE: Affittasi grandioso splendido magazzino in via S. Lazzaro, Informazioni presso Tenze, via S. Lazzaro 15. 59523 I

OSTERIA in buona posizione ed altro locale uso negozio affittansi. Rivolgersi via dell'Orologio 4, primo. 13349 I

QUARTIERE tre stanze cucina confort ammobiliato affittasi. Raffineria 3, spaccio Trampus. 59527 I

QUARTIERE ammobiliato signorilmente, cinque stanze, centro, disponibile causa partenza. Occasionissima. Indirizzo Piccolo. 66004 I

QUARTIERINO bellissimo due camerette camerino cucina centro scambiasi altro tre stanze verso compenso. Dopo le quattro. Indirizzo Piccolo. 65820 I

QUARTIERINO Pendice Scorcola, bella posizione scambiasi altro città. Indirizzo Piccolo. 59531 I

QUARTIERINO pulito, due stanze camerino cucina, pressi giardino scambio con altro più grande, centro, pagando spese. Offerte al Piccolo sotto «Subito». 59469 I

QUARTIERINO centrale due camere per ufficio affittasi rimborsando spese. Offerte «4000» Piccolo. 13354 I

UFFICIO arredato, macchina da scrivere, affittasi due-tre ore giornaliere 70 mensili. «Corrispondente» Piccolo. 66018 I

VILLETTA presso stazione S. Croce oppure 2 stanze cucina affitto anche temporaneamente. Belgrado, S. Nicolò 34, III. 66050 I

VILLA vicinanze Boschetto, giardino vasto, affitto prontamente, Antonio Milliava, caffè Dante, telefono 13-47. 650 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. QUARTIERE vuoto, due, tre stanze cucina, centrale, compensazione spese minimo, cercasi. Studio Ginnastica 15. 65886 L

APPARTAMENTO vuoto 3 camere cameretta cucina confort vicino tram cerco. Offerte «Prezzo» Piccolo. 65306 L

APPARTAMENTO vuoto 2-3 stanze vicino tram cercasi. Offerte «Affitto» Piccolo. 65920 L

APPARTAMENTO 1-8 stanze confort, possibile vuoto, cercasi vicinanze Villa Necker, pagando spese. Offerte «Necker» Piccolo. 66078 L

APPARTAMENTO vuoto due-tre camere, confort cercasi verso compenso. Offerte «vuoto» Piccolo. 66040 L

CHI mi procura quartiere vuoto, composto di camera, camerino e cucina, o due camere e cucina, compenso con lire 1200. Offerte al Piccolo «Vuoto 12000». 66074 L

MAGAZZINO con annesso scrittoio cercasi. Offerte «Nino» Piccolo. 59555 L

QUARTIERE vuoto 3-4 stanze ed accessori, oppure villetta, disponibile 24 agosto, cercasi. Offerte «Giovanni» Piccolo. 65946 L

QUARTIERE vuoto o parzialmente ammobiliato, tre-quattro stanze camerino cucina, cerco indennizzando spese. Scrivere «Urgente» Piccolo. 66072 L

QUARTIERE 2-4 stanze accessori vuoto o semiammobiliato cercasi pagando spese. Offerte sub «Spese» al Piccolo. 66080 L

QUARTIERE vuoto 4-5 stanze cucina cercasi prontamente paraggi via Cavana piazza Unità. Indirizzo Piccolo 65970 L

QUARTIERE di 2 camere camerino cucina, ammobiliato, pronta entrata, cerco. Indirizzo Piccolo. 59601 L

QUARTIERE vuoto, camera camerino cucina, pressi stazione centrale, oppure camera camerino comodo cucina presso signora sola, cerco. Offerte con prezzo «Impiegato» Piccolo. 65986 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

AA. AL Magazzino via Geppa 17 vendonsi camera matrimoniale completa con tavolo, 2 sedie, lire 1000; altra faggio, olmo, mogano, frassino, acero, pioppo, stanza pranzo palissandro, cucina completa marmi, letto ferro pieghevole con susta 180, lettino bambini elegante lire 220, scrivania legno duro grande 450. Soltanto via Geppa 17. 59511 M

A. A. STANZA letto 850, altra mogano 1950, altra lussuosa, mobili studio, cucine, letti 60 in poi. Attaccapanni bellissimo 110, stanza pranzo finissima ecc. Occasionissima. Solitario 2, II. 850 M

AA. VENDO mobili buonissimo stato, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 66044 M

A PREZZI straordinariamente ridotti vendonsi causa trasloco tutti mobili del deposito Ermanno Brod, via Milano 7, primo. 59585 M

ARMADIO, armadione, 2 vasi giapponesi, 2 candelabri. Indirizzo Piccolo. 59525 M

ARMADIO 4 cassetti, chiffonnier, lavamano due persone, comodino vendo. Indirizzo Piccolo. 59443 M

BICICLETTA nuovissima, mezza corsa, vendo metà prezzo; altra gomme piene, straoccasione. Bosco 50-III. 59589 M

BICICLETTA corsa, quasi nuova, vendesi. Via San Zenone 9, corte. 65942 M

BICICLETTA Peugeot vendesi occasione; altra Stiria L. 180. Via Settefontane 10-II, destra.

BICICLETTA seminuova vendesi buon prezzo, causa partenza. Molingrande 20-III. 65962 M

BRANDA ferro pieghevole, bollitore due fiamme, canapè uso esercizio, specchi molati, due tavolini pieghevoli vendonsi occasione. Cologna 14-I, destra. 65980 M

CAGNETTO lupo garantito purissimo, mesi 3, vendesi occasione. Acquedotto 58, porta 12. 59569 M

CAGNOLINO Pinsch americano, mesi tre, raro esemplare; papagallo giovane vendonsi. Ugo Polonio n. 3, p. 15. 65954 M

CAMERA matrimoniale nuova acero 1900; altra porte piene 1800, vendonsi. Via Chiozza 51, pianoterra. 59255 M

CAMERA matrimoniale faggio con psiche farmacie lire 890; altra quercia 1300, altre acero, pero, frassino; cucine, salotti, suste, prezzi ancora ribassati. Punzo, Fabio Filzi, 15. 1693 M

CAMERA mogano lucida, nuovissima, psiche, farmacie vendo. Fonderia 12, I destra. 340 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi occasione: facilitazioni. Gatteri 32-I, porta 6. 65599 M

CAMERA completa nuovissima 800, altra mogano 1900; altri mobili singoli vendonsi. Fonderia n. 3. 66084 M

CAMERA matrimoniale mogano, lucidatissima, porte piene, completa, lire 3500. Via Pauliana 1, angolo piazza Stazione. 59513 M

CAMERA matrimoniale noce americano, con suste, materassi di lana, vendesi causa partenza, vera occasione. Istituto 39, pt., Colarich. 59519 M

CAMERA matrimoniale frassino fiorato, lussuosissima, psiche, immagine, tavolino, sedie, poltroncine, costava lire 12.000, vendesi per sole lire 4200. Madonnina 13, terzo, destra. 59541 M

CAMERA matrimoniale massiccia, chiara, con psiche, bellissima, tavolo allungabile 24 persone, in quercia massiccia, vendesi in giornata, vera occasione. Ginnastica 46, falegname. 59517 M

CAMERA matrimoniale rovere, tre specchi, 1700; altra faggio, acero, vendonsi, prezzo occasione. Chiozza 39, magazzino. 66110 M

CAMERA matrimoniale, lavorazione finissima, mogano, lucida, con suste damascate, tutto nuovo, 1900 vendo. Scalinata 10 (presso piazza Garibaldi). 13355 M

CAMERA lussuosa completa, moderna, ed altri mobili e pianoforte, vendonsi. Ind. Piccolo. 13342 M

CANE da caccia ammaestrato vendo prezzo occasione. Via Milano 29, scala II, porta 12. 66106 M

CARRO piccolo a 4 ruote e 2 carretti a 2 ruote da vendere occasione. Chiozza 43. 59367 M

CARROZZELLA lussuosa e lettino, vendesi occasione. Fabio Filzi 15, portinaia. 310 M

CARROZZELLA bambini, appena giunta fabbrica, lussuosa, prezzo ribassato, pagamento lire 50 mensili. Punzo, via Finzi 15. 1695 M

CARROZZELLA pieghevole, bianca, perfetta, vendesi occasione. Madonnina 34, porta 5. 65818 M

CARROZZELLA bambini vendesi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 13545 M

CORTINE bianche, vitrages, pesciera, macinino, vendonsi. Mazzini 2-II, Premer. 66124 M

CUCINA laccata in bianco, lavorazione solida, vendesi a prezzo d'occasione. Deposito via Udine 25. 59515 M

CUCINA signorile, tutta marmi, pezzi 12, lire 900, vera occasione. Torre Bianca 41. 59489 M

CUCINA laccata, moderna, vendesi prezzo occasione, facilitazioni pagamento. Chiozza 39, magazzino. 66110 M

CUCINA laccata bianco, cristalli, marmi, 680; divano peluche 150, vendonsi. Via Ronco 6, pianoterra. 59603 M

GHIACCIAIA per tutti gli usi, banchi da trattorie, vendonsi. Via Giotto 11. 59451 M

LAMPADA splendida, 3 fiamme gas, adattabile luce elettrica, vendesi prezzo d'occasione. Rivolgersi via Mazzini 40, negozio angolo. 66032 M

LAVAMANO 2 persone, marmo, specchio, sgabello ottimo stato, vendo. Corso V. E. 28, porta 4. 59493 M

LETTI 2, suste, materassi, 1 tavolo, 1 specchio, vendonsi. Canova 9, porta 17. 59499 M

LETTI 2 nuovi 60, suste, materassi crine, lanetta 60, cucina completa nuova 500, vendonsi. Fonderia 3. 66084 M

LETTINO e armadietto vendesi occasione. Carpison 8, pianoterra. 310 M

MACCHINA da cucire, sistema Singer, nuova, garantita 5 anni, vendesi lire 360. Officina Cervellini, Vasari 17. 12686 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, germaniche, garantite 5 anni, pagamento anche rateale. Punzo, Filzi 15. 1694 M

MACCHINA cucire Singer originale, massima perfezione meccanica, garanzia anni cinque, vendesi rate, ritiransi usate. Acquedotto 25. 490 M

MACCHINA scrivere «Adler» vendo occasione. Trattoria via Geppa 10. 59505 M

MUSICA oppure cantopiano, piano solo, studi, vendesi. Mazzini 22-II, Premer. 66124 M

OCCASIONE: Vendo cagna lupina, pura razza. Rivolgersi via Annunziata 6. 66038 M

PIANINO, pianoforti germanici originalissimi, mondiali: Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Facilitazioni. Rappresentanza-deposito, Corso Garibaldi 13. 11303 M

Il giorno 5 luglio spirava serenamente in Levico (Trentino) il

prof. Basilio Cappelletti

La moglie **Donata** nata **Damiani,** i figli **Ugo** e **Bruno** in unione alle loro famiglie, addolorati ne dànno il triste annuncio.

Trieste-Levico, 6 luglio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza

PIANINO, quasi nuovo, marca tedesca, vendesi causa partenza. Navali 8, porta 23. 59596 M

PIANINO nuovo, viennese, incrociate, 3 pedali, con cimiera, vendesi lire 3800. Via Sanità 16-I. 11303 M

PIANINO, pianoforti Boesendorfer, Roesler, Gebruder Stingl, Reinhold, vendonsi, facilitazioni, scambi, prezzi assoluta concorrenza. Via Sanità 16-I. 13397 M

PIANO mezza coda, piastra metallica, marca Schreiber, vendesi. Pozzo mare 1, porta mezzo. 59557 M

PIANOFORTE mezzocoda, viennese, perfetto, vendesi lire 1700. Via Sanità 16, primo. 65603 M

PIANOFORTE e altri mobili vendonsi. Paduina 8, terzo, destra. 65578 M

RUOTE 2 legno, alte 50, vendonsi. Via Franca 10. 59481 M

SALOTTINO moderno vendesi occasione. Via Economo 3-I, destra. 59507 M

SALOTTO finissimo, con bronzi, vendo. Via Felice Venezian 8-I. 13356 M

SALOTTO malacca, altro mogano con pelle, prezzo d'occasione. Punzo, Filzi 15. 1697 M

SCARPE lacca n. 44, quasi nuove, vendonsi. Valdirivo 12-II, destra. 65962 M

SCRIVANIE americane, armadi ed armadietti rouleau, tavolini macchina scrivere, posaatti, arredamenti completi uffici moderni, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 59511 M

SERVIZIO caffelatte viennese, altro tavola Boemia, vendonsi. Mazzini 22-II, Premer. 66124 M

STANZA matrimoniale mogano vendesi lire 2800. Via Madonnina 43, magazzino. 59315 M

STANZA da pranzo elegante, solida, palissandro, cristalli legati ottone, sedie vera pelle, prezzo straoccasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 59513 M

STANZA da letto in rovere con stupenda psiche, lavorazione di primo ordine, stagionata, qualunque garanzia, vendesi a prezzo d'occasione. Deposito, via Udine 25. 59515 M

STANZA pranzo, credenza, fioraia, tavolo 6 sedie pelle, anche singoli pezzi, occasione vendesi. Gatteri 46-II, sinistra. 66060 M

STUDIO signorile in vero palissandro, con guarnitura club, vendesi a prezzo di rara occasione. Soltanto deposito via Udine 25. 59515 M

TAPPETI orientali bellissimi, 2 vasi grandi giapponesi vendonsi. Rapicio 6-II, p. 6. 65910 M

VESTITI uomo, calzoni, alcuni sacchetti alpagas, vendo occasione, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 66062 M

VESTITO uomo, persona forte, vendesi lire 70. Indirizzo Piccolo. 66114 M

VESTITO lana nuovissimo, ricamato, modello francese, lire 160; cappelli signore, signorine, modello velo, guarnito, lire 25, vendonsi. Cellini 3-IV, Stazione Centrale. 59439 M

VESTITO maglia di seta con giacca, due vestiti seta, nuovi, ombrellino seta, tutto buon prezzo. Fulvio Testi 3, porta 2. 59545 M

«ZITTERA» buonissimo stato, chitarra spagnola, vendonsi. Raffineria 11, porta 19. 59459 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. ACQUISTO mobilio, tappetti, coralli, vetrami, porcellane, articoli giapponesi, fraks, vestiti, oggetti diversi. Negozio «Regina» Beccherie 13 (dirimpetto Portizza). 11204 N

A. COMPERO mobili comuni, lussuosi, macchina cucire, terraglie, vetrami, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5, negozio. 11271 N

ABITI usati uomo, fraks, biancheria, terraglie, chincaglierie, diversi; compera portandosi domicilio. Scrivere dettagliatamente Perrone, via Volto 2, int. 9. 65700 N

ARMADIO uso archivio cercasi. Offerte al Piccolo sub «Registratura». 65924 N

CARROZZINO per motociclo, preferibile marca FN, cerco. Scrivere indicando prezzo, marca e stato: Michele Droc, Gorizia, Pellico 4. 1722 N

CARTA vecchia, stracci, metalli, prezzo altissimo, acquisto. Via Volto 6, Piazza Rosario. 65944 N

COLLEZIONE francobolli, anche incompleta acquistasi. Scrivere sub «Timbre» al Piccolo. 65196 N

FUSTI olio oliva, grande acquisto. Scrivere «Oliveto» Piccolo. 59391 N

MACINA per ossi acquistasi. Offerte «Pollicultura» Piccolo. 13350 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Kattnig, piazza Borsa 8-III. 64142 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 64596 N

VALIGIA grande, usata cercasi. Indicare prezzo. Offerte «Valigia» al Piccolo. 65844 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

AAA. ACQUISTO brillanti, perle, oro, argento, platino. Cuffariotti, via Roma 9. 65528 O

A. A. A. SEMPRE più di tutti pago: Corone, Fiorini, oro, gioie. Oreficeria Ponte della Fabbra. 650 O

AA. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, dentiere, platino, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, piano primo. 64772 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro fino lire 14; dentiere acquistansi, Licher, Lazzaro 11, primo. 1456 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi compera Oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 300 O

AA. DENTIERE qualsiasi paga bene oreficeria Buda, corso Garibaldi 35. 65430 O

A. A LIRE 14 oro fino, brillanti, orologi, dentiere argento, pago prezzi altissimi. Solitario 16-I, orefice. 11201 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro 14 carati, pago lire 7.10, oro fino lire 14, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Povh. Mazzini 46. 1400 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli Tarabocchia 2. 1219 O

A. ARGENTO, oro, brillanti, dentiere compera Todero, via Roma 28. 59573 O

AVIAZIONE, apparecchi, motori, pezzi ricambio materiale in genere acquisto. «Avviso 49 F», Unione Pubblicità Milano. 5653 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, comperansi, vendonsi. Coen, Via Pane, telef. 1154. 15770 O

CAPPELLI elegantissimi organdis 20, velo 25. XX Settembre 85, I. 65914 O

CARTA vecchia, stracci, corde, prezzi massimi acquistansi. Via Milano 29. 65210 O

FERRO vecchio forti quantitativi pronti Trieste vendonsi. Scrivere «Ferro» Piccolo. 65838 O

GRANDE negozio, posizione centralissima città, assume rappresentanze e depositi merci, pure assume corrispondenza inglese, francese, tedesca, italiana. Offerte «Unica posizione» Piccolo. 66050 O

LENTIGGINI, efelidi, acne, foruncoli del viso, si tolgono in breve con l'«Acqua antifelidica» che trovasi in tutte le farmacie. 324 O

LUCCHETTI, serrature inglesi, chiavi, banchi falegname, pialle, lime, maschi, viti, puntine, ecc. Deposito ferramenta, via Filzi 17. 65076 O

PARTITA occasione, lucido da scarpe, vendesi. Indirizzo Piccolo. 59463 O

PER stagione avanzata, cappelli guarniti da signora, forme paglia, guarnizioni, vendonsi con enormi ribassi presso Scrosoppi, Corso 39. 65448 O

SCIATICHE, lombaggini, dolori articolari, si leniscono col «Rheumol» della Farmacia R. Godina. Trieste, S. Giacomo. 324 O

STRACCI, carta vecchia, ferramenta, metalli, acquisto prezzi altissimi. Magazzino Solitario 14. 65810 O

VITTORIA definita sul giuoco della «Roulette», interessantissimo opuscolo. Ordinatelo subito con vaglia lire 25., lo riceverete prontamente franco di posta, raccomandato. Giusto Depol, Fiume, Corso N. 29. 1600 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCO rappresentanti vendita olio oliva lavoro facile. Scrivere con referenze Amoretti di Lazzaro, Castelvecchio d'Oneglia. 5624 P

GIOVANE attivo, inclinato agli affari, praticissimo della città viene ricercato da seria ditta, visitare negozi commestibili, salumai, pasticcerie. Offerte dettagliate «Provvigione-Stipendio» Piccolo. 65690 P

PIAZZISTA cerca antica ditta vetrami, porcellane, lastre. Offerte Casella postale Trieste 3, N. 27. 13347 P

RAPPRESENTANTE introdotto ogni ramo commerciale con affezionata clientela, rappresenterebbe per Gorizia provincia Ditta primaria. Offerte «Attivo» Pubblicità Molesini, Gorizia. 1721 P

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per la viva partecipazione presa al loro dolore, ringraziano sentitamente gli amici e tutte quelle gentili persone che, sia col gentile invio di fiori, che accompagnando la cara salma all'ultima dimora od in qualsiasi altra guisa, porsero l'estremo omaggio d'affetto alla loro indimenticabile

CARLA

ed in ispecial modo alla Direzione del Consorzio fra Trattori ed Osti, alla Fabbrica Birra Dreher, nonchè alle famiglie Feleppa, Godigna e di Francesco Bolle per l'affettuoso e costante interessamento preso, sia durante la malattia, che nella dolorosa circostanza della dipartita della loro diletta estinta.

Famiglie:
SANTANIELLO, DEL NEGRO
e congiunti

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO Lancia HP 20-30, piena efficienza, vendesi (occasione) causa partenza. Chiozza 43. 59369 Q

AUTOVETTURE noleggiansi lire 2.30 km. Camion 3.50. Coroneo 39, telefono 2638. 65968 Q

FIAT autobus, carrozzeria nuova, 26 posti, vendesi occasione. Telefono 385. 65850 Q

MOTOCARROZZELLA Herley Davidson con impianto elettrico, vendesi. Via Gatteri 11, negozio 65864 Q

MOTOCICLETTA inglese 4 HP, perfetta vendo 1900. Fabio Severo 64, falegname. 66100 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. A. ACCORDANSI mutui su preziosi o tessuti. Indirizzo Piccolo. 65948 R

AFFARE! Venticinquemila al 20%, interesse liquidabile subito, cercansi. Scrivere «Massime garanzie» Piccolo. 64998 R

CALZOLERIA cedesi, posizione centrica, affitto, minimo, causa partenza. Affarone. Indirizzo Piccolo. 59487 R

CONCESSIONE importante cantina vinicola, primaria marca vino toscano, bene introdotta su piazza, con deposito centrico, tutto comfort, splendidi uffici, cedesi agosto. Sub «Contanti» Piccolo 64110 R

DENARO disponibile piccoli importi e grandi, città, territorio. Banco Caffè Centrale. 59477 R

INDUSTRIA seria, avviatissima, introdotta Venezia, cedesi oppure cercasi socio finanziante con o senza impegno personale. Scrivere Avviso 51 Q. Unione Pubblicità, Venezia. 5656 R

LAVORATORIO da fabbro carrozziere, maniscalco con vasto magazzino cedesi causa altra occupazione (occasione). Chiozza 43. 59366 R

LIQUORERIA buona posizione vendesi causa solitudine, dalle 14 alle 17. Esclusi mediatori. Gatteri 24, V, porta 8. 66102 R

LOCALE stiratura vendesi per qualsiasi uso. Istituto 37. 59566 R

MACCHINA cinematografica «Ertel», completa, lampadine Metallurm 4.50, vesta 4.00, ventilatori Impianti elettrici, Emilio Meneghini, Poscolle, Udine. 6685 R

MACELLERIA da vendere. Rivolgersi: San Giacomo in Monte 6, I. 510 R

MAGAZZINO adattatissimo garage con annesso ufficio, telefono, luce elettrica, cedesi parte. Indirizzo al Piccolo. 69351 R

PERSONA serissima cerca lire 20.000, massima garanzia per mesi 6. Offerte sub «Serietà» Piccolo. 59399 R

POLA! Bar-Cinema, in piena efficienza vendesi prontamente. Offerte sub «Settantacinquemila» Piccolo. 65482 R

SOCIO o gestore per albergo ristorante punto centralissimo città, capoluogo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 66006 R

TRATTORIA Riviera Barcola N. 1, vendesi. Informazioni rivolgersi al Banco domenica ore 10-12. 65926 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA un piano, con giardino, orto e prato, acqua, luce elettrica sulla strada erariale da vendere. Per informazioni rivolgersi alla cartoleria Stoka, via Milano 37. 57937 S

GORIZIA. Casa nuova con grandi locali, ufficio, abitazione, cantina, con ascensore, luce elettrica, grande corte, giardino, centro di movimento per qualsiasi industria, 25 anni esente tutte tasse, vendesi. Scrivere Vittorio Delfabro Z. S. Gorizia, via Trieste 16. 1723 S

GRIGNANO molo, vendesi casa vasto fondo oppure scambiasi con altra città. Rivolgersi Vasari 10, Müller. 59509 S

STABILE buona rendita vendesi saldoprezzo 80 mila ovvero scambiasi con villa città o dintorni. Esclusi mediatori. Scrivere fermo posta «Portodarmi 340994». 65292 S

STABILI, fondi con tettoie, campagne vendonsi Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 66070 S

VILLA in città, undici vani, cantine, giardino, orto, frutteti, acqua, gas, libera, ottimo affare, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 65902 S

VILLA (via Commerciale), 5 locali, giardino, bagno, vendo occasione lire 64.000. Altra 3 locali, giardino, occasione lire 45.000. Antonio Milliava, caffè Dante, telefono 1347. 1225 S

VILLA salita Gretta, garage, giardino, 4 quartieri, uno pronto, confort, posizione incantevole, vendo. Antonio Milliava, caffè Dante, telefono 1347. 950 S

VILLETTA piccola pressi Gorizia, valore circa diecimila acquisterei. Offerte dettagliate sub «Possesso» Piccolo. 11332 S

VILLINO via Rossetti, 8 locali, disponibile agosto, vendesi lire 150.000. Tessèr-Zanier, Rossetti 3, telefono 2135. 59559 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

BAGNO Venezia, Semedella, presso Capodistria con albergo, pensioni prezzi modici. Splendida posizione. 65862 T

SEMEDELLA, villa mare (Capodistria), 2 stanze, cucina, ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 65594 T

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. ASSORTIMENTO per regali, orologeria oreficeria Cavallar V., S. Lazzaro 15. 58349 U

A RATE, stoffe uomo, donna, spugna, biancheria, seterie, calze, vestiti uomo su misura. Corso Garibaldi 6, primo. 66014 U

AI sofferenti di continue cefalee, stordimenti, disturbi di memoria è consigliabile una cura di «Jodoparillina» della Farmacia R. Godina. 324 U

AUTOCORRIERA 14 posti, noleggiasi per domani, prezzo mite. Telefono 42-99. 59473 U

CAPPELLI da signora, specialità feltri bianchi. Assortimento guarnizioni. Stabilimento riformazioni, scelta 500 forme, solamente presso Salone Mode e Fabbrica cappelli Guido Francescato, via Pesce 4, telefono 3520. Sconto alle modiste. 1392 U

CAUSA aumento dogana, ultimo arrivo «Astorpop» sterminatore insetti. Vendesi drogherie, lire 4, approfittate. 65930 U

CONCERTO, ballo, domenica 8 corr. San Giovanni, strada Monte Spaccato, Trattoria Istria. Suonerà conosciuta banda istriana Petrovia. 66085 U

EVITATE fino che siete in tempo la caduta dei capelli, usando la Petrolina Americana Wielman, in vendita in tutte le drogherie. 1243 U

GLI ipofosfiti combattono tutti i malanni del sistema nervoso. Vi rendono forti e sani. Per tutti gli esaurimenti, debolezze, nevrastenie, non v'ha di meglio che una cura di «Sirofosfit» della Farmacia R. Godina, Trieste S. Giacomo. 324 U

LE migliori riformature cappelli da signora vengono eseguite dalla fabbrica Cogoi, Corso 45 primo. Assortimento forme nuove. 65958 U

LEVATRICE diplomata riceve 12-16, accoglie gestanti segretezza. Corso Garibaldi 23. 59547 U

PARTO lunedì Costantinopoli e porti danubiani. Assumo commissioni. Indirizzare «Segretezza» Piccolo. 65904 U